The background of the entire image is a high-contrast, black and white halftone pattern. This pattern is composed of small dots of varying density, creating a textured, almost abstract representation of a tree trunk. The overall effect is grainy and high-contrast, with the white text overlay providing a stark contrast against the dark, textured background.

**The
Electronic
Side
of
Paper**



**Politecnico
di Torino**

Dipartimento di Architettura e Design

Corso di Laurea in Design e Comunicazione Visiva

A.A. 2023/2024

Tesi di Laurea di primo livello

The electronic side of paper

La comunicazione nella scena musicale elettronica torinese a partire dagli anni '2000

Relatore: Elena Dellapiana

Correlatore: Fabio Guida

Candidato: Lorenzo Mazzotta

Introduzione	6
Capitolo 1	
1. La scena musicale elettronica	
1.1. Cos'è la musica elettronica?	12
<i>1.1.1. Le prime storiche invenzioni</i>	13
<i>1.1.2. Musique concrete e Elektronische Musik</i>	18
<i>1.1.3. Le influenze in U.S.A e Giappone</i>	20
<i>1.1.4. Dai primi veri artisti alla scena contemporanea</i>	24
Capitolo 2	
2. La scena torinese	
2.1. Introduzione alla città	34
<i>2.1.1. I luoghi</i>	35
<i>2.1.2. I primi artisti torinesi</i>	37
<i>2.1.3. Il legame con la scena LGBTQIA+</i>	45
2.2. Principali eventi e realtà nella scena	50
<i>2.2.1. I festival</i>	50
<i>2.2.2. Il legame con la scena techno e la sue radici</i>	56
<i>2.2.3. I collettivi e gli eventi minori</i>	60
<i>2.2.4. Le radio</i>	67
Capitolo 3	
3. La comunicazione visiva	
3.1. La comunicazione e la promozione negli eventi	76
<i>3.1.1. Il materiale stampato è importante?</i>	78
3.2. Torino: analisi di flyers e rosters significativi	80
Capitolo 4	
4. Evoluzione della comunicazione	
4.1. Impatto della pandemia sulla scena	90
<i>4.1.1. La musica dal vivo</i>	90
<i>4.1.2. Soluzioni per la sopravvivenza</i>	92
<i>4.1.3. Post Covid-19 e i nuovi modi di comunicare</i>	98

Conclusione	102
Ringraziamenti	103
Sitografia	104
Bibliografia	115
Documentari	115
Sitografia Immagini	116

Introduzione

La scena musicale elettronica, lungi dall'essere definita da confini rigidi, è piuttosto un universo sfaccettato di creatività e socialità, che spesso sfida le convenzioni, abbraccia la diversità ed è strettamente collegata al tema della libertà. Quest'analisi esplorerà i suoi tratti distintivi, dalla sua nascita forme più moderne di espressione artistica e di condivisione, con un'importante tappa all'interno dell'ambiente torinese degli ultimi vent'anni.

Nel cuore di questa scena, la comunicazione emerge come l'elemento vitale che connette il pubblico con le realtà presenti. Attraverso canali differenti, che vanno dal materiale cartaceo alle piattaforme virtuali, la comunicazione crea e alimenta una rete di connessioni, contribuendo a definire l'identità stessa della comunità.

Con l'avvento delle tecnologie virtuali, la comunicazione ha subito una trasformazione radicale. Piattaforme online, social media e strumenti digitali hanno aperto nuovi orizzonti per la condivisione della musica, la promozione degli artisti e l'interazione tra i partecipanti alla scena, passando per le mode e le tendenze, influenzando in modo consistente la visibilità artistica e le preferenze della comunità che ricopre un ruolo attivo e partecipativo.

Anche la diffusione in larga scala nell'uso di droghe fu tipica di quest'epoca e si ricollega ad un atteggiamento di contrapposizione nei confronti dello stato e delle autorità che le condannavano considerando ogni fruitore alla stregua di un criminale. In ogni caso questa contrapposizione tra legalità e la parte di popolazione che si trovava a farne uso accentuò ancor più il concetto di underground inteso come contro-fenomeno, o come fenomeno "nascosto" dalla "luce del sole".

Molti sono comunque gli aspetti positivi che la contro-cultura originaria lasciò in eredità all'epoca moderna, a partire da una maggiore eguaglianza tra i sessi e le culture, l'attenzione per l'ambiente e i cibi salutistici o la ricerca della spiritualità. Si tratta di uno stile di vita che sfida e va oltre il sistema sociale dominante, orientato al *business* e alle regole rigide per il successo: così, nel tempo, il movimento si diffuse in Europa, inizialmente in Inghilterra, per poi raggiungere l'Italia verso gli anni '70.

Questa filosofia di vita si oppone al dominio di denaro e successo, e le piccole comunità di artisti che non li ricercano incarnano la vera essenza del termine *underground*. Spesso contrapposto al termine *mainstream*, associato al commerciale e alle mode del momento. *Underground* e *Mainstream* sono aggettivi inevitabilmente contrastanti. È importante sottolineare che tra i due termini esistono molte sfaccettature e, considerandoli nella società moderna, devono essere interpretati principalmente come attitudini, *state of mind*.

Se si applica questo concetto al mondo della musica, teoricamente ci si riferisce alla presenza di band, collettivi e artisti "emergenti" in cerca di successo. Si fa riferimento a quell'ambiente da cui possono emergere gli artisti del futuro, ovvero coloro che non hanno ancora firmato con una *major*, una grande etichetta discografica ufficiale e famosa, e quanto sono seguiti. Sotto un altro punto di vista, *underground* e *mainstream* non sono contrapposti, ma rappresentano diverse fasi di un unico sviluppo. Non è un dogma: *underground*, inteso come "fase d'incubazione" che precede il successo del *mainstream*, coesiste separatamente con la filosofia alla base del fenomeno. Spesso però, la scelta tra questi due estremi è considerata obbligatoria per qualunque artista che inizi a farsi conoscere, e che allo stesso tempo si faccia portavoce del movimento.

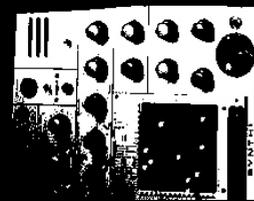
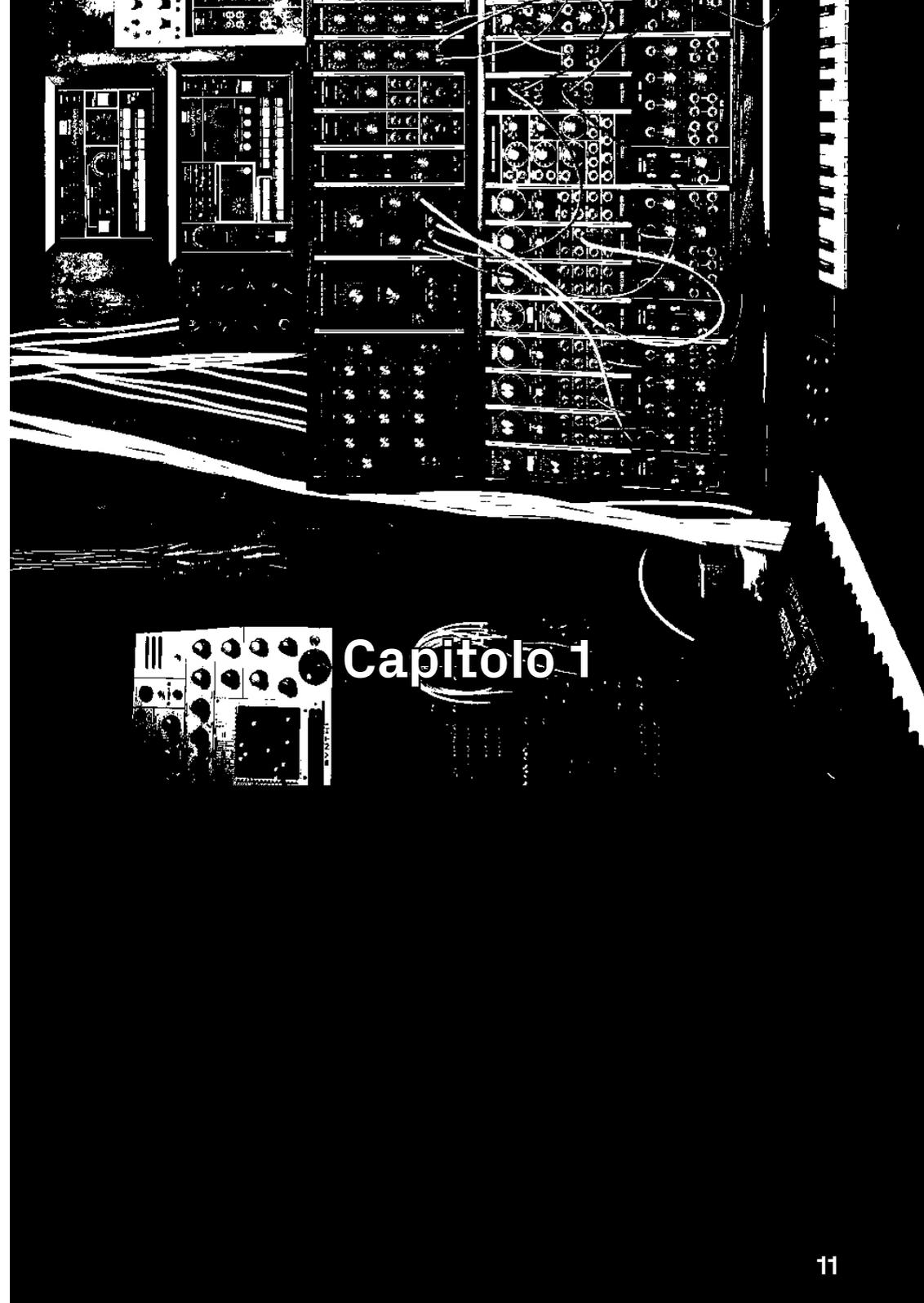
A volte ci si ritrova in una situazione nella quale si è in grado di portare avanti una mentalità *underground* con caratteristiche peculiari di un movimento o genere di nicchia, ma beneficiando ugualmente di un grosso seguito da parte del pubblico che è interessato a seguire le iniziative e a partecipare agli eventi, che inevitabilmente si trasformano in eventi di grossa portata: ci troviamo quindi di fronte ad un ibrido tra le due visioni. Emerge quindi, in generale, una scena vivace, che alimenta un senso di comunità dove l'aspetto umano, il contatto, la condivisione di idee, l'inclusione e la collaborazione sono la base per vivere e svilupparsi. Il motore è la passione, non sempre il lucro: questo costituisce il fondamento di gran parte dei movimenti. Certamente, l'arte deve essere una fonte di sostentamento, ma non è sempre orientata all'arricchimento monetario.

La ricerca, dopo aver analizzato gli avvenimenti storici che hanno contribuito allo sviluppo della musica elettronica conosciuta al giorno d'oggi, si focalizza sui movimenti e sulle principali realtà presenti a Torino a partire dai primi anni duemila. Sono anche presi in considerazione alcuni esempi di comunicazione e produzione di materiale interessante dal punto di vista espressivo, artistico e tecnico nella città. Il risultato finale del lavoro, sarà la stampa di una fanzine al cui interno sarà presente il materiale, per poter essere consultato e valorizzato al meglio, offrendo spunti visivi sulla sua evoluzione e sulle tecniche e strategie utilizzate, che sembrano essere destinate a digitalizzarsi sempre di più. La scelta del tema è frutto di un interesse parallelo per il mondo della musica elettronica, e quella della comunicazione e del graphic design, che in questo caso si incontrano, grazie anche alla passione personale per il collezionismo.

Note di chiusura

1 Il termine cultura underground (o semplicemente underground) definisce un ampio insieme di pratiche e di identità accomunate dall'intento di porsi in antitesi e/o in alternativa alla cultura di massa o alla cultura popolare. Autori di Wikipedia. "Cultura underground". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 17 febbraio 2024, consultato il 10 dicembre 2023, https://it.wikipedia.org/wiki/Cultura_underground

2 Una controcultura è una cultura i cui valori e norme comportamentali differiscono sostanzialmente da quelli della società dominante, talvolta diametralmente opposti alle consuetudini culturali prevalenti. Autori di Wikipedia. "Controcultura". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 5 novembre 2023, consultato il 10 dicembre 2023, <https://it.wikipedia.org/wiki/Controcultura>

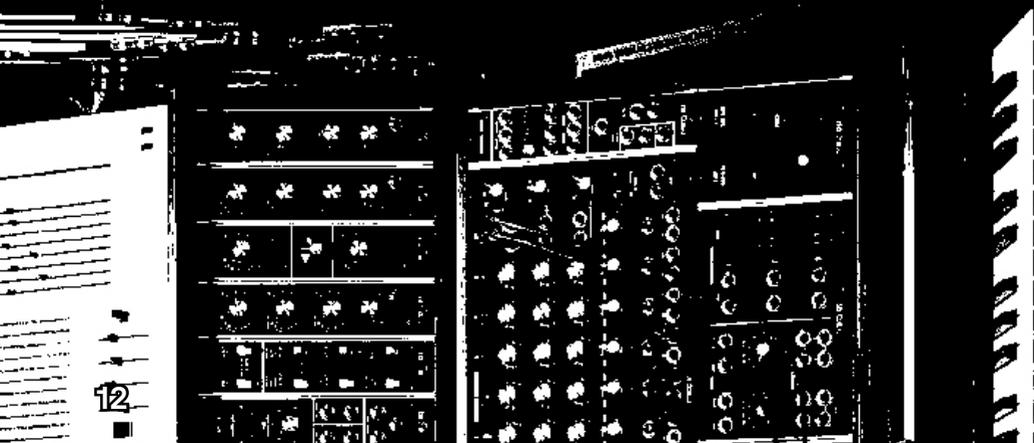
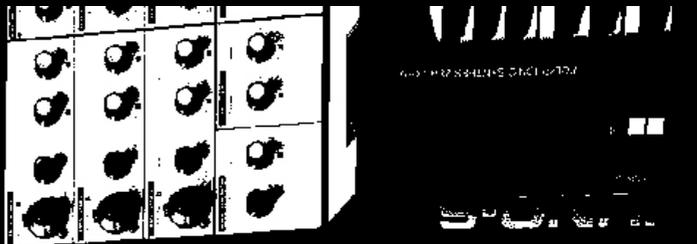


Capitolo 1

La Scena musicale elettronica

1.1. Cos'è la musica elettronica?

La *musica elettronica* è un genere musicale che si distingue per l'uso predominante di strumenti elettronici e tecnologie digitali nella produzione e manipolazione del suono. A differenza dei generi tradizionali che si basano su strumenti acustici, la musica elettronica si basa sull'utilizzo di sintetizzatori, campionatori, drum machine e software di produzione musicale per creare composizioni sonore. La sua natura sperimentale e innovativa le conferisce una vasta gamma di possibilità creative di stili e sottogeneri. Può essere realizzata attraverso risorse tecnologiche come oscillatori elettronici fino alle complesse installazioni computerizzate e software avanzati, utilizzando microprocessori. Questi suoni vengono registrati, modificati e trasformati, poi riprodotti attraverso altoparlanti, sia da soli che in combinazione con strumenti musicali tradizionali.



1.1.1. Le prime storiche invenzioni

Si afferma che il primo strumento musicale elettrico possa essere il *Golden Dionysus*, inventato da Václav Prokop Diviš intorno al 1748, un particolare esempio di strumento musicale che coinvolge fenomeni elettrici nel suo funzionamento, rappresentando un tentativo precoce di esplorare l'elettricità nell'ambito della creazione musicale, anticipando così lo sviluppo successivo di strumenti elettronici più sofisticati. È quindi più probabile che il genere abbia effettivamente avuto origine in un periodo più ampio, compreso tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Durante questo periodo, l'emergente campo dell'elettronica ha permesso esperimenti sonori sia con i suoni che, successivamente, con dispositivi elettronici. Il risultato di tali sperimentazioni fu la creazione di diversi strumenti elettronici, caratterizzati da nuovi timbri sonori, tra cui:

Telharmonium

Inventato da Thaddeus Cahill e costruito tra il 1895 e il 1912, rappresentò un'importante innovazione nella storia della musica elettronica, in quanto fu uno dei primi strumenti a generare suoni elettronici utilizzando il principio dell'addizione delle armoniche.

Organo Hammond

Inventato da Laurens Hammond e commercializzato per la prima volta nel 1935. Si differenzia dagli organi tradizionali poiché utilizza una tecnologia basata su generatori di toni elettronici/meccanici piuttosto che canne di metallo o legno. Questi generatori di toni producono suoni attraverso l'uso di rotori e sono riconoscibili grazie al loro suono distintivo e caldo. Gli organi Hammond sono spesso associati al suono dell'organo jazz e sono stati ampiamente utilizzati in vari generi musicali: hanno avuto un impatto significativo sulla musica popolare, in particolare nel jazz e nel rock.

Ondes Martenot

Inventato dal musicista francese Maurice Martenot, fu presentato per la prima volta nel 1928 e rappresenta uno dei primi strumenti musicali elettronici di successo.

L'Ondes Martenot produce suoni attraverso un sistema elettromeccanico che utilizza oscillatori, filtri e altoparlanti. Uno degli aspetti distintivi di questo strumento è l'uso di una tastiera tradizionale, simile a quella di un pianoforte, ma con l'aggiunta di un dispositivo chiamato *tasto metallico*. Questo tasto consente al musicista di variare la tonalità della nota, rendendo l'esecuzione più espressiva.

Theremin

Inventato nel 1920 dal fisico russo Lev Termen, è uno degli strumenti più antichi della storia della musica elettronica e non prevede contatto fisico. Produce suoni variando la distanza tra le mani del musicista e le sue antenne metalliche. Una delle antenne controlla la frequenza del suono, mentre l'altra controlla l'intensità. Muovendo le mani vicino a queste antenne, il musicista può produrre una vasta gamma di suoni, dal vibrato ai toni lunghi e sottili.

Fonografo

Inventato separatamente da Thomas Edison e Emile Berliner alla fine del XIX secolo, è considerato uno dei primi dispositivi di registrazione e riproduzione audio della storia. Il processo inizia con la registrazione del suono in cui un microfono converte le onde sonore in impulsi elettrici. Nel caso del fonografo di Edison, questo processo avveniva attraverso un diaframma collegato a un ago che tracciava un solco sulla superficie di un cilindro di cera, registrando così le vibrazioni del suono.

Nel fonografo di Berliner, il segnale elettrico veniva invece trasformato in un'incisione su un disco piatto. Per riprodurre il suono, l'ago seguiva il solco precedentemente inciso, generando così un segnale elettrico. Questo segnale veniva poi amplificato e inviato a un altoparlante per produrre il suono.

Il fonografo ha rappresentato un'enorme innovazione nell'ascolto della musica, poichè prima della sua introduzione, l'unico modo per ascoltarla era attraverso esecuzioni dal vivo. Esso ha consentito l'ascolto di registrazioni di performance musicali in qualsiasi momento, portando una rivoluzione nell'industria musicale e nell'intrattenimento domestico.

Nel frattempo, con l'avvento delle registrazioni elettriche rappresentate dai dischi fonografici introdotti nel 1925, i giradischi sono diventati elementi comuni nelle case. Durante gli anni '30, si sono susseguiti esperimenti e innovazioni nei giradischi, portando lo sviluppo della tecnologia di regolazione della velocità del suono e alla registrazione su pellicola. In questo periodo si affermarono i collage sonori e i suoni grafici, con particolari applicazioni nella composizione delle prime colonne sonore cinematografiche, soprattutto in Germania e in Russia.

Un anno di svolta fu il 1935, con l'invenzione del primo nastro audio. Le prime registrazioni di prova in stereo furono concepite in Germania nel 1942 e furono successivamente introdotte negli Stati Uniti dopo la Seconda Guerra Mondiale. Al culmine di questo processo ci fu il primo registratore a nastro per uso commerciale nel 1948. I compositori sfruttarono ampiamente il nuovo strumento per condurre ulteriori esperimenti musicali negli anni '50, concentrandosi sullo sviluppo di nuove tecniche e stili, con influenze sui generi musicali d'avanguardia. Con l'aumentare della familiarità nei confronti del registratore a nastro, emersero composizioni storicamente significative come *Ta'abir Al-Zaar* fatta nel 1944 dallo sperimentatore egiziano Halim El-Dabh, seguite dall'integrazione dello strumento nelle esibizioni dal vivo, come quella del 1952 ad opera di Otto Luening e Vladimir Ussachevsky presso il MoMA di New York.

La nascita dei primi veri studi di musica elettronica ebbe luogo solo dopo che i registratori a nastro ottennero un riconoscimento e un successivo sostegno finanziario in Europa, mentre gli studi di musica elettronica ben consolidati sorsero principalmente in strutture di proprietà del governo. Solo nel 1958 gli innovatori americani riuscirono a eguagliare i loro colleghi europei nel campo degli studi di registrazione e nelle innovazioni musicali, sia dal punto di vista tecnologico che artistico.

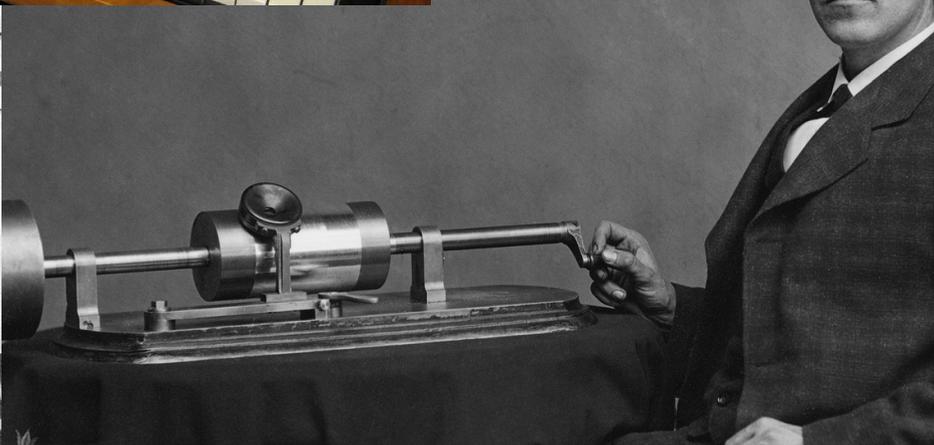
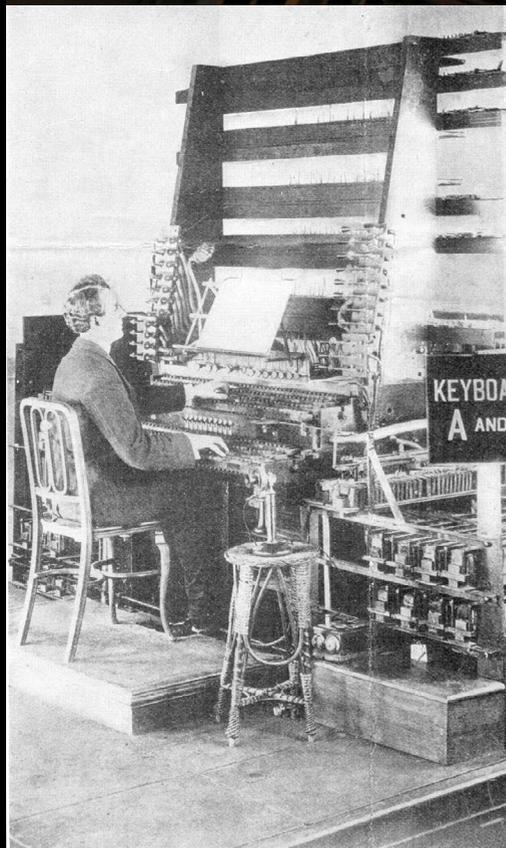


Fig.1 (in alto): Organo Hammond, 1935
Fig.2 (in basso): Telharmonium, 1907
Fig.3 (al centro): Fonografo, 1877

Fig.4 (in alto): Ondes Martenot, 1928
Fig.5 (in basso): Theremin, 1920

1.1.2. *Musique concrète* e *Elektronische Musik*

Un importante risultato delle sperimentazioni dello Studio di Musica a Parigi fu la *musique concrète*, nel 1948. Questo genere musicale sperimentale, considerata una forma d'arte, incarna un'innovazione senza precedenti, guidata dal visionario compositore francese Pierre Schaeffer. Essa è caratterizzata principalmente dall'utilizzo e dalla trasformazione di registrazioni ambientali, rumori quotidiani e frammenti sonori preesistenti. È una sintesi di suoni concreti, di elementi sonori estratti direttamente dall'esperienza reale. La tecnica fondamentale coinvolge il taglio, la manipolazione artigianale e il montaggio su nastro magnetico. In questo modo, la composizione assume forme inaspettate e libere nella struttura. Le opere di Schaeffer e dei suoi contemporanei, come Pierre Henry, segnarono una svolta nell'evoluzione del genere, aprendo nuove prospettive e influenzando le generazioni successive di musicisti sperimentali.

Dopo un breve periodo di lavoro nello studio dello stesso Schaeffer nel 1952, Karlheinz Stockhausen contribuì allo sviluppo unendosi allo Studio per la Musica Elettronica della WDR di Colonia, fondato da Herbert Eimert. Gli propose un'approccio di contrasto con la *musique concrète*. Si distinse quindi per l'adozione di strumenti elettronici, dando vita a composizioni che si distanziano dal mondo della tradizione: sperimentazione di suoni puri, frequenze sintetiche e manipolazioni elettroniche. A partire da questo nuovo approccio nacque l'*Elektronische Musik*, un ramo tedesco della musica elettronica, che ha avuto un impatto sostanziale sulla progettazione visiva degli spettacoli e degli ambienti di esibizione.

L'obiettivo di Stockhausen fu quello di trovare una soluzione per rendere seriale il timbro musicale, mescolando artificialmente un insieme di frequenze. In conclusione, mentre la *Musique Concrète* si basava su suoni strumentali generati meccanicamente e poi modificati attraverso processi elettroacustici, l'*Elektronische Musik* segnò l'inizio dell'era della Musica Elettronica, caratterizzata dall'uso esclusivo di suoni sintetizzati elettronicamente. Questa distinzione fu al centro di un dibattito negli anni '50, che vide contrapposti i sostenitori della prima a Parigi a quelli della seconda

corrente a Colonia. Pierre Schaeffer, in modo particolare, difendeva l'impiego di "oggetti sonori concreti" come unica via per certificare la vitalità della musica. Al contrario, Stockhausen sosteneva la creazione di suoni totalmente elettronici, privilegiandola per la maggiore precisione e controllo che offriva nel processo compositivo e nella gestione delle serie musicali.

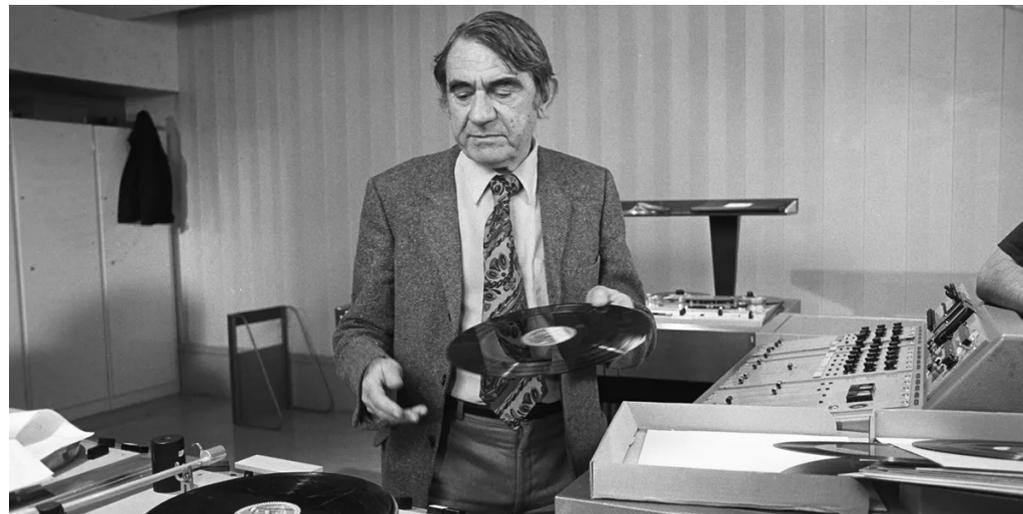
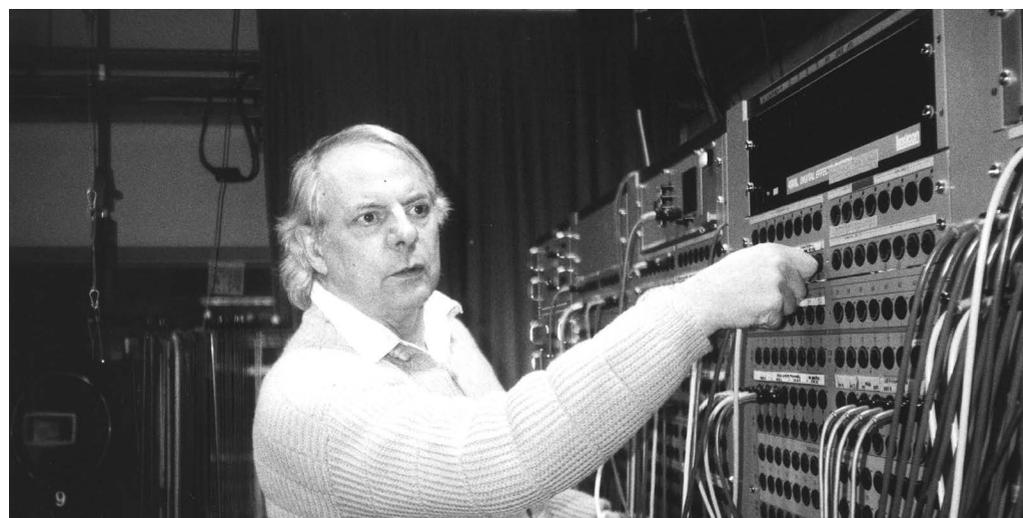


Fig.6: Pierre Schaeffer, anni '50
Fig.7: Karlheinz Stockhausen, anni '50



1.1.3. Le influenze in U.S.A e Giappone

Spostandosi oltreoceano, negli U.S.A., bisogna soffermarsi sulle pubblicazioni del musicista John Cage, sperimentatore che introdusse una filosofia che abbracciava alcuni termini come *musica aleatoria* o *musica del caso*, modello da cui è possibile introdurre il concetto di musica sperimentale. Egli cercò di liberare la musica dalle convenzioni, di suscitare emozioni e reazioni negli ascoltatori, aprendo la strada a nuove possibilità espressive. “Il significato del termine aleatorio è ‘incerto’, ‘non prevedibile’. Non puoi sapere quale sarà il risultato lanciando due dadi: puoi scommettere su questo o quel risultato ma con un evidente fattore di rischio. La musica aleatoria è la volontà di alcuni compositori di non volere alcuna...volontà. In altre parole, il tentativo di lasciare che l’opera, in modo sconosciuto, si componga da sé, secondo criteri del tutto casuali.”¹

Una delle composizioni più particolari fu *4’33”* in cui, seduto al pianoforte, restava immobile. Per lui era un’opera “per nulla silenziosa”, in quanto in assenza di suoni musicali è possibile percepire quelli del pubblico in sala. Altre opere importanti furono *Imaginary Landscapes* (serie di cinque pubblicazioni) del 1939, opera in cui percussioni con oggetti casuali erano registrate su nastro, o *Williams Mix*, un’opera composta nel 1952 utilizzando frammenti di suoni registrati su nastro, uniti tra loro con lo stesso approccio utilizzato dai Schaffer e Stockhausen.

L’avvento della musica elettronica nella storia è inoltre strettamente legato all’innovazione tecnologica e alle strumentazioni utilizzate per creare i suoni elettronici. Negli anni ‘70 e ‘80, le strumentazioni giapponesi giocarono un ruolo cruciale nella trasformazione del panorama musicale. In Giappone, l’influenza occidentale e la modernizzazione portarono allo sviluppo dell’arte radiofonica e all’introduzione dei registratori a nastro magnetico tra gli anni ‘20 e i primi anni ‘50 da parte della Tokyo Telecommunications Engineering Corporation (poi diventata Sony).

Queste innovazioni ispirarono i primi brani di musica concreta giapponese come *Toraware no Onna* e *Piece B* di Kuniharu Akiyama e *Music for Microphones* di Yasushi Akutagawa. Marche giapponesi come Roland, Yamaha e Korg introdussero sintetizzatori che guadagnarono rapi-

damente popolarità per la loro versatilità e la capacità di generare una vasta gamma di suoni. Roland, ad esempio, lanciò il sintetizzatore Jupiter-8, noto per le sue sonorità varie e per la facilità di programmazione. Il Roland TR-808 e il TR-909 passarono alla storia per le loro percussioni elettroniche, influenzando in modo significativo la musica *dance*² e *hip-hop*. Korg contribuì con i suoi sintetizzatori PolySix e MS-20. Yamaha, d’altra parte, introdusse il sintetizzatore digitale DX7, rivoluzionario grazie alla sua capacità di produrre suoni “puliti”.

L’avvento di queste strumentazioni di fatto democratizzò l’accesso alla creazione musicale. Anche i nuovi prodotti introdotti a metà degli anni ‘60, come il Moog o il Mellotron, ebbero la loro volubilità: ogni volta che si suonava la stessa nota, il suono risultante variava in tono e ampiezza. Inoltre, pochi strumenti erano in grado di produrre suoni polifonici. I tentativi di digitalizzare i sintetizzatori erano già stati effettuati nel decennio precedente, ma furono ostacolati dalle dimensioni ingombranti dei computer, dalle limitate capacità di memorizzazione e dal fatto che fossero necessari almeno 30 minuti di attesa per produrre pochi secondi di musica. Tuttavia, lo sviluppo rapido della tecnologia a metà degli anni ‘70 rese possibile contenere questi processi su un computer dalle dimensioni più ragionevoli, grazie all’utilizzo dei semiconduttori. La produzione di una serie di strumenti elettronici all’avanguardia, come l’iconico sintetizzatore analogico, aprirono nuovi orizzonti per musicisti e compositori.



Fig.8: Korg MS-20, 1978
Fig.9: Yamaha DX7, 1983
Fig.10: Korg Polysix, 1981



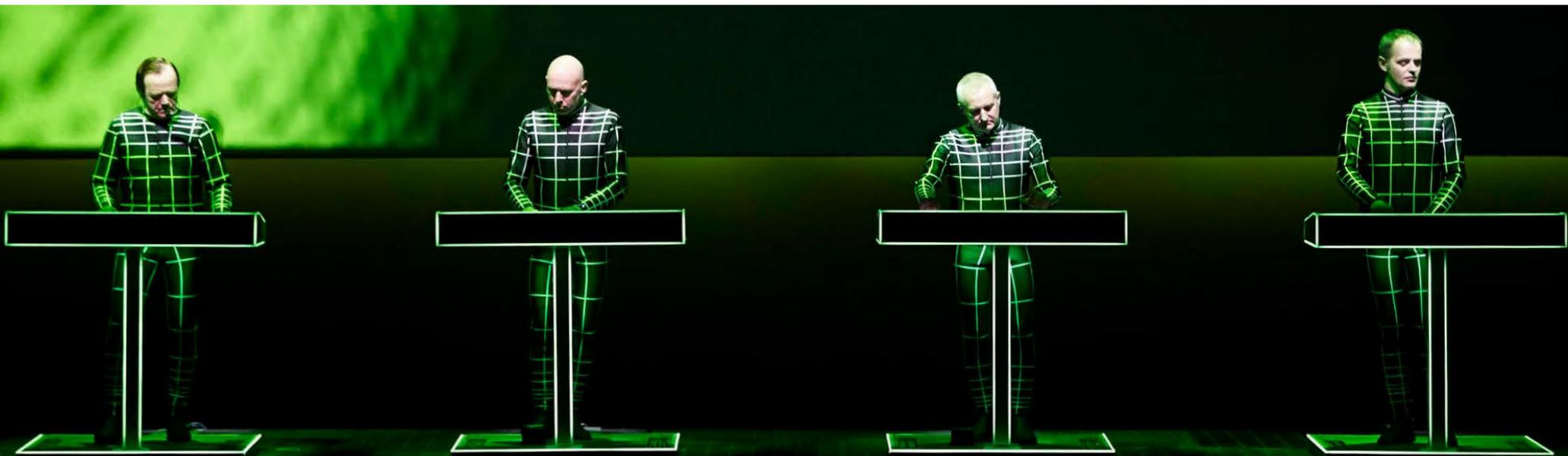
1.1.4. Dai primi veri artisti alla scena contemporanea

La musica elettronica sperimentale contribuì allo sviluppo delle sue varianti più commerciali, a partire dalla *new-age*³ e dell'*Ambient Music*⁴. Il *synth-pop*⁵ prese piede, e influenzato da artisti come Ultravox, Depeche Mode e New Order, ebbe successo e si emancipò dalla sperimentazione accademica, introducendosi nel panorama della musica leggera, tradizionalmente dominato da pop, folk, r'n'b e rock. Verso la fine degli anni '60, la musica elettronica popolare si fuse con il pop e il rock, dando vita a nuovi stili. Artisti come i Beatles e i Beach Boys introdussero strumenti elettronici nei loro brani, contribuendo alla nascita di generi come il rock elettronico e l'elettronica. Nel contesto del rock progressivo, l'uso diffuso dei sintetizzatori modulari caratterizzò gruppi come Pink Floyd, Genesis, Yes ed Emerson, Lake & Palmer. Tutto ciò si fuse perfettamente nel movimento rivoluzionario del '68, con rivolte studentesche e il desiderio di distacco dai cliché tradizionali. La generazione hippie, inizialmente appassionata di folk e hard rock, si dissolse gradualmente, garantendo spazio all'imminente esplosione alla nuova corrente d'avanguardia.

Negli anni '70, emerse il Rock elettronico giapponese e in Germania, nacque *Krautrock*, sottogenere del Rock progressivo, con esponenti quali Tangerine Dream, Can, Faust e soprattutto Kraftwerk, fondati da Ralf Hütter e Florian Schneider, entrambi provenienti da Düsseldorf, che condivisero un background accademico legato a Karlheinz Stockhausen. La loro missione consistette nel ridefinire la musica rock, andando oltre le sue radici.

Autobahn, il loro album, è caratterizzato da motori che si accendono, sbuffi di vapore, rumori di pistoni e interferenze radiofoniche. Questi elementi, rappresentanti di una vita influenzata dall'industria nella regione della Vestfalia degli anni '70, intervallano i lunghi movimenti dell'opera, contribuendo al suo fascino. Alcune caratteristiche della musica *techno*⁶, *house*⁷ e *IDM*⁸ si riflettono chiaramente nelle anticipazioni fornite dalle note di tastiera e dai battiti marcati; un tocco di new age nei suoni del flauto, uno strumento tradizionale ancora apprezzato dai Kraftwerk in quei tempi. Inoltre, emersero elementi di ambient e new wave; anche le tracce di Synth Pop sono evidenti. I sintetizzatori a tastiera divennero così diffusi che persino gruppi heavy metal come Van Halen ed Europe li incorporarono nei loro brani, ottenendo un notevole successo.

Fig.13: Kraftwerk performano
The Catalogue 1 2 3 4 5 6 7
8, 2017. Foto di PETER BOET-
TCHER PHOTOGRAPHY



Alla fine degli anni '70, nacque la cultura Hip-Hop e Rap, inizialmente legata al Funk e circoscritta alla comunità afro-americana. Parallelamente, le sperimentazioni accademiche degli anni '50-'60 tornarono alla ribalta grazie ad artisti influenzati dal minimalismo, come Terry Riley, e compositori come Morton Subotnick. La sperimentazione tramite sintetizzatore fu fondamentale per definire il progressive (genere il cui risultato è spesso frutto dell'utilizzo di nuove tecnologie), con gruppi come Klaus Schulze e i Tangerine Dream.

Negli anni '80, il Synth-Pop si diresse lentamente in direzione della musica dance elettronica (EDM), anche per merito anche di invenzioni di protocolli tecnici come il Musical Instrument Digital Interface (MIDI), per cui il genere diventò "socialmente" accettato e fu introdotto nelle discoteche e sale da ballo, grazie anche allo spirito di aggregazione della comunità *LGBTQIA+* (ma anche a causa della repressione nei loro confronti):

"Una disco rilevante per aver contribuito a fare emergere una sessualità non più solo eterosessuale, romantica o maschilista, ma anche apertamente gay e portata a uno stile di vita smalzato ed edonista, collegato ai club e alla vita notturna. Fa parte di questo immaginario l'idea di un flusso che si protrae per una notte intera senza soluzione di continuità".⁹

Nonostante ciò, chi amava questo genere, e la varietà di clienti presenti nelle sale da ballo di musica dance elettronica non era visto di buon occhio: i fan del rock e del punk tendevano a bullizzarli:

"Gli ultimi fuochi della contrapposizione si compiono nel 1979 nella battaglia reazionaria denominata Disco Sucks, in cui individui bianchi eterosessuali e reazionari, per preservare la purezza del rock organizzano la Disco Demolition Night... A Chicago, il 12 luglio 1979, il disc jockey del WLUP Steve Dahl organizzò la Disco Demolition Night al Comiskey Park durante un double-header tra i White Sox e i Detroit Tigers. Gli spettatori furono invitati a portare con sé i dischi da discoteca indesiderati, che furono ammucchiati in mezzo al campo durante la pausa tra le due partite e fatti saltare in aria con la dinamite. Cantando 'la discoteca fa schifo'"¹⁰ (**Capitolo 2.1.3**).

La crescita della musica Dance elettronica portò alla nascita di sottogeneri come house, techno, *acid*

house e *trance*¹¹ (primi generi da ballo completamente elettronici, in cui ciò che è messo in risalto è la base stessa). Alla fine degli anni '80, l'*EDM*¹² acquisì una reputazione associata alla cultura della droga (vista la larga diffusione dell'ecstasy), all'interno di club e luoghi underground specialmente in Europa (con conseguente diffusione dei rave party a partire da questo genere di luoghi). La città di Francoforte, in Germania, diventò un importante centro per il genere Trance.

Gli anni '90 assistettero alla consacrazione della scena rave, con la musica elettronica che diventa parte essenziale della cultura mainstream: è il genere Rap/Hip-Hop ad essere uno dei più seguiti; parallelamente cresce la figura del festival, dei grandi eventi e quella del Dj: artisti come Paul van Dyk, Armin van Buuren e Tiesto hanno iniziato a guadagnare popolarità. Allo stesso tempo, l'Eurodance, con gruppi come Aqua, Eiffel 65 e Vengaboys, ha conquistò le classifiche europee.

Altri produttori sperimentarono con il ritmo, dando vita al genere *Big Beat*¹³: artisti come The Chemical Brothers e Fatboy Slim diedero risalto allo stile attirando l'attenzione del grande pubblico. Parallelamente, il Breakbeat mantenne la sua popolarità con artisti come The Prodigy, combinarono elementi di rave, techno e *breakbeat*. Nacque anche il Drum and Bass a partire dalla scena Jungle, caratterizzato da ritmi veloci e bassi potenti.

La musica house e techno in particolar in America, diventarono sempre più popolari. Artisti come Frankie Knuckles, Derrick May e Juan Atkins contribuirono all'espansione di questi generi (**Capitolo 2.2.2**). Anche i Daft Punk raggiunsero l'apice della popolarità con l'album *Homework*. L'avvento dei files MP3 e dei primi servizi di condivisione di file rivoluzionò il modo in cui la musica veniva scoperta e condivisa (processo già iniziato a partire dalla diffusione del compact disc negli anni 80).

L'inizio del nuovo millennio fu segnato dall'invenzione di *Ableton Live*, software di produzione musicale, che amplificò la produzione musicale, e rese possibili le live performances. La musica elettronica, in questo modo, diventa un fenomeno mondiale, con la nascita di importantissimi festival, come *Tomorrowland*, *Ultra Music Festival* e *EDC*, che registrano ancora centinaia di migliaia di presenze. Anche la figura del dj assume un ruolo importante grazie allo streaming sulle piattaforme online: in cima alla scena mainstream troviamo artisti come Tiësto, David Guetta e Skrillex, che è uno dei principali veicolatori della musica *dubstep*¹⁴. Anche la scena house e techno hanno ottenuto un notevole seguito grazie all'affermazione della Minimal techno e touse, grazie anche ad artisti come Ricardo Villalobos e Richie Hawtin. Dal 2022, l'industria della musica elettronica è stata favorita da un'importante ripresa, dopo il suo grande crollo durante la pandemia. In numerosi paesi il valore dei ricavi è cresciuto (soprattutto in Germania e Regno Unito), con un conseguente aumento delle vendite dei formati fisici, della produzione di musica registrata e del cachet di Dj e artisti. **(Capitolo 4)**

Fig.14: Interfaccia Ableton Live



Fig.15: Tomorrowland, 2023
Fig.16: Ultra Miami, 2019
Fig.17: EDC Las Vegas, 2023

Note di chiusura

1 Musicascuolasite. "1-John Cage e la musica aleatoria". Musicascuolasite, 2018, consultato il 12 dicembre 2023, <https://musicascuolasite.wordpress.com/classe-terza/seconda-meta-del-700/seconda-meta-del-900/john-cage-e-la-musica-aleatoria/>

2 La musica dance è musica composta appositamente per facilitare o accompagnare la danza . Può essere un intero brano o parte di un arrangiamento musicale più ampio. In termini di performance, le categorie principali sono la musica dance dal vivo e la musica dance registrata. Autori di Wikipedia. "Dance Music". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 15 Aprile 2024, consultato il 12 dicembre 2023, https://en.wikipedia.org/wiki/Dance_music

3 La new age è un genere musicale nato in California lungo gli anni ottanta e ispirato alle teorie dell'omonima corrente di pensiero.Secondo le intenzioni di molti artisti new age, lo stile avrebbe lo scopo di condurre l'ascoltatore a livelli di coscienza superiori, garantendogli benefici terapeutici, incitandolo talvolta a raggiungere la trascendenza spirituale e il benessere fisico. Quando non segue le teorie della filosofia, può anche essere ascoltata al solo fine di rilassarsi. Autori di Wikipedia. "New Age (musica)". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 26 Febbraio 2024, consultato il 12 dicembre 2023, [https://it.wikipedia.org/wiki/New_age_\(musica\)](https://it.wikipedia.org/wiki/New_age_(musica))

4 Della musica ambientale si dice che evochi qualità di "atmosfera", "visive" oppure di "discrezione". È generalmente identificabile come un genere musicale caratterizzato da suoni ampiamente atmosferici e naturali. Autori di Wikipedia. "Musica d'ambiente". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 26 Febbraio 2024, consultato il 12 dicembre 2023, https://it.wikipedia.org/wiki/Hip_hophttps://it.wikipedia.org/wiki/Musica_d%27ambiente

5 Il synth pop (a volte techno pop) è un sottogenere della musica New wave caratterizzato da diverse influenze e fusioni stilistiche. Il nome deriva dai termini synthesizer (sintetizzatore) e popular. Il genere si è sviluppato tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, epoca in cui ha raggiunto la sua massima popolarità. Autori di Wikipedia. "Synth Pop". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 6 marzo 2024, consultato il 12 dicembre 2023, https://it.wikipedia.org/wiki/Synth_pop

6 La techno è un genere musicale nato a Detroit, negli Stati Uniti d'America, negli anni ottanta e appartenente alla electronic dance music. Autori di Wikipedia. "Techno". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 29 gennaio 2024, consultato il 12 dicembre 2023, <https://it.wikipedia.org/wiki/Techno>

7 L'house è un genere musicale appartenente alla electronic dance music (EDM), nato nelle discoteche di Chicago e New York nella prima metà degli anni ottanta e fortemente influenzata dalla disco music e da elementi del funk dei tardi anni settanta. Autori di Wikipedia. "House". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 8 febbraio 2024, consultato il 12 dicembre 2023, https://it.wikipedia.org/wiki/Musica_house

8 La IDM è un tipo di musica di difficile ascolto che privilegia il melodismo alla ritmica rispetto alla techno da ballo e fa uso di sonorità più complesse. Autori di Wikipedia. "Intelligent dance music". Wikipedia l'enciclopedia libera, ultima modifica il 26 aprile 2024, consultato il 12 dicembre 2023, https://it.wikipedia.org/wiki/Intelligent_dance_music

9 Rusconi, Angelo. "La danza tecnologica: l'elettronica dance". Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 2014, consultato il 12 dicembre 2023, [https://www.treccani.it/enciclopedia/la-danza-tecnologica-l-elettronica-dance_\(Storia-della-civilt%C3%A0-europea-a-cura-di-Umberto-Eco\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/la-danza-tecnologica-l-elettronica-dance_(Storia-della-civilt%C3%A0-europea-a-cura-di-Umberto-Eco)/)

10 Rusconi, Angelo. "La danza tecnologica: l'elettronica dance".

11 La Trance è un genere di musica elettronica nato all'inizio degli anni novanta in Germania. È caratterizzata da un tempo che va dai 110 ai 150 bpm, frange melodie ripetute e da una marcata costruzione della tensione musicale spesso culminante in uno o due "picchi" (o "drops"). Autori di Wikipedia. "Trance (genere musicale)". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 19 aprile 2024, consultato il 17 dicembre 2023, [https://it.wikipedia.org/wiki/Trance_\(genere_musicale\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Trance_(genere_musicale))

12

L'electronic dance music (conosciuta anche come EDM, musica dance, club music, o semplicemente dance), è una vasta gamma di generi musicali elettronici a percussione creati soprattutto per discoteche, rave e festival. L'EDM è generalmente creata per essere riprodotta dai disc jockey (DJ) che creano una selezione di tracce senza soluzione di continuità, chiamato mashup, che si susseguono senza interruzione da una registrazione ad un'altra.

Autori di Wikipedia. "Electronic dance music".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 18 aprile 2024, consultato il 19 dicembre 2023,

https://it.wikipedia.org/wiki/Electronic_dance_music

13

Genericamente lo si può definire come una variante indipendente della musica dance e techno che incorpora evidenti influenze di rock psichedelico ed elettronico, talvolta insieme a venature di raggamuffin, dancehall, jazz, soul e funk.

Autori di Wikipedia. "Big Beat".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 27 aprile 2024, consultato il 19 dicembre 2023,

https://it.wikipedia.org/wiki/Big_beat

14

Il dubstep è un genere di musica elettronica nata ufficialmente a Londra nei primi anni 2000 nella scena garage del Regno Unito. Deriva dal 2step e dal reggae, con ritmi di batteria principalmente hip-hop a quelli classici (da non confondere con ritmiche sincopate).

Autori di Wikipedia. "Dubstep".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 7 aprile 2024, consultato il 19 dicembre 2023,

<https://it.wikipedia.org/wiki/Dubstep>



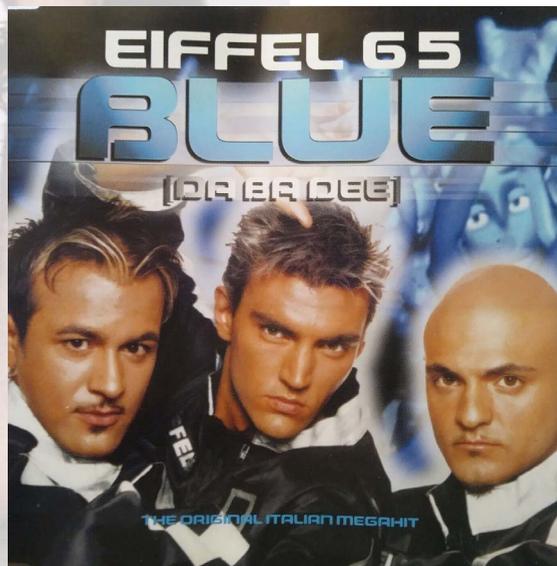
La scena torinese

2.1. Introduzione alla città

La scena musicale elettronica Torinese rappresenta una delle colonne portanti nella storia dei numerosi generi e sottogeneri, nonché delle sottoculture in Italia. Al pari delle restanti principali città italiane, come Milano e Roma, Torino ha di fatto anticipato questo processo, fino ad essere considerata la *capitale italiana dell'underground*.

Nel pieno dell'influenza della controcultura a partire dagli anni '80, ha assistito alla nascita e alla sperimentazione di generi come il punk (proliferato in centri sociali come El Paso e il CSA Murazzi), le discipline dell'hip hop, e lo skating, sviluppatasi in luoghi come il Teatro Regio e il centro storico. La città è stata parallelamente la culla dello sviluppo a livello nazionale della musica elettronica portando, anni dopo, all'affermazione di importanti festival come *Kappa Futur Festival*, *Movement festival*, *Club to Club* e *Reload Music festival*, che nel tempo sono stati riconosciuti e seguiti a livello europeo e globale.

Il capoluogo piemontese è stato inizialmente sede di uno dei primi centri di ricerca musicale nel paese, lo SMET (Studio di Musica Elettronica di Torino) aperto nel 1964, e successivamente della formazione di artisti e della nascita di alcuni gruppi che hanno contribuito all'evoluzione e alla diffusione (a partire dalla fine degli anni ottanta e dell'inizio del nuovo millennio) di questi suoni. In primis la musica *Dance elettronica*, come già raccontato nel capitolo precedente, si è rivelata fondamentale per il cambiamento della visione della musica "sintetizzata" a fine secolo, veicolandola all'interno delle mura dei Club, e trasformandola da un insieme di suoni udibili, ad una vera e propria possibilità di espressione nel ballo, di libertà e spensieratezza. Il fenomeno innescato fu quella reazione a catena che diede il via alla formazione di centinaia di sottogeneri, che a loro volta, solidificarono la club e dance culture negli anni successivi.



2.1.1. I primi artisti torinesi

A proposito, protagonisti come i Subsonica e Roberto Molinaro sono tra gli artisti che hanno acquisito notorietà, mentre Gigi D'Agostino, e Gabry Ponte (che fonderà lo storico gruppo Eiffel65 alla fine degli anni 90), sono stati il volto della scena Dance Italiana del periodo. È possibile riscontrare la portata della loro influenza a partire dalle composizioni e dai singoli più gettonati, che si sono posizionati in classifica per decenni, alimentati anche dalla rivisitazione in chiave moderna da parte di altri ulteriori artisti italiani e non.

Ad esempio, *Blue* il singolo che ha portato alla formazione degli Eiffel65, è stato oggetto di numerosi remix e *mashup*¹ nel corso del ventennio successivo (uno dei riarrangiamenti più noti è quello di David Guetta che nel 2020 produce *I'm good (Blue)*, oltre ad essere stato il primo brano che è possibile udire nel film *Iron Man 3* del 2013 diretto da Shane Black).

Importante fu anche la partecipazione del gruppo a Sanremo nel 2003, e il momento in cui fu spiegato all'audience che una composizione dance è "una canzone popolare arrangiata con strumenti elettronici".² Per quanto riguarda invece Gigi D'agostino, il singolo più conosciuto è *Bla Bla Bla*, oggetto anch'esso di numerosi remixes tutt'ora. Il brano è contenuto nell'album *L'amour toujours* (titolo di un altro storico singolo), e al suo interno la frase *I've been thinking 'bout what you have done to me* tagliata dal brano *Why Did You Do It?* degli Stretch, e ripetuta per la sua intera durata con modifiche differenti.

Entrambi gli artisti sono attivi ancora oggi, in particolare Gabry Ponte che nel 2024 ha organizzato il suo tour completamente sold out nei palazzetti italiani più importanti. Gigi d'Agostino, invece, dopo una pausa dovuta a problemi di salute a partire dal 2017, è tornato ad esibirsi in pubblico nel 2024 in occasione della 74ª edizione del *Festival di Sanremo*.

Fig.1, Pag.31: Gigi D'Agostino - *BLA BLA BLA*, 1999
Fig.2, Pag.31: Eiffel65 - *Blue (Da Ba Dee)*, 1998

Oltre ai personaggi di spicco che successivamente hanno lasciato la città per dedicarsi ai numerosi tour e impegni professionali, è possibile imbattersi in un ambiente locale diversificato, pieno di realtà consolidate ed emergenti che continuano a ramificare, evolvendosi a loro volta. Samuel Romano, frontman dei Subsonica, ha raccontato l'atmosfera presente in città in quegli anni, alludendo al fatto che numerosi artisti raggiungessero il capoluogo Piemontese nei week-end per poter godere di alcuni momenti di socialità assieme a quelli locali, e frequentare la vivace vita notturna nei numerosi luoghi di riferimento nati in quel periodo:

“All'epoca l'unico luogo in cui esplodeva questa vita erano i Murazzi, un luogo geograficamente perfetto perché incanalato di fianco al fiume. Erano un po' i prodomi dei Navigli, infatti molti milanesi venivano a far serata da noi qui ai Murazzi. Ed era il posto dove a fine serata, quando eri andato al cinema o a cena o magari a ballare in una discoteca che però a un certo punto chiudeva, ci si incontrava tutti...

Era anche geograficamente perfetto perché era una specie di tunnel a cielo aperto scavato tra dei grandi muri che proteggevano dal suono i locali del centro e dove, essendo di fianco al fiume, d'estate sembrava un po' di stare in una zona balneare – era anche il luogo in cui in quel periodo si riscontravano tutte le differenze sociali della città. Arrivavano persone benestanti, marocchini che cuocevano gli spiedini, travestiti, scrittori di gialli, musicisti come noi. C'era una ricchezza di diversità sociale enorme e in quel contesto lì, in quella brodaglia umana, nasce sempre qualcosa”.³



Fig.3: Murazzi, anni 2010

2.1.2 I luoghi

Indissolubile il legame tra luogo e performance, senza il quale nessuna forma d'arte può esistere: i numerosi spazi storici e recenti hanno permesso l'esercizio di quegli stili musicali, a partire dalle strutture occupate e dai centri sociali (*El Paso occupato*, *Barocchio occupato*, *Prinz Eugen occupato*, *Delta House occupato*, *Askatasuna*, *Gabrio*, *CSA Murazzi*; nati a partire dagli anni '80 in poi) fino ai veri e propri locali e club. Come già citato, alcuni dei primi sono stati in corrispondenza dei Murazzi; definito da tanti come un luogo senza regole e underground nella sua forma più pura, dominato dalla libertà nella selezione musicale. Tra i locali che si affacciavano sul corso d'acqua ricordiamo Giancarlo, definito come luogo di contatto tra diverse generazioni, rampa di lancio per gruppi come Africa Unite e Subsonica.

“È un patrimonio capace di generare e rigenerare energie in grado di rimanere in circolo per tantissimi anni e di ispirare comportamenti e approcci non dettati dai codici della comunicazione o società di massa, ma da esperienze più contagiose e creative, in grado di dotare la città di strumenti per affrontare meglio le trasformazioni epocali e le sfide della contemporaneità. Quel tipo di underground è un mondo che ha spinto sicuramente la progettualità di tante persone che si sono poi espresse anche al di fuori dell'ambito creativo e musicale, che si sono portate dietro quell'imprinting nelle scelte e nei percorsi che hanno reso questa città sicuramente migliore di quanto non fosse prima... in quel posto in qualche modo ascoltavi di tutto, un po' perché lo stesso Giancarlo facendo il dj passava dalla goa trance a Paolo Conte con una scioltezza veramente invidiabile e un po' perché era l'approdo finale di tutte le tribù notturne”.⁴

Dirigendosi verso il Ponte Vittorio Emanuele I, dopo aver superato il CSA Murazzi, si trovava il Puddhu Bar, dove il genere protagonista era il Drum and Bass; grazie anche al progetto *The Dreamers*, fondato da Marco Mordiglia, ex gestore del locale.

“Il Puddhu Bar non era un locale qualsiasi, era una famiglia. Giovedì indie rock, Venerdì elettronica, Sabato drum'n'bass e alla porta sempre Francesco. Il locale era frequentato da creativi vari ed era normale routine tro-

varsi a parlare con il grafico del flyer che avevi in mano mentre l'amico dj ti presentava il fotografo di cui avevi visto la mostra nel pomeriggio. Piccolo ma estremamente accogliente col suo dehor, la console rialzata, i visuals e il calciobalilla al piano superiore per riprendere fiat

Situato a metà della parte destra dei Murazzi, fra i tanti piccoli club ricavati all'interno delle vecchie arcate, era quello con la programmazione più coraggiosa: deep e dub quando imperava la minimal, Shackleton prima che esistesse il dubstep e il suono UK quando il Berghain era conosciuto solo a Berlino. Il puddhu bar era vera cultura musicale. Un po' come Sarabanda, ma senza il trash".⁵

Superando il ponte si poteva accedere all'area antistante al Doctor Sax, riconosciuto come uno degli after hours più iconici d'Italia. Fondato negli anni ottanta da un collettivo di hippies provenienti da Goa e trasferiti a Torino, si dedicavano generalmente a festeggiamenti serali. Fiorenzo Maria Pautasso inaugurò uno spazio per avviare la propria iniziativa, dando vita al Doctor Sax. Questo locale si distinse per il suo stile underground, adornato da murali di vari artisti, includeva anche un tunnel che emula un tram dismesso, guidando i visitatori verso l'area della pista da ballo. La consolle DJ invece era alloggiata dentro la cabina di un vero camion. Non è mai mancata la sperimentazione negli anni, al suo interno era possibile udire musica house, french touch, Progressive e electro post punk, dalla techno di Detroit alla minimal tedesca. Il Doctor Sax fu una vera e propria fucina di generi e influenze musicali provenienti dall'Europa e dal mondo; influenze che potevano esistere esclusivamente viaggiando ed esplorando le città estere: era questo il modo per creare contatti e scoprire cose stesse accadendo nel resto del mondo.

"E' in quel periodo che sono iniziati gli anni straordinari del Sax, con gli after che partivano alle 4 di mattina e non si sapeva a che ora finissero, anni in cui in quel posto c'era la miglior musica della città, anni in cui ospiti di caratura internazionale chiedevano di poter mettere anche loro 2 dischi in quel magico posto, anni continuati anche dopo la morte di Simone grazie all'impegno di tutti ma soprattutto di Daniel Perrone e Gambo, ai quali mi aggiunsi come promoter del club dopo gli anni passati dietro il bancone, per poi diventare unico direttore artistico dopo qualche anno."⁶



Fig.4: Giancarlo, 2009
Fig.5: CSA Murazzi, anni 2010

Alla sinistra del Doctor Sax era possibile accedere al Magazzino sul Po, che negli anni è riuscito a includere diversi generi dalla musica pop fino a ritmi più sperimentali, inclusi i live concerts, rappresentazioni teatrali, oltre a progetti d'impatto sociale come la Scuola di italiano per minori stranieri non accompagnati, uno sportello psicologico, servizi di supporto e orientamento per migranti e mostre di arti visive.

Tutti questi luoghi si trovavano in una posizione quasi strategica rispetto alla città oltre che tra loro stessi; infatti la loro vicinanza permetteva di attirare una quantità di pubblico maggiore. Nei dintorni era presente lo Chalet, il Patio, Il Palace, Rock City. In periferia invece il Naxos e il Docks dora, complesso di ex magazzini, costruiti nelle vicinanze della cinta daziaria di Torino, e dismessi negli anni '60. A ridosso del nuovo millennio hanno visto l'insediamento di studi di architettura e design, piccoli atelier di moda, studi di registrazione e di produzione musicale, e soprattutto una serie di locali notturni, come *Docks Do*, *Reddocks*, *Docks Home*, *Officine Belforte*, *Docks 8*, *Cafè Blue* (ultimo a chiudere). In collina era presente l'Hennessy nei pressi di Pino torinese, fino al mastodontico Ultimo Impero, ad Airasca. Quest'ultimo, attivo dal 1992 al 2010 aveva quattro piani e poteva contenere fino a ottomila persone, rendendola per un periodo la discoteca più grande d'Europa.

“Disponeva di 7 piste da ballo, 9 bar, un'area interna da 7.000 m², una esterna da 12.000 m², 7 fontane, 2 cascate e impianti da 20.000 watt di potenza all'esterno e di 50.000 watt all'interno.”⁷ Questo era il volto notturno Torinese all'inizio degli anni 2000: alcuni luoghi hanno poi terminato il loro cammino per cedere il posto ad altri. Solo pochi luoghi storici sono attivi ancora oggi, ma numerose nuove proposte hanno trovato spazio nel primo decennio del nuovo millennio.

Molto influente fu la diatriba riguardante le polemiche di alcuni residenti dei quartieri in cui erano presenti questi luoghi, che ha portato alla chiusura di alcuni, mentre in altri casi all'introduzione di nuove regole volte a limitare l'inquinamento acustico e il degrado che implica lo svolgimento degli eventi. Protesta partita da un gruppo di poche decine di residenti di piazza Vittorio e Gran Madre, da cui è nata poi un'inchiesta sugli abusi edilizi e sui canoni mai



Fig.6: Puddhu Bar, 2013, foto di Katataz
Fig.7: Doctor Sax, anni 2010

pagati al Comune che ha coinvolto anche assessori e manager di Palazzo Civico. Undici gestori di locali notturni dei Murazzi andarono a processo con l'accusa di disturbo del riposo delle persone, di apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o intrattenimento e di violazione dei sigilli.

“A Berlino e Londra si ‘investe’ nel clubbing. E Torino che fa? Ok, forse “investire” non è il termine più corretto, ma la notizia ha già fatto il giro del mondo e dà l'idea del diverso approccio che alcune città europee hanno nei confronti del clubbing rispetto a Torino (dove vive e lavora chi sta scrivendo) o altre città italiane.

E' infatti di pochi giorni fa la notizia che il governo di Berlino avrebbe stanziato 1 milione di euro per finanziare il 'soundproofing', ovvero il trattamento acustico, di diversi locali cittadini situati in zone in cui l'attività notturna e, appunto, i decibel prodotti da questa, potrebbero infastidire chi vive nella medesima area. E questa news ha fatto eco a quella in cui il sindaco di Londra, nella bozza del 'London plan', ovvero il piano di investimenti e sviluppo della capitale anglosassone, obbligherebbe i grossi gruppi edili a garantire un'adeguata insonorizzazione a tutti quei palazzi che andrebbero a sorgere in zone in cui sono già presenti locali notturni”.⁸

Posizionato anch'esso centralmente rispetto alla città, Azimut club fu aperto nel 1986, ai tempi caratterizzato dalle sue sonorità hip hop e black, era accessibile anche nelle ore pomeridiane, offrendo diversi servizi. Oggi, la sua nuova gestione si focalizza su artisti e ospiti destinati ad una nicchia di amanti e seguaci di generi come la techno, electro, house, afrobeat, ed è caratterizzato dallo svolgimento periodico di Club Nights differenti tra loro, e dalla residency di collettivi storici e più recenti. Oggi oltre a Genau (Club night storica insediata nel club) vi è la presenza di altri eventi come Unity, Club Soda e Aether e Utopia (organizzati dalla community Wired). Ogni evento ha l'obiettivo di creare un ambiente confortevole per gli amanti di ogni stile musicale.

Nel 2012, invece, aprì il centro culturale Bunker, situato nell'area dell'ex scalo ferroviario Vanchiglia e dell'ex stabilimento SICMA. Questo spazio riqualificato si estende su circa 25.000 mq e rappresenta un esempio di rigenerazione urbana che combina arte, sport, natura e intrattenimento. Dal 2013 l'allestimento del capanno-

Fig.8: Ultimo Impero, 2021
Foto di Samuel Silva



ne multifunzionale permette di organizzare eventi che hanno spaziato su numerosi generi, spesso tendenti alla sperimentazione sonora, fino a quelli più classici. Oggi la Club Night è “La Notte”, una serata elettronica che nacque nell’autunno del 2021.

“La nostra missione è assicurare un continuo coinvolgimento nella musica elettronica, attraverso proposte di alto livello e una cultura musicale alternativa. La Notte è un luogo e uno spazio per tutti, dove la musica è garanzia, scoperta ed energia vitale. Il nostro suono desidera sfidare i gusti musicali dei curiosi e realizzare i sogni elettronici degli appassionati, in un ambiente di spontaneità e libertà d’espressione.”⁹

Uno dei luoghi di riferimento più recenti, invece, è Audiodrome situato a Moncalieri e aperto nel 2015 a partire da un ex stabilimento industriale e precedentemente chiamato Fabrique. Organizza eventi di grossa portata ospitando artisti della scena mainstream elettronica, che è altrimenti possibile vedere solo in altri grandi locali o nei festival. In occasione di alcuni di essi, infatti, la provenienza del pubblico è risultata essere in grossa percentuale (fino all’80%) da fuori città.



Fig.9: Audiodrome Alive Club, Over 2023, foto di Fabio Scopel

2.1.3 Il legame con la scena LGBTQIA+

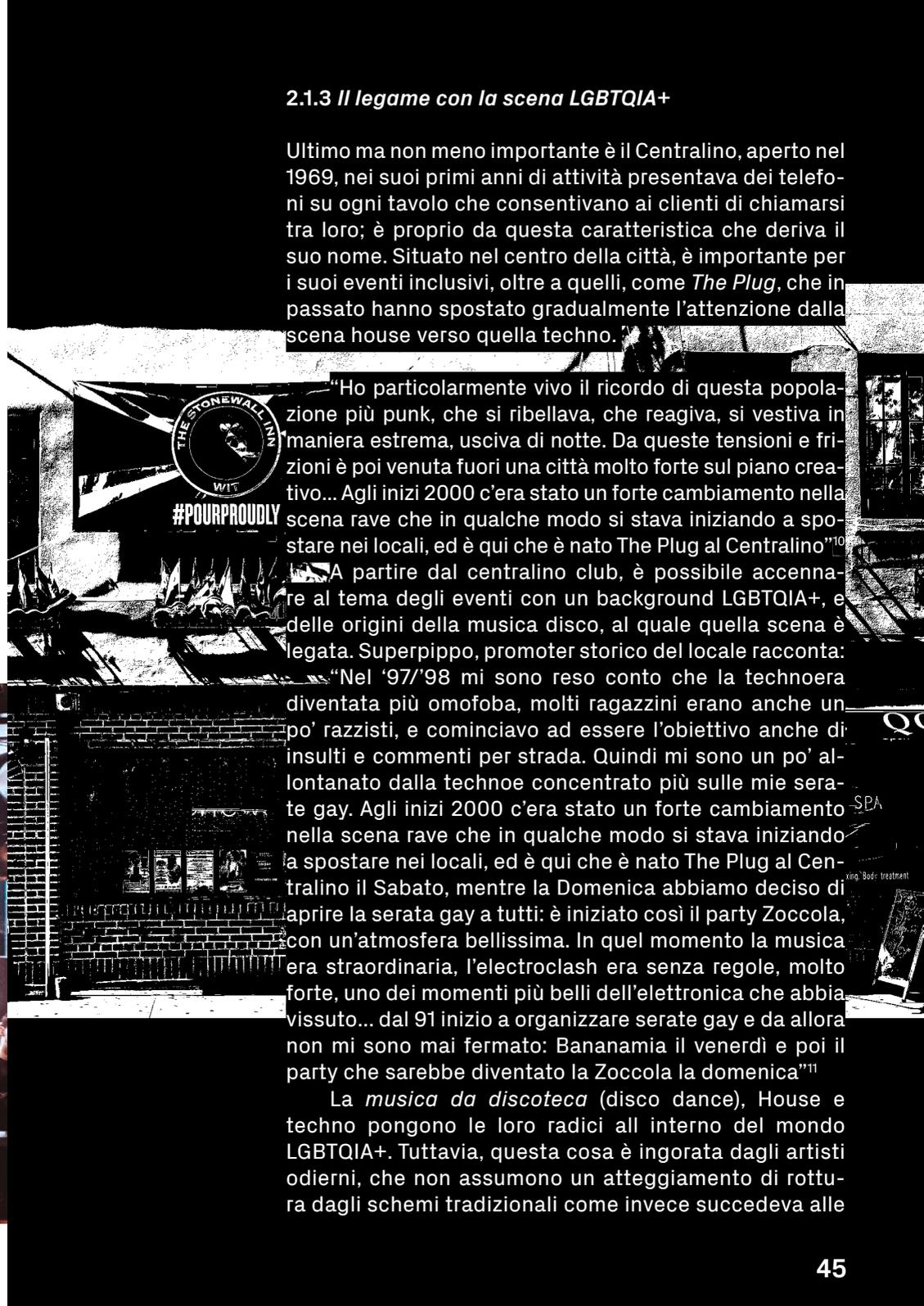
Ultimo ma non meno importante è il Centralino, aperto nel 1969, nei suoi primi anni di attività presentava dei telefoni su ogni tavolo che consentivano ai clienti di chiamarsi tra loro; è proprio da questa caratteristica che deriva il suo nome. Situato nel centro della città, è importante per i suoi eventi inclusivi, oltre a quelli, come *The Plug*, che in passato hanno spostato gradualmente l’attenzione dalla scena house verso quella techno.¹⁰

“Ho particolarmente vivo il ricordo di questa popolazione più punk, che si ribellava, che reagiva, si vestiva in maniera estrema, usciva di notte. Da queste tensioni e frizioni è poi venuta fuori una città molto forte sul piano creativo... Agli inizi 2000 c’era stato un forte cambiamento nella scena rave che in qualche modo si stava iniziando a spostare nei locali, ed è qui che è nato *The Plug* al Centralino”¹⁰

A partire dal centralino club, è possibile accennare al tema degli eventi con un background LGBTQIA+, e delle origini della musica disco, al quale quella scena è legata. Superpippo, promoter storico del locale racconta:

“Nel ‘97/’98 mi sono reso conto che la technoera diventata più omofoba, molti ragazzini erano anche un po’ razzisti, e cominciavo ad essere l’obiettivo anche di insulti e commenti per strada. Quindi mi sono un po’ allontanato dalla techno concentrato più sulle mie serate gay. Agli inizi 2000 c’era stato un forte cambiamento nella scena rave che in qualche modo si stava iniziando a spostare nei locali, ed è qui che è nato *The Plug* al Centralino il Sabato, mentre la Domenica abbiamo deciso di aprire la serata gay a tutti: è iniziato così il party Zoccola, con un’atmosfera bellissima. In quel momento la musica era straordinaria, l’electroclash era senza regole, molto forte, uno dei momenti più belli dell’elettronica che abbia vissuto... dal 91 inizio a organizzare serate gay e da allora non mi sono mai fermato: Bananamia il venerdì e poi il party che sarebbe diventato la Zoccola la domenica”¹¹

La musica da discoteca (disco dance), House e techno pongono le loro radici all’interno del mondo LGBTQIA+. Tuttavia, questa cosa è ingorata dagli artisti odierni, che non assumono un atteggiamento di rottura dagli schemi tradizionali come invece succedeva alle



origini del fenomeno. I collettivi al giorno d'oggi sono in aumento e sembrano portare ad una sensibilizzazione maggiore sul tema rispetto al passato, anche grazie alla comunicazione pubblica e social che spesso sottolinea la volontà di creare un ambiente sicuro e adatto a chi non si sente così all'esterno.

I collettivi musicali sono spesso lo specchio dell'ideologia di una comunità e devono sopravvivere all'interno del panorama sociale omogeneo dell'industria musicale. I collettivi, essendo aggregazioni di artisti che condividono una visione o un'ideologia comune, hanno spesso la capacità di influenzare o riflettere le dinamiche culturali e sociali delle comunità di cui fanno parte. Questi collettivi possono nascere come risposta a un bisogno di espressione artistica libera e non filtrata dalle logiche commerciali dominanti nell'industria musicale.

Uno dei primi fattori scatenanti della prima protesta LGBTQIA+ è negli anni '60, periodo in cui la polizia di New York conduceva delle retate all'interno dei locali frequentati da omosessuali. Nel 1969, più precisamente, ci fu un'incursione allo *Stonewall*, ristorante e nightclub considerato uno spazio sicuro per la comunità LGBTQIA+ (e in particolare, le persone queer di colore). Nella violenta irruzione furono arrestati numerosi innocenti quando, tra la folla fu proclamato da Stormé DeLarverie "Perché ragazzi, non fate qualcosa?!" invece di disperdersi, i presenti cominciarono a resistere e di coloro che erano stati trascinati fuori dal bar o che stavano assistendo all'arresto decisero di opporsi finché la situazione degenerò in uno scontro aperto. E così la comunità ha reagito per la prima volta all'omofobia, l'attenzione del mondo sui diritti in questione.

Dal punto di vista artistico e musicale, bisogna considerare che all'inizio degli anni '70, in discoteche e bar alcuni dei primi dj crearono mix di brani rock e soul accompagnati da un ritmo *four-on-the-floor*¹², in 4/4, e diedero vita al sound che poi sarebbe stato chiamato *disco*, suonata in luoghi chiamati discoteche, da *discoteque*, la parola francese data ai locali notturni che proponevano musica registrata invece di spettacoli dal vivo. Il genere iniziò diffondersi a partire dalla serie di feste di David Mancuso (esponente della comunità) alle quali si ispirarono altri club come The Gallery di Nicky Siano.

Successivamente la tendenza divenne un genere musicale "elettronico", divenne mainstream, e la comunità queer si ritrovò però lentamente esclusa avendo a che fare con un aumento della clientela etero, bianchi e della classe media. Dopo un lento declino accompagnato da numerose proteste contro la comunità LGBTQIA+ come la già citata, '80, iniziò l'introduzione all'house all'interno di uno dei club più famosi, il Paradise Garage: ciò pose le basi per lo sviluppo dell'house moderna. Il DJ residente nel club Larry Levan sviluppò uno stile che venne soprannominato *garage*, una sorta di fase embrionale di quella che in seguito venne chiamata Chicago house, caratterizzata da un ritmo più veloce.



Fig.10: Stonewall riots, 1969, New York, Foto di Leonard Fink

L'emergere dell'house non ebbe spazio solo nella comunità queer e negli Stati Uniti, ma tutto il mondo. Ad esempio, la Chicago house trovò la sua strada in luoghi come il Sud Africa. La storia della house di Chicago iniziò con Frankie Knuckles, un DJ disco di New York che suonava dischi con Larry Levan ai Continental Baths, uno stabilimento balneare gay nel centro di Manhattan. A Levan era stato offerto un lavoro come DJ nel nuovo club The Warehouse che stava aprendo nel West Loop della città, ma Levan era già impegnato al Paradise Garage, così raccomandò Knuckles, che si trasferì a Chicago. Quando il club raddoppiò la quota di iscrizione e divenne esclusivo nel 1982, Knuckles lasciò The Warehouse e fondò il suo club, The Power Plant. Mentre a Detroit si sviluppava la musica techno (Capitolo 2.2.2), nel Regno Unito avvenne l'ascesa dell'acid house, suonata inizialmente nel club Shoom. La crisi dell'AIDS del periodo portò nuovamente pressioni da parte della polizia nei confronti della comunità queer. Di conseguenza, i principali attori nella scena iniziarono a organizzare eventi in luoghi il più lontano possibile dal pericolo: eventi organizzati in luoghi abbandonati e segreti "fuori città", che si protraevano per tutta la notte. Da qui i primi mattoni della cultura rave.

Sempre Superpippo nell'intervista per club futuro: "...il Centralino e i club hanno un ruolo aggregativo molto importante: un'adolescente di 16 e 17 anni che scopre altre persone omosessuali a una serata può confrontarsi, può riconoscersi e comprendere di non essere solo, scoprendo così la sua dimensione. I club hanno una funzione sociale molto forte, sono educativi, proteggono, intrattengono, emozionano. A Torino abbiamo lavorato sul normalizzare la scena, la community gay deve essere considerata normale. Spesso si continua a pensare al gay come qualcosa di particolare, diverso, strambo e alle serate gay come ad una specie di circo estremo, mentre parliamo di persone della società che vanno rispettate, in quanto persone come le altre. Se vai al Pride oramai ci sono persone "normali" che ballano e cantano sotto i carri, per me questa è una grande vittoria!"

E così ancora oggi in città è possibile partecipare ad eventi con questo background: l'ex party Hex Fluid, gli eventi al bunker di Amore, e i Play Party di Primogemito.



Fig.11: Paradise Garage, anni '80
Fig.12: The Gallery, anni '80
Fig.13: The Warehouse, anni'80

2.2. Principali eventi e realtà nella scena

La scena musicale elettronica torinese è composta in parte da tutti quegli eventi organizzati in modo periodico dai numerosi collettivi e organizzazioni, all'interno dello stesso luogo, o talvolta in modo itinerante e generalmente dalla portata modesta. La controparte è composta dai festival, caratterizzati da una portata imponente, e da una periodicità meno frequente, rendendoli degli appuntamenti molto attesi.

2.2.1 I festival

Uno dei festival più longevi è il *C2C Festival* (Club to Club Festival). Tutto iniziò nel momento in cui, nei primi anni del 2000, Giorgio Valletta e Sergio Ricciardone, organizzatori della *club night* torinese *Xplosiva* (nata nel 1997 ai Red-docks), in collaborazione con Roberto Spallacci (con cui la collaborazione è arrivata a trasformarsi in associazione culturale) decisero di programmare un nuovo evento per una sola volta nel corso dell'anno. Nella stessa notte avrebbe dovuto coinvolgere più locali contemporaneamente, e l'accesso a tutti gli eventi sarebbe stato possibile con lo stesso biglietto: l'evento fu chiamato *Club to Club*.

Il debutto vide la partecipazione di soli sei artisti, ma presto l'evento guadagnò rilevanza, evolvendosi in un appuntamento annuale di musica e arte che attraeva un ampio ventaglio di generi e talenti. Le location utilizzate sono molteplici; i primi eventi si svolsero principalmente, nel centro cittadino, delle tappe accessibili grazie ad un servizio navette ad hoc (Bar Bar, Jammin' e Notorius per la prima edizione). Successivamente la sua sede principale diventò Lingotto fiere, con l'aggiunta poi delle Officine Grandi Riparazioni (OGR), mentre altri eventi collaterali ebbero luogo in altri luoghi culturali di prestigio, come il Teatro Carignano, la Reggia di Venaria Reale, il Conservatorio Giuseppe Verdi, e il Museo d'Arte Orientale. Questi spazi non solo hanno ospitato il festival ma contribuirono a definirne l'identità, che si estese anche oltre i confini italiani fino al 2010, con l'aggiunta di eventi secondari all'estero. Il suo svolgimento oggi è inoltre arricchito dal background rappresentato dalla Contemporary Art Week Torinese, che concentra una serie di appuntamenti dedicati all'arte contemporanea



“La prima edizione fu nel mese di marzo del 2002 e il programma prevedeva solo sei nomi, ma per l'epoca fu già un evento. Il biglietto costava 15 euro e il successo fu tale che replicammo la rassegna a dicembre; a partire dal 2003 spostammo C2C a novembre, in concomitanza con la settimana dell'arte contemporanea... La formula è cambiata perché a partire dalla sesta o settima edizione abbiamo introdotto i live e contemporaneamente si sono allargati i confini delle musiche proposte, quindi non solo più musica elettronica ma anche avant pop, jazz, indie rock, rap e altro ancora. Per forza di cose abbiamo dovuto lasciare i club e spostarci al Lingotto: se all'inizio l'idea di dover riempire un padiglione ci spaventava, oggi ne riempiamo addirittura due”¹³

Fig.14: Club to Club 2021

Un cambiamento significativo si verificò con l'edizione del 2014, che incluse l'esibizione di Franco Battiato, che aprì le porte ad una sperimentazione senza precedenti, arrivando a definire la visione odierna del festival, che si dichiara *Avant-Pop*. Si tratta del Pop aperto alla sperimentazione sonora, tecnologica, e all'arte; quello che si discosta dai canoni adatti ad accontentare un pubblico abituato ad un suono destinato alla vendita di massa, ma che resta comunque accessibile e comprensibile a tutti senza snaturare la propria essenza. Si tratta di un evento che abbatte volutamente quelle barriere che legano il genere musicale all'evento stesso, offrendo un ampio ventaglio di sonorità differenti e accogliendo di conseguenza un vasto pubblico. È possibile ballare a tempo di musica hip hop e rap sperimentale, techno e jazz elettronico, oltre che lasciarsi andare alle note dell'ambient music e dell'elettronica sperimentale.

Anche le esibizioni di Aphex Twin rappresentano alcuni dei momenti emblematici nella storia del festival, perfetti esempi dell'innovazione e dell'impatto culturale che caratterizzano il festival. Aphex Twin è una figura di spicco nella musica elettronica, noto per le sue influenze IDM, ambient, techno, fino all'elettronica sperimentale.



Il suo set nell'edizione del 2018 fu uno dei più celebri, grazie anche ai visuals di Weirdcore che proiettò sugli schermi immagini manipolate di famose personalità italiane e torinesi, tra cui Italo Calvino, Rita Levi Montalcini, Antonio Gramsci, Pier Paolo Pasolini, Camillo Benso conte di Cavour, Andrea Agnelli e Lapo Elkann. Il festival ha inoltre ospitato artisti internazionali come Jamie XX, Richie Hawtin, Nicolas Jaar, Flying Lotus, Arca, Overmono e Bicep. Molto importante anche l'esibizione dei Kraftwerk nel 2017, che per quattro serate consecutive portarono all'interno delle mura delle OGR la loro esibizione *The Catalogue 1 2 3 4 5 6 7 8*. Si tratta di un revival dei loro storici otto album realizzati dal 1974 accompagnata da proiezioni in 3D.

Nel 2019 nacque *OGR Soundsystem*, la rassegna di OGR in collaborazione con C2C che trasformò lo spazio post-industriale della Sala Fucine in una piattaforma per sperimentazioni audiovisive e collaborazioni con artisti come Apparat, The Blessed Madonna (ai tempi The Black Madonna), Teo Parrish, Nu Genea (ai tempi Nu Guinea), Caterina Barbieri e Stump Valley: una serie di eventi svolti nei mesi successivi al festival, quasi ad arricchirne la stagione.

Fig.16: Visuals di Aphex Twin, Club to Club, Lingotto fiere 2018, Foto di CLaudia Fuggetti



Più serrati, invece, i ritmi musicali del *FuturFestival* (conosciuto anche come *Kappa FuturFestival*), organizzato da Movement Entertainment srl. Nonostante sia un evento meno longevo, è quello che in assoluto ospita più partecipanti nel corso del suo svolgimento. Il dato aggiornato infatti, è di novantacinquemila persone da più di cento paesi differenti. Il festival nacque nel 2009 per celebrare il centenario del movimento Futurista, presso Lingotto Fiere, mentre nel capodanno 2010 collaborò con il municipio tenendo un evento in Piazza Vittorio Veneto, e ospitando Groove Armada e Juliette Lewis di fronte a un pubblico di circa settemila persone. L'edizione successiva, tenutasi il 7 dicembre presso il Supermarket Club, vide l'esibizione dei Bloody Beetroots e di Tommy Lee alla batteria. Dopo un anno di pausa il festival cambiò concept, per concentrarsi sulla musica elettronica, e organizzò una nuova edizione con ospiti del calibro di Carl Cox, Deadmau5 e John Digweed, in una location differente: il Parco Dora.

La scelta del parco, ai tempi appena riqualificato e inaugurato, si rivelò fondamentale per la caratterizzazione visiva dell'evento che vede frequentemente la presenza delle torri arancioni all'interno della comunicazione e nel materiale video presente online, incuriosendo un gran numero di utenti. Nell'ultima edizione il suo programma notturno è stato ampliato con tredici eventi collaterali,

Fig.17: Lotto Vitali, anni 2000
Fig.18: FuturFestival, 2023

ed è stato inoltre votato da dj mag come l'undicesimo *world best festival*. Il festival privilegia un contesto musicale più noto e consolidato, dedicando minore attenzione alla sperimentazione musicale.

Prima di trattare l'ultimo grande festival è utile menzionare il *Reload Music Festival* curato da Virginia Sanches, che dal 2015 accoglie artisti internazionali legati al mondo dell'*hardcore*¹⁴. Nonostante sia focalizzato su sottogeneri che si distanziano dalla scena mainstream, ogni anno riesce a riempire luoghi capienti come il Pala Alpitour e il Lingotto Fiere, ed è infatti considerato il *one-day festival* più importante del paese.

Con delle scenografie curate per fornire all'utenza un'esperienza immersiva e quattro palchi, non ha visto l'assenza di Artisti diventati famosi nei più grandi festival Europei EDM, come DVBBBS, Afrojack e Chainsmokers. Essi si differenziano dal filone hardstyle, portando dei suoni più variegati e "commerciali", ma una peculiarità del festival è fornire un'ampia offerta destinata ad un pubblico diversificato, in modo tale che in base all'interesse individuale possa essere seguito in un momento diverso della giornata. Nell'edizione del 2020 (cancellata a causa della pandemia), era in programma l'esibizione di alcuni rapper emergenti e non, dalle 18.00 alle 21.00, per poi passare ad artisti legati alla musica EDM, terminando con l'hardstyle.



2.2.2. Il legame con la scena techno e la sue radici

In confronto, il *Movement Festival*, che condivide gli stessi organizzatori del KFF, evidenzia una predilezione ancora più marcata per generi come techno e house. L'evento fu ideato in occasione dell'assegnazione delle Olimpiadi del 2006 a Torino, fungendo da controparte autunnale del KappaFutur Festival e rappresentando una versione europea dell'omonimo festival di Detroit. Questa connessione non è casuale, poiché entrambe le città condividono un passato industriale legato all'automobilismo, simboleggiato da Ford per Detroit e Fiat per Torino.

È proprio nella principale città del Michigan che la techno emerse, come forma di espressione musicale sperimentale, influenzata dalla cultura del DJing, della produzione musicale e dalla ricca storia musicale della città. All'inizio degli anni '80, Detroit era un luogo in cui le condizioni socio-economiche stavano subendo un declino significativo a causa della disoccupazione e della decadenza urbana. Tuttavia, nella comunità afroamericana, si sviluppò una sottocultura musicale che trovò espressione nella musica elettronica. La significativa popolazione nera della classe media di Detroit negli anni '80 era per lo più associata all'industria automobilistica della città, perciò nacquero una rete di esclusivi "club sociali", di solito chiamati con i nomi delle case di moda europee, che organizzarono una serie di feste in competizione. Juan Atkins, Derrick May e Kevin Saunderson, noti come *The Belleville Three*, sono considerati i pionieri della musica techno insieme a Jeff Mills. Cresciuti nella periferia della città, sperimentarono con sintetizzatori, drum machine e sequencer per creare nuovi suoni e ritmi.

Juan Atkins, spesso chiamato il "padre della techno", iniziò a sperimentare con la produzione all'inizio degli anni '80. Nel 1981, insieme a Richard Davis, formò il gruppo Cybotron. Pubblicazioni come *Alleys of Your Mind* nel 1982, furono uno dei primi esempi di musica techno.

Derrick May, conosciuto come "The Innovator", introdusse elementi melodici nel genere. Nel 1987, pubblicò il brano *Strings of Life*, che è diventato un classico del genere. Il brano incorporò melodie coinvolgenti e un uso creativo dei sintetizzatori, diventando un'icona del genere e ispirando molti artisti successivi.

Kevin Saunderson, noto anche come "The Elevator", ebbe un ruolo importante nella diffusione del genere oltre i confini di Detroit. Nel 1987, con il progetto *Inner City*, pubblicò il brano *Big Fun*, che ottenne un grande successo commerciale e contribuì portare il genere nelle classifiche di vendita. Inner City combinò elementi di musica house e techno, creando un suono accessibile e orecchiabile che contribuì a renderlo più popolare.

"Eravamo ragazzini che crescevano in quell'ambiente, con così tanti stili, così tanti generi, e molto in fretta, senza confini particolari. Non siamo cresciuti con l'idea che ci dovesse piacere un certo tipo di musica, che essendo neri avremmo dovuto amare la musica nera. Non siamo cresciuti così".¹⁵

"La musica come rifiuto dell'alienazione, un atto politico che mirava anche a recuperare la perdita di senso data dal lavoro nelle fabbriche e dal vuoto comunitario che ne conseguì, quando queste vennero chiuse...

Il loro obiettivo era quello di abbracciare le tecnologie per farsi portatori di nuove forme di civilizzazione, divenendo i ribelli neri della città dei motori. Negli anni Novanta i tre raggiunsero il successo e la techno divenne la musica di riferimento della club culture.

Tornando al festival americano: nel 2000, il collettivo Pop Culture Media, costituito da promotori e imprenditori, collaborò con il DJ Carl Craig per dare vita al *Detroit Electronic Music Festival* (DEMF), un evento programmato per il Memorial Day presso l'Hart Plaza, una celebre piazza lungo il fiume della città. L'ingresso al festival fu gratuito e vantò la presenza di importanti artisti, inclusi i Belleville Three, Richie Hawtin, J Dilla, DJ Rolando, e lo stesso Carl Craig. Il festival riuscì a catturare l'interesse di un pubblico vasto ed eterogeneo (è riconosciuto il fatto che la prima edizione del DEMF abbia attratto circa un milione di persone). Attraverso successivamente a se i riflettori mediatici, il festival attraversò un periodo turbolento caratterizzato da dispute burocratiche e cambiamenti nella gestione che portarono a frequenti cambi di nome: nel 2003, Derrick May fondò *Movement*, che con il suo ritorno ufficiale nel 2006, sancì una vera ripresa dell'evento.

Nello stesso anno, Maurizio Vitale fondò la versione torinese dell'evento, che già a partire dalla sua seconda edizione acquisì numerosi consensi e interesse. Le prime edizioni si tennero presso il Palaisozaki (oggi Pala Alpitour), per poi spostarsi presso il Lingotto Fiere, mentre la sua vera consacrazione avvenne nel 2010 con l'ospitata dei Chemical Brothers. A partire dal 2017 l'evento ottenne il patrocinio della Commissione Europea, per poi ampliarsi l'anno successivo programmando un terzo giorno, tramite il supporto dell'evento collaterale *Shout!*, accogliendo ospiti come Amelie Lens, Charlotte De Witte, Derrick May, Richie Hawtin e Tale Of Us.

In una breve parentesi, è importante dire che *Shout!* in quegli anni si concentrava inizialmente su un suono misto, diversificandosi successivamente per prediligere la tech-house. In questo modo, dopo la pandemia è avvenuta l'origine di *Over*, l'evento che fa da controparte e che ha inglobato quei suoni più crudi appartenenti al mondo della musica techno. È così diventato uno degli eventi mainstream più ambiti, considerando l'esplosione negli ultimissimi anni dell'hard techno, e tutte le mode ne derivano e che includono i social network (**Capitolo 4**). Entrambi gli eventi si svolgono tutt'ora presso Audiodrome Alive Club, in due notti consecutive, con ospiti di fama europea e mondiale, rendendo il locale (tra i più capienti in città) in uno dei più ambiti al momento sul suolo italiano.



Fig.19: The Belleville Three, anni '80
Fig.20: Movement Festival, Lingotto Fiere, 2015



2.2.3. I collettivi e gli eventi minori

Entrando all'interno del microambiente caratterizzato invece dalla presenza di eventi periodici di minore portata sostenuti dai collettivi, è subito possibile notare una grande varietà all'interno dell'offerta dalla città, tanto da dover essere talvolta costretti a scegliere dove recarsi a causa della sovrapposizione degli eventi nello stesso slot temporale. Come già approfondito nei capitoli precedenti, i luoghi di aggregazione principali, fino alla fine del primo decennio del duemila, sono stati i Murazzi. Negli anni, però, dopo le restrizioni e le chiusure il decentramento della scena fu inevitabile, con conseguente apertura di nuovi locali.

Ripartendo da Xplosiva, è utile parlare del coinvolgimento di Roberto Spallacci, a partire dagli anni 80, in numerosi progetti assieme a Lorenzo Betetto, in arte Lorenzo LSP. Nel 1986 fondarono LSP, acronimo di *Latin Superb Posse*, one night dai suoni black, rap, rare groove e la prima house music. La parola Posse fu ritenuta adatta per il forte senso di comunità che coinvolgeva l'organizzazione a partire dai PR, passando per i Djs fino al door selector, che erano grandi amici. Attraverso la formazione di questo gruppo fu organizzata la *Pop Planet Night* che si svolgeva presso lo Studio Due, organizzato sempre dal duo dei Latin Superb Posse e situato in San Salvario. Lorenzo LSP fu inoltre tra i fondatori di uno dei collettivi più longevi, duraturi, e importanti all'interno della scena Torinese: *Savana potente*. Un progetto nato a partire dalla passione giovanile per la tendenza minimale dei primi anni duemila, che ricadeva sui suoni techno, acid e house supportato anche dagli altri resident DJs Yaya, Claude, Gambo, Cipi, Vincent, Ela Gee, Mauro Bros. I primi eventi si svolsero all'interno delle mura del Puddhu Bar, con gli Underscore7 (primo nucleo del collettivo). Nel 2006, grazie anche alla presenza delle Olimpiadi invernali in città, gli artisti sembrarono compiere uno sforzo in più per contribuire allo sviluppo degli eventi musicali, e i locali investirono per migliorare i propri eventi e strutture.

Una delle prime svolte avvenne nel 2009, quando ad essere ospitato fu Marcel Dettmann, che permise al pubblico torinese di udire per la prima volta i suoni del Berghain e della sua label Ostgut Ton. Nel 2010 gli eventi



Fig.21: Lorenzo LSP, Roberto Spallacci e l'artista Leigh Bowery, Studio Due, anni '90



Fig.22: Savana Potente, Chalet, 2015, video di Luca Dea



Fig.23: Savana Potente, il team, anni 2010

ospitarono Ellen Allien e Ben Klock, anch'essi pionieri dei suoni techno berlinesi, e poi Loco Dice con la sua etichetta Desolat (house/tech-house). Supportati da payoff come *La Musica è Immaginazione Collettiva*, *Savana Potente Repubblica Indipendente*, *Dance Dance Dance Torino*, *Music sounds better with You* e *L'importante è continuare a danzare*¹⁶, gli eventi riuscirono a raggiungere costantemente il sold out, e si trasferirono allo Chalet, situato all'interno del Parco del Valentino. Da quel momento la strada fu in discesa: i definitivi upgrades vi furono con la nascita di *Luna Park Savana*, un evento di maggior portata in cui in più edizioni furono invitati Ricardo Villalobos, Martinez Brothers, Sven Vath, Octave One e Seth Troxler. L'evento *We Love Savana Potente* invece si svolse presso lo Space di Ibiza (uno dei Locali storici della città), prima nella sala secondaria Red Box, e dopo qualche anno nella main room, con artisti del calibro di Luciano, Robert Hood, Jeff Mills, Fatboy Slim e Derrick Carter.

Sempre all'interno del parco del Valentino erano situati una moltitudine di luoghi che oltre allo Chalet contribuirono alla diffusione e all'apprezzamento di massa della musica elettronica. Ad esempio il club Gamma, diventato poi club Rush ha ospitato alcuni progetti come *Mood* a partire dal 2006 tutti i venerdì, e *Stereo* dal 2010 al 2014 (portato avanti da Matteo Brigatti, fondatore di *Genau*, la storica club night dell'Azimut Club di cui parlerò in seguito), nato in alternativa al suono tech-house dominante in quel periodo e portavoce di un suono techno berlinese, mentre all'interno del vicino Fluido spopolavano le gli eventi dell'organizzazione ed etichetta *We Play The Music We Love* (house/techno).

Fig.23: We Play The Music We Love, Rave On, Bunker, 2019, foto di Federico Masini



Nacque nel 2010, a partire da un'idea di Marcelo Tag, artista che si formò al Doctor Sax e al The Plug, evento storico del Centralino Club citato precedentemente:

“Un mood simile prima di allora lo si vedeva solo in quelle particolari feste private, tendenzialmente illegali, dai più definite 'rave party'. La gente al Centralino cavalca la stessa onda, percepisce le stesse vibrazioni, è lì per fare festa e ascoltare una musica da urlo. Parliamo di vera musica. The Plug, nata e cresciuta grazie

all'incontro di Claudio Ultrasuoni, Simone Cordero e il collettivo dei General Elektrik, segna, di fatto, la supremazia della città di Torino nella ricerca della qualità del suono elettronico”.¹⁷ È importante sottolineare che *We Play The Music We Love* ebbe sede anche a Londra, mentre a Torino in alcune occasioni prendeva il nome di *Rave On*, rappresentando una formula più underground con ritmi più veloci, con ospiti come Adiel, Fjaak, Somewhen, Ryan Elliott e Nicolas Lutz. Insieme a Marcelo Tag gli altri resident Wood Step, Rills, Emiliano Comollo e The Taste. A partire dal 2018 il collettivo introdusse, tra gli altri, un ulteriore evento chiamato *Special Request* svoltosi spesso presso il club Azimut.

Fig.24: Outcastle, 2019, Vialfrè, foto di Ste Mattea



Lo stesso club Gamma/Rush incubò anche i primi party di *Outcast*, organizzazione nata nel 2013 da un'idea di un gruppo di amici, in primis da Michele Leone e Salvatore Ficara, attuale owner del party assieme a Dario Zappavigna e attiva ancora oggi, che si distinse inizialmente per i suoi suoni house. La crew formata anche dai resident artist Alex Dima, Cristian Sarde, Munir Nadir, Paolo Macrì, Bakked, Lorenzo Airbone, Paul Lution, Denaila ed Emanuele Montalto si distinse per aver unito

una curata direzione artistica nei confronti dei format ispirati ai party estesi (che può permettere agli artisti di esprimersi al meglio) e delle location non scontate. La modalità della *secret location*, utilizzata in numerose occasioni, ha poi rivelato interessanti luoghi come ville in collina, rocche medievali come quella di Verrua Savoia e locali nel Parco del Valentino in riva al Po.

Durante la pandemia, l'impossibilità ad organizzare eventi portò alla creazione della Label ufficiale: *Outcast Planet*. Ciò permise agli artisti di sperimentare sui numerosi sottogeneri dell'electro, house, e techno, partendo da un background micro house, rendendo più ampia la loro offerta musicale. Ciò permise anche di espandersi anche al di fuori dei confini nazionali: nel 2022 lo *showcase* del collettivo fu presentato in Sudamerica, con gli artisti Alex Dima, Paolo Macrì, Cristian Sarde e Lorenzo Airbone. Successivamente fu presentato anche negli Stati Uniti e Centro America. L'importanza dei party torinesi invece non è da meno: nel corso degli anni hanno avuto innumerevoli guests come Francesco Del Garda, Craig Richards, Binh, Nicolas Lutz, Onur Özer, Raresh, Janina, Sonja Moonear, Christian AB, Quest e Giammarco Orsini.

Fig.24: Outcastle, 2019, Vialfrè foto di Ste Mattea
Fig. 25: Genau, Azimut Club, 2022, foto di Lorenzo Mazzotta



A partire dalla fine dei progetti *Mood*, *Secret Mood* e *Stereo* citati in precedenza e portati avanti proprio al Club Gamma/Rush, Matteo Brigatti in arte Gandalf nel 2014 ha fondato *Genau*, una piattaforma per l'organizzazione e la promozione di eventi musicali, culturali e artistici, che con la sua club night ospitata prima da Bunker, Cap10100, Q35 e poi stabilitasi prevalentemente presso Azimut Club costituisce uno degli eventi ricorrenti più importanti in città e più solidi sul suolo Italiano.

La *mission* di Genau consiste nel proporre una selezione artistica prevalentemente di nicchia basata sui suoni techno: molti degli artisti sono resident artist del Berghain. Il punto di forza del collettivo è proprio quello di mantenere la propria identità nel tempo, proponendo in parte artisti emergenti, che poi si affermeranno in futuro. Il secondo punto di forza è quello di avere una numerosa crew a supporto della comunicazione e dell'evento in generale. Assieme ai suoi attuali residents Gandalf, Bassik, Polizai, Kessa e Max Sensation, ha ospitato negli anni anche importanti artisti come Donato Dozzy, Oscar Mulero, Norman Nodge, Anetha, SNTS, Dax J, Boston 168 e Freddy K.





2.2.4. Le Radio

Nell'ambito musicale, le radio rappresentano non solo canali di trasmissione, ma veri e propri attori sociali che contribuiscono alla definizione dell'identità culturale delle città in cui operano. A Torino, RBL (*Radio Banda Larga*) e RBO (*Radio Blackout*) si sono distinte non solo come piattaforme di diffusione, ma anche come centri di aggregazione culturale, sociale e politica.

Radio Blackout, è una radio libera, autogestita e autofinanziata caratterizzata da un forte impegno politico e sociale. Fondata nel 1992 da soggetti provenienti dai diversi movimenti controculturali del periodo, ha avuto come prima sede via Sant'Anselmo 13, nel quartiere di San Salvario, per poi trasferirsi in via Antonio Cecchi 21/A, in Borgata Aurora. Da oltre trent'anni, offre un'alternativa ai canali radiofonici mainstream, ponendosi come punto di riferimento per movimenti sociali, culture underground, e voci indipendenti.

La radio si impegna nella diffusione di contenuti critici su vari temi, tra cui politica, diritti umani, ambiente, antifascismo, antimilitarismo e molto altro, mantenendo sempre una posizione di netta indipendenza. Sulle sue frequenze non passano spot commerciali, pertanto ogni mese le attività della radio vengono sostenute da iniziative benefit (concerti, dj set, cene). Nel corso di questi anni, la radio ha dato voce alle minoranze e ai movimenti che normalmente non trovano spazio altrove: lavoratori, studenti, occupanti di case, collettivi politici, immigrati, detenuti. Parallelamente ha promosso la musica di artisti emergenti e ha contribuito a diffondere nella scena torinese generi e sottogeneri musicali che non trovano spazio nella maggior parte delle playlist dei network radiofonici locali e nazionali, inclusi quelli riguardanti la musica elettronica. Si tratta quindi di una programmazione variegata che include musica di diversi generi, spesso lontani dai circuiti commerciali, e programmi di approfondimento che trattano questioni sociali, culturali e politiche, fungendo quindi da cassa di risonanza per le lotte social. Tra i vari sottogeneri elettronici diffusi è possibile trovare drum and bass, breakbeat, ambient e downtempo, dubstep, grime, oltre che alla più conosciuta techno e minimal.

La storia di Radio Banda Larga è un esempio di come un progetto culturale possa radicarsi all'interno delle comunità in cui opera, espandendosi ben oltre le sue origini e avendo un impatto significativo. RBL nacque nel 2012 da un'idea di Renato Striglia e Lorenzo Ricca. La scelta iniziale dell'Imbarchino come luogo di partenza non è casuale. Questo spazio, situato vicino al fiume Po, rappresenta non solo un luogo fisico da cui trasmettere ma anche un simbolo del rinnovamento e della riqualificazione urbana che RBL ha voluto incarnare fin da subito.

Il luogo, precedentemente abbandonato, fu poi riqualificato e trasformato in un centro culturale, dimostrando come la cultura e l'arte possano essere motori di trasformazione sociale e urbana. L'espansione di RBL a Berlino nel 2017, seguita dall'apertura di nuovi hub a Riga e Barcellona nel 2022, riflette la sua volontà di espandersi. Il successo di RBL si misura anche attraverso i numeri: più di 500 conduttori, 10.000 ore di trasmissioni dal vivo, e un palinsesto che va oltre i confini nazionali, trasmettendo cultura e intrattenimento ad un ampio pubblico.

La partecipazione attiva nei quartieri e nelle città in cui è presente, con oltre 25 centri culturali, caffè, bar e luoghi pubblici coinvolti e 238 eventi promossi, dimostra come RBL sia diventata parte integrante del tessuto sociale, culturale ed economico delle aree in cui opera. Questi eventi, che spaziano da concerti a workshop educativi, da installazioni artistiche a conferenze, sono espressioni tangibili dell'impegno della radio nel promuovere la cultura, l'arte e la musica. Offrendo oltre 1270 ore di laboratori e 300 ore di corsi di formazione per gruppi marginalizzati, non solo apre le porte al mondo della radio a chi è spesso escluso, ma fornisce anche strumenti e competenze che possono trasformarsi in opportunità di vita reale per molti.

Una particolare attenzione è dedicata alla musica elettronica, a cui sono riservati numerosi spazi, a partire dagli slot presenti in radio, fino ad arrivare ai veri e propri eventi. La Sala Remi, aperta nel 2020 al pubblico, è infatti un luogo nel quale numerosi eventi dedicati hanno luogo, collaborando con numerosi collettivi ed etichette. Dal 2012 inoltre la ricorrente organizzazione del *Non Frequenze Festival*, che introduce un tema differente ogni anno e punta alla promozione della musica elettronica e sperimentale.

Un altro evento ricorrente oggi all'interno della Sala Remi è *Sintetica*, ideato da Lorenzo Donato, Giorgio Sandrone e Francesca Bruna. Si tratta di un gruppo spontaneo di artisti che si interrogano sull'influenza della tecnologia nella vita quotidiana, con l'obiettivo di creare spazi di condivisione e di improvvisazione fra Cyber Artists e creare Cyber Opere di riconciliazione sociale nel mondo reale. Sintetica aspira ad un futuro in cui la collettività abbia più importanza dell'individualità, e in cui la creazione di Cyber Opere sia affidata alla comunità come mezzo rituale di consolidazione. Lorenzo e Giorgio raccontano la partecipazione ad una *jam session*¹⁸ elettronica in un Club Intimo e sotterraneo di Berlino, in una stanza nascosta da una tenda, con luci fioche e un'atmosfera intima.

"Abbiamo conosciuto un sacco di persone bellissime, ci siamo divertiti suonando le nostre linee migliori e trovato una vibrazione di scoperta, di condivisione, di collettivo che ci ha entusiasmato!"¹⁹

Da quel momento decisero di portare quello stesso format anche a Torino organizzando la prima jam session.

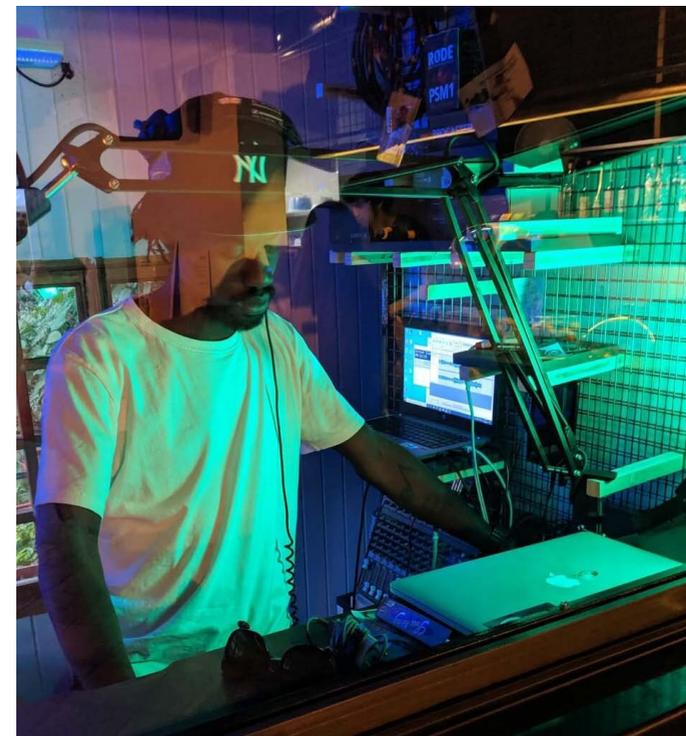


Fig.26: Radio booth di RBL, progettato da studio lamatilde

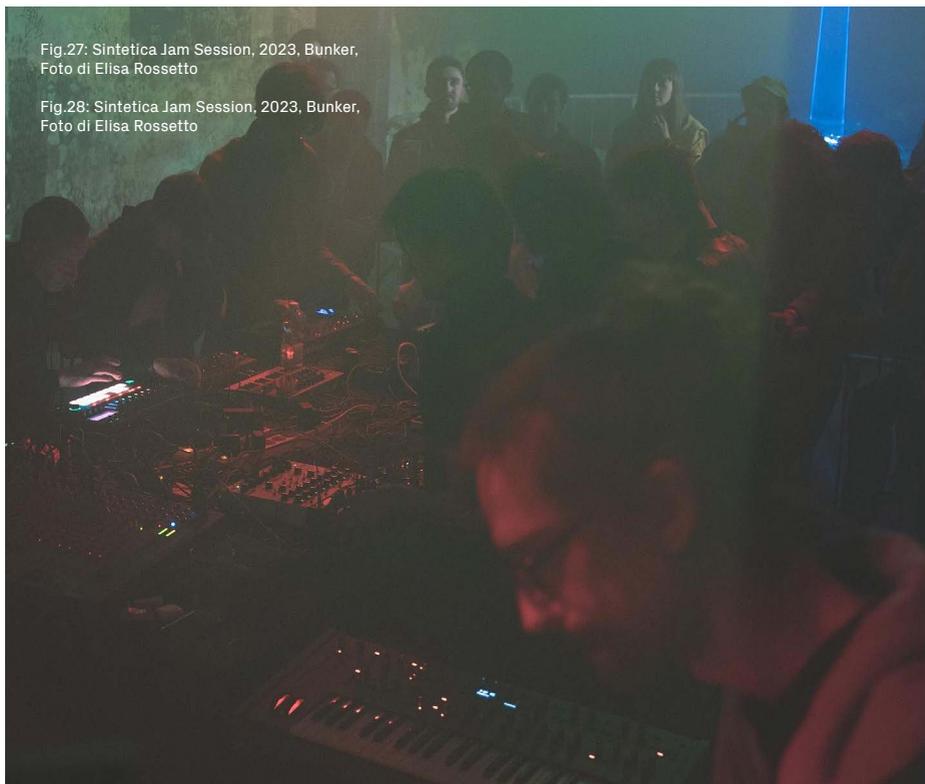


Fig.27: Sintetica Jam Session, 2023, Bunker, Foto di Elisa Rossetto

Fig.28: Sintetica Jam Session, 2023, Bunker, Foto di Elisa Rossetto



Note di chiusura

1 Un mash-up (altrimenti mash up o mashup) è una canzone o composizione realizzata unendo fra loro due o più brani preregistrati, spesso sovrapponendo la parte vocale di una traccia a quella strumentale di un'altra, mediante l'uso di campionatori o giradischi. Autori di Wikipedia."Mash-up".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 20 febbraio 2023, consultato il 10 gennaio 2024, [https://it.wikipedia.org/wiki/Mash-up_\(musica\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Mash-up_(musica))

2 Europop65. "Eiffel 65, quelli che non hanno età (Sanremo)". Youtube, 2016, <https://www.youtube.com/watch?v=Zi6n17SnhUw>

3 Manniello, Erika. "Samuel: «Quando Torino era la capitale italiana dell'underground»", intervista a Samuel Romano. Rolling Stone, 2022, <https://www.rollingstone.it/musica/interviste-musica/samuel-quando-torino-era-la-capitale-italiana-dellunderground/608464/>

4 Associazione Club Futuro. "Intervista con Max Casacci chitarrista, produttore e fondatore dei Subsonica", intervista a Max Casacci. Club Futuro, <https://www.clubfuturo.org/club/giancarlo/>

5 Associazione Club Futuro. "Intervista con Marco Mordiglia fondatore del Puddhu", intervista a Marco Mordiglia. Club Futuro, <https://www.clubfuturo.org/club/puddhu/>

6 Associazione Club Futuro. "Intervista con Federico Kiko Calabrese, ex direttore artistico del Doctor Sax", intervista a Federico Calabrese. Club Futuro, <https://www.clubfuturo.org/club/doctor-sax/>

7 Autori di Wikipedia."Ultimo impero". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 19 aprile 2024, consultato il 10 gennaio 2024, https://it.wikipedia.org/wiki/Ultimo_impero

8 Brigatti, Matteo. "A Berlino e Londra si 'investe' nel clubbing. E Torino che fa?". Genau, 2017, <https://www.genauturin.com/>

9 Materiale da un documento inviato privatamente dalla pagina dell'evento "La Notte", consultato il 17 gennaio 2024.

10 Associazione Club Futuro. "Intervista con Andrea Mautino, nuovo direttore artistico del Centralino e Superpippo, promoter storico di Torino", intervista ad Andrea Mautino. Club Futuro, <https://www.clubfuturo.org/club/centralino-club-torino/>

11 Associazione Club Futuro. "Intervista con Andrea Mautino, nuovo direttore artistico del Centralino e Superpippo, promoter storico di Torino", intervista a Pippo Allegra. Club Futuro, <https://www.clubfuturo.org/club/centralino-club-torino>

12 Autori di Wikipedia. "Four-on-the-floor". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 13 novembre 2023, consultato il 17 gennaio 2024, <https://it.wikipedia.org/wiki/Four-on-the-floor>

13 Bruno, Ennio. "20 anni di C2C con Giorgio Valletta" Intervista a Giorgio Valletta. Giornale della musica, 2022, <https://www.giornaledellamusica.it/articoli/20-anni-di-c2c-con-giorgio-valletta>

14 La techno hardcore, hardcore techno o, raramente, noisecore, è un genere musicale derivato dalla techno/new beat, nato in Germania intorno ai primi anni novanta. La sua caratteristica principale di questo periodo è l'uso di una drum machine con un distorsore in modo tale da generare un'onda quadra con pitch decrescente. Autori di Wikipedia. "Techno Hardcore". Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 14 febbraio 2024, consultato il 25 gennaio 2024, https://it.wikipedia.org/wiki/Techno_hardcore

15 Museum of Contemporary Art Detroit - MOCAD. "Juan Atkins, Derrick May + Kevin Saunderson in Conversation" Intervista a Juan Atkins, Derrick May e Kevin Saunderson. Youtube, 2016, <https://www.youtube.com/watch?v=pt4aQEXqMRw>

16 Besseghini, Emma. "Voglia di evasione - La rivincita della musica elettronica e la critica all'uomo-macchina". Linkiesta, 2023, consultato il 25 gennaio 2024, <https://www.linkiesta.it/2023/08/musica-elettronica-festival-post-pandemia-techno/>

17 Martinetti, Pietro. "10 anni di Savana Potente". Zero, 2016, consultato il 25 gennaio 2024, <https://zero.eu/it/news/10-anni-di-savana-potente/>

18 MarceloTag, amministratore evento. "We Love The Plug". Resident Advisor, 2019, consultato il 25 gennaio 2024, <https://it.ra.co/events/1352888>

19 La jam session è un ritrovo di musicisti che suonano insieme improvvisando accordi e suoni. A salire sul palco può essere chiunque, persone alle prime armi o veterane, il fine è quello di divertirsi, contaminare i propri gusti musicali e socializzare. Colazzo, Chiara. "Tutto sulla jam session: cos'è, storia e dove sono le migliori in Italia". Boh Magazine, ultima modifica il 27 gennaio 2023, consultato il 25 gennaio 2024, <https://www.bohmagazine.it/cose-jam-session-migliori-italia/>

20 Sintetica. "Collettivo per la CyberArt Partecipata". Sintetica collective, <https://sinteticacollective.com/about-2/>



Capitolo 3

La comunicazione visiva

3.1. La comunicazione e la promozione negli eventi

Nel panorama attuale, caratterizzato da una concorrenza sempre più accesa e da un pubblico bombardato da stimoli visivi, l'importanza degli elementi grafici nella comunicazione è innegabile. Non si tratta solo di elementi decorativi, ma di strumenti di comunicazione fondamentali per il successo di una realtà.

Il primo impatto che la grafica ha è sulla riconoscibilità del marchio. Dal logo al sito web, passando per il materiale pubblicitario stampato e il design dei prodotti, ogni elemento grafico contribuisce a costruire un'immagine coerente e distintiva. Questo aspetto è fondamentale per stabilire un legame con il pubblico e favorire la memorizzazione. La scelta dei colori, dei font, del layout e dei contenuti visivi deve riflettere e promuovere l'identità, rendendo il marchio immediatamente riconoscibile e differenziandolo dalla concorrenza. Un ruolo determinante è ricoperto anche dalla capacità di comunicazione dei messaggi: elementi visivi ben progettati come icone, illustrazioni e grafici, possono semplificare concetti complessi, rendendo l'informazione più accessibile e comprensibile. Inoltre, un aspetto accattivante e ben curato attira non solo l'attenzione del pubblico, ma trasmette anche un messaggio di affidabilità; elementi chiave per guadagnare fiducia e credibilità da parte dei potenziali utenti, che si tratti di navigare un sito web, di leggere un volantino o di interagire con un qualsiasi altro materiale di marketing. Questo non solo aumenta le possibilità di conversione ma contribuisce anche a instaurare una relazione duratura con l'utente, migliorandone l'esperienza.

Questo aspetto è particolarmente rilevante nell'era digitale, dove l'attenzione degli utenti è sempre più frammentata e il tempo dedicato a ogni singolo contenuto è ridotto. La sfida è quindi duplice: da un lato bisogna assicurarsi che gli elementi grafici riflettano l'identità e i valori del marchio (*brand Identity*), dall'altro, è necessario lavorare per migliorare la riconoscibilità della realtà in questione (*brand awareness*), creando materiali che si distinguano per originalità e coerenza stilistica. Questo

processo richiede un'attenta pianificazione del messaggio che si vuole trasmettere, oltre alla capacità di visualizzare concetti e idee in modo creativo.

La comunicazione visiva, pertanto, richiede sensibilità per i dettagli e per l'impatto che i diversi elementi visivi possono avere sull'interpretazione e sulla ricezione del messaggio da parte dei fruitori. L'impatto visivo diventa così un ponte tra l'azienda e il suo pubblico, un mezzo attraverso il quale costruire condivisione e facilitare l'interazione. In conclusione, curare la qualità dei materiali grafici è essenziale per qualsiasi azienda o realtà che voglia comunicare efficacemente i propri valori, promuovere i propri prodotti o servizi e distinguersi in un mercato sempre più affollato.

Anche la comunicazione social al giorno d'oggi gioca un ruolo essenziale per il successo di un evento, collegando artisti e utenti molto prima che le luci si accendano. L'avvento del digitale ha dato una marcia in più a questa dinamica, trasformando ogni passo dell'evento in un'opportunità di coinvolgere e dialogare con l'utenza. L'attesa svolge un ruolo fondamentale: usando i social media per lanciare piccoli indizi o annunciare l'evento, è possibile suscitare curiosità e costruire un senso di attesa, denominato anche *hype*.¹

Questi primi passi sono fondamentali per attirare l'attenzione e preparare il terreno per un'interazione più profonda. Con l'avvicinarsi dell'evento, è anche fondamentale intensificare le attività di comunicazione. La disponibilità al dialogo da parte dell'organizzazione, e la condivisione di contenuti che vanno oltre a quelli strettamente legati all'evento, contribuisce a creare un legame più ampio. In questo modo è possibile creare un immaginario, mantenere alta l'attenzione e preparare il pubblico a all'esperienza. Durante l'evento, gli aggiornamenti live permettono di estendere l'esperienza ben oltre i confini della location, raggiungendo coloro che non possono essere presenti. Anche condividere momenti salienti in tempo reale o nei giorni successivi amplifica la portata dell'evento. Nei giorni successivi l'interazione continua: anche ringraziare l'utenza e ricondividere il loro materiale, come foto e video, aiuta a mantenere vivo l'interesse e a costruire ricordi condivisi.

3.2. Torino: analisi di flyers e rosters significativi

La comunicazione nella scena musicale elettronica torinese, seppur seguendo a grandi linee alcuni degli schemi tradizionali, risulta variegata, con una particolare attenzione per l'aspetto estetico, o per quello di marketing vero e proprio, a seconda della realtà a cui si fa riferimento. Per alcune, la potenza dell'immagine e la coerenza portata avanti di stagione in stagione risulta molto forte, basti guardare i principali Festival presenti in città, che da almeno dieci anni continuano a consolidare ciò che offrono al pubblico anche dal punto di vista puramente estetico.

Club To Club, ad esempio, ha tematizzato le sue numerose edizioni, utilizzando hashtags e payoffs. *The Italian new wave*, *Cheek To Cheek*, *Il mondo*, *Saluti da Club to Club* e *#IAMC2C* sono alcune delle frasi presenti all'interno della comunicazione nel corso degli anni, curata inizialmente dallo studio Bellissimo.

In generale, la comunicazione si è spostata gradualmente sui social media, con un passaggio da materiale cartaceo ben studiato ad una comunicazione quasi completamente online. Restano comunque materiali pubblicitari di grandi dimensioni, come i banners presenti sui lampioni di Via Nizza. A partire dal 2005 all'interno della comunicazione vi fu un passaggio da soggetti architettonici a quelli umani, con una particolare attenzione alle composizioni e alla fotografia, trattata come se quello ad essere prodotto dovesse essere un vero e proprio poster (in particolare 2007 - *La schermidora* e 2008 *In dreams i follow you*). Nel 2009, con il tema *State of Indipen/Dance* furono prodotte delle banconote e dei francobolli che presentavano delle informazioni personalizzate.

“La sfida di Club To Club 09 è quella di definire un immaginario indipendente rispondendo alla domanda: da chi o cosa essere indipendenti, alla fine degli anni zero?”

Club To Club ha creato per gioco la propria moneta (il tuxel), banconote (in quella da 5 tuxel campeggia Stockhausen, in quella da 99 tuxel Arthur Russell), francobolli, passaporti, la propria bandiera e l'inno - eccezionalmente composto da Teho Teardo (vincitore del 'David di Donatello' 2009 come miglior musicista per la colonna sonora del film 'Il Divo' di Paolo Sorrentino), oltre a promuovere la costituente di uno stato immagina-

rio, al Teatro Gobetti, naturalmente pacifico, chiamato appunto *State of Indepen/Dance*”.²

L'anno successivo a tema *The X superstition*, fu caratterizzato dalla presenza di tarocchi. Alcune delle immagini sulle carte rappresentavano delle dita incrociate, un acchiappasogni, un ferro di cavallo e dell'aglio. Tra il materiale promozionale erano inoltre presenti i profilattici personalizzati. Dopo aver assunto un aspetto più filosofico con l'introduzione di alcune prime forme geometriche negli anni successivi, la comunicazione cambiò gestione a partire dal 2016, quando iniziò ad essere curata da Studio Grand Hotel.

Nel 2018 e nel 2019 il tema fu *La luce al buio*, una citazione al set di Nicolas Jaar del 2017 proprio al Club to Club, in cui utilizzò i vocals di *Ombra della luce* di Franco Battiato, che fu eseguita a sua volta nella famosa edizione del 2014. Successivamente utilizzò anche le parole che Battiato stesso pronunciò all'interno di un'intervista in cui disse di preferire la luce al buio: quelle quattro parole furono utilizzate per creare un lungo loop. L'edizione del 2019 (*Luce al Buio - season 2*) s'è ricordata anche per le creazioni grafiche di Weirdcore, il già citato visual artist di Aphex Twin, che attirò l'attenzione con le sue creazioni nel live set nell'edizione precedente. Per la campagna del 2019 contribuì con delle forme disturbate da svariati glitch, che furono anche proiettate su una facciata della Mole Antonelliana.

Nel 2020 e nel 2021 il festival si svolse prima in forma digitale a causa della pandemia, e successivamente in forma ridotta a causa delle restrizioni ancora in vigore. Nel 2020, infatti, prese il nome di *COC - The Festival as a Performance*, una formula adattabile ai numerosi scenari possibili in base alle restrizioni.

“COC è la risposta di Ass. Cult. Xplosiva al nuovo caos di questi tempi incerti. Lo zero rappresenta il nuovo punto di partenza del Festival, il tentativo di dare inizio a una nuova ideazione e produzione artistica che tra i vari obiettivi ha soprattutto quello di indagare una possibile utopia contemporanea a supporto delle scene e community locali”³, ha dichiarato Sergio Ricciardone.

Nel 2022 è stato invece presentato il nuovo logo: “La descrizione del nuovo simbolo del Festival come una figura alata rappresenta lo stato futuro del corpo, l’urgenza di porlo al centro dell’attenzione, in celebrazione della sua libertà, la necessità di aggregazione, di danzare, di ascoltare, di illuminare e essere illuminati”⁴

(Fanzine, pag. 4 - 25)

A proposito di caratterizzazione, il Kappa Futurfestival risulta avere un’immagine molto meno varia nel corso degli anni. Il fatto di svolgersi in una location unica rende molto utile mantenere invariati i riferimenti ad essa. Si tratta del Parco Dora, un grande parco sviluppato nell’area precedentemente occupata dagli stabilimenti produttivi di importanti industrie come Fiat e Michelin.

Il nome deriva dal fiume Dora Riparia che lo attraversa. Questo parco rappresenta un’importante trasformazione urbanistica, coniugando spazi naturali e elementi del patrimonio industriale storico, come la torre di raffreddamento della Michelin e la centrale termica delle acciaierie Fiat. Il progetto fu affidato agli architetti Jean-Pierre Buffi e Andreas Kipar nel 2004, con i primi lotti aperti tra il 2011 e il 2012. Sono le torri arancioni (ciò che rimane degli stabilimenti) gli elementi che padroneggiano la comunicazione del festival. Nelle sue dodici edizioni ha sempre presentato una figura femminile legata a quella delle torri delle strutture industriali del luogo.

Attraverso delle illustrazioni prima, e dei modelli 3D poi, sembra quasi si voglia rappresentare una qualche specie di figura sacra “protettrice” del parco e del festival. La caratteristica principale infatti è la sua corona, o in alcuni casi un elmo contornato dalle torri stesse. In generale l’aspetto e i colori sono molto chiari e luminosi, trattandosi di un festival estivo all’aperto (i colori dominanti sono il bianco, il giallo e il blu), e la sua viralità è data per lo più dai video che circolano online. Lo sfondo dei video girati durante i numerosi dj set lascia intravedere le strutture del parco, e quindi porta l’utenza potenziale ad incuriosirsi. Un punto di forza, infatti, è l’eventuale possibilità di non inserire alcuna informazione riguardo ad una foto o ad un video, perchè l’immagine della location è talmente forte da essere associata automaticamente all’evento.

(Fanzine, pag. 26 - 36)



Se si prende in considerazione la sua controparte autunnale, ossia il Movement Festival, è possibile notare come nei poster delle primissime edizioni fosse spesso presente la struttura del Lingotto Fiere e Palaisozaki, trattate come edifici moderni e all’avanguardia, con degli aerei che sorvolavano il quartiere. L’immagine del festival odierna è invece legata alle forme del simbolo presente all’interno del logo. Si tratta di due anelli che si intersecano su un lato e che sono stati riproposti assieme ad altri con un aspetto tridimensionale. Le prime versioni dei visuals erano di vari colori, ma negli ultimi anni un materiale vetroso è stato utilizzato per rendere la trasparenza degli oggetti, spesso attraversati da fasci di luce.

(Fanzine, pag. 37 - 43)

Uno degli aspetti interessanti del Graphic design per gli eventi è il tipo di continuità. È possibile riscontrare l’evoluzione che caratterizza l’aspetto di ogni tipo di evento, e nel caso dei festival bisogna necessariamente ragionare su una scala temporalmente più dilatata, in quanto le edizioni si svolgono con una regolarità annuale, ed è quindi possibile avere una panoramica più ampia su essi. I già citati eventi settimanali e mensili invece presentano delle variazioni più frequenti nell’estetica della loro comunicazione. Le trasformazioni risultano essere stagionali, e a volta si assiste ad uno stravolgimento del look che caratterizzava la campagna della stagione precedente.

Un’interessante esempio di branding e di cura dell’estetica degli eventi è dato da Puddhu Bar tra il 2008 e il 2012. Il locale testimone di un’importante trasformazione grazie all’intervento della Crew di Truly Design, che prese in carico la gestione degli allestimenti, dell’immagine del locale e di alcuni eventi. Lo studio, nato a Torino nel 2003, è frutto è composto da graphic designers, illustratori e pittori, e il loro repertorio include murali di grandi dimensioni, opere anamorfiche e campi da basket artistici. L’esperienza accumulata nel graffitismo, nell’arte di strada e nel muralismo ha modellato il loro approccio e aperto a nuove esplorazioni del linguaggio visivo, con una particolare attenzione per l’astrazione geometrica, la decostruzione e la ricolorazione delle forme.

Il lavoro fatto dalla crew a partire dal 2008 comprende la produzione di posters che, accompagnati da un artwork, illustrano il programma mensile degli eventi della

stagione 2008-2009. Consistente anche il materiale prodotto per la già citata serata The Dreamers, specializzata nel Drum and Bass. Le opere, create appositamente per essere fotografate e poi inserite all'interno del flyer sono un esempio riuscito di arte anamorfica, un effetto di illusione ottica per cui un'immagine viene proiettata sul piano in modo distorto, rendendo il soggetto originale riconoscibile solamente se l'immagine viene osservata secondo certe condizioni, ad esempio da un preciso punto di vista o attraverso l'uso di strumenti deformanti⁵. Nella stagione successiva emerse un'impostazione simile, ma questa volta le opere ad essere realizzate e fotografate sono dei graffiti classici rappresentanti degli animali. Sono anche molto diffuse le illustrazioni digitali presenti all'interno di alcuni poster che pubblicizzano la proposta musicale del luogo, citando *Drumnbass - Dubstep - Electronic - Indie o Fuckin underground music*.

Per gli allestimenti degli interni furono utilizzati degli elementi che ricorrono sulla faccia dei poster stessi: delle mani che sollevano un bicchiere, degli altoparlanti, e delle figure geometriche rosse, grigie e nere.

(Fanzine, pag. 44 - 48)

Spostandosi sul lato opposto dei Murazzi si può individuare un altro esempio di arte manuale applicata alla comunicazione per questo tipo di eventi. Per la stagione 2012-2018, Niccolò di Prima (appartenente a Cargo Collective) disegnò in formato orizzontale una scena ambientata davanti al Doctor Sax, con la presenza di otto personaggi, servendosi di pastelli Giotto Turbocolor. La scena presenta numerosi dettagli relativi alla situazione del lungo Po di quegli anni, inclusi degli oggetti all'interno dell'acqua del fiume, degli animali e un'auto dei carabinieri. Al centro una frase che cita *Il mattino ha (sempre) l'oro in bocca*, con riferimento ai famosi After Hours che si svolgevano settimanalmente. Tra le figure in primo piano si distingue quella dall'aspetto istituzionale, con le manette nella tasca anteriore alla giacca: chiaro riferimento alla disputa che ha visto coinvolti i locali in zona e le istituzioni, che ha poi portato alla chiusura della maggior parte di essi. I personaggi furono poi divisi in modo tale da creare il fronte dei flyers, che sul retro illustravano il programma musicale mensile con i nomi degli artisti, anch'essi scritti a mano. Il tutto accompagnato dalla fra-

se *Ogni Venerdì e Sabato dalle 3:30 A.M. (Pag. 51 - 57)*

Se si prendono in considerazione le illustrazioni in digitale, invece, si può far riferimento alle campagne di Outcast a partire dal 2017 sono curate da Michael Basso. Nelle prime proposte l'aspetto era caratterizzato da illustrazioni di figure reali ma dall'aspetto ironico, come per gli eventi svolti al Supermarket Club, che presentavano degli oggetti appartenenti ad un vero supermercato, o un abete infuocato in occasione dell'evento natalizio. Lo stile fu lo stesso per le stagioni successive fino a quella interrotta dalla pandemia. Fino a quel momento furono programmati degli eventi collaterali denominati *Outcastle*, dalla durata di dodici ore che comprendevano musica ed esibizioni d'arte. Questi eventi presentavano un aspetto leggermente diverso, caratterizzato da un immaginario di colori e oggetti riproposti nelle grafiche a tema, quasi a simboleggiare un parco giochi. Nell'illustrazione principale era spesso rappresentato l'aspetto del luogo in cui si sarebbe svolto l'evento, come la Rocca di Verrua e l'area naturalistica di Pianezze.

Dopo la pandemia ciò che spiccò sui flyers fu un insieme di parti di pupazzi e piccoli mostri caratterizzati da colori fluorescenti, mentre attualmente si tratta di un insieme di elementi collegati tra loro con stile surrealista, con sfondi scuri e spaziali. Uno degli elementi più presente in assoluto è l'occhio, che anche sotto forma di dettaglio è possibile riscontrare se si guarda attentamente il disegno.

(Fanzine, pag. 58 - 65)

Uno dei collettivi più interessanti sotto il punto di vista della continuità e della cura comunicativa è sicuramente Genau. I Flyers del collettivo, curati al momento da Paolo Tortone e Alessandro Pippia, si rinnovano ogni stagione con un'estetica sempre diversa. Dal 2016, il design dei volantini ha esplorato un immaginario che fondeva elementi del mondo meccanico e architettonico con quelli naturali e animali. Nella stagione 2017-2018, i volantini presentarono fotomontaggi che mescolavano parti di animali reali con componenti di macchinari industriali. La tematica animale fu presente anche nella stagione successiva, caratterizzata da figure di animali stilizzati in forme poligonali. Successivamente, fu adottata un aspetto basato sulla ripetizione di elementi lineari, per poi fare ritorno a immagini di strutture industria-

li e post-industriali "decostruite" e re-inserite in schemi geometrici, funzionali anche all'inserimento delle informazioni principali. Dalla stagione post-pandemica del 2022, i flyers presero vita grazie all'introduzione di elementi animati, una novità che persiste ancora oggi. I primi di questi mostravano scene mobili con brevi video che documentavano disastri ambientali e l'impatto dei cambiamenti climatici negli ultimi anni. La stagione 2022 fu quella caratterizzata da forme geometriche e tracciati che si muovevano creando numerosi incastri, spostando l'estetica verso un minimalismo più marcato. (Fanzine, pag. 66 - 77)

Savana Potente è riuscita ad affermare la propria immagine in modo divertente; gli animali stilizzati infatti sono presenti in ogni flyer, contornati da motivi che ricordano forme vegetali. Diverso il materiale che è stato distribuito nel corso degli anni: i flyers presentano dimensioni e forme diverse tra loro, ma anche rispetto al materiale classico. Per la stagione 2010-2011 quelli dei singoli eventi erano collezionabili (9 totali), e la parte centrale poteva essere staccata in modo tale da unirla a quella degli altri, e formare così il "poster della repubblica indipendente".

Anche i numerosi pieghevoli erano interessanti, ad esempio, sempre nel 2011 stilizzavano un'ipotetica mappa della metro 2, con i nomi degli ospiti della stagione su ogni fermata, mentre sul retro numerose informazioni, che si ripetono sul resto del materiale: il "regolamento della repubblica indipendente" era sempre presente e curato al dettaglio, trattando il rispetto con dei paragoni alla "fauna e gli animali", citando anche Medina, le buttafuori presente in porta a fare selezione. Numerose anche le cartoline con fotografie e gli slogan, e le caricature come quella della prima pagina della *Gazzetta dello Sport*, chiamata *La Gazzetta di Savana*, che presentava come titolo *House sweet House*, con annesse informazioni dell'evento imminente. (pag. 78-88)

Altri lavori grafici prodotti in serie sono quelle degli eventi targati Radio Banda Larga, insieme a quelli che si svolgono presso Imbarchino. Stefania Vulpi, in arte Stefania Vos, cura l'identità visiva della radio dal 2019, quella del Non Frequenze Festival a partire dallo stesso anno, e di alcuni format che coinvolgono la musica elettronica come, *RBL Listening Sessions*, *Secret Garden* e *LES*. Tutti presentano una continuità estetica che si protrae per alcune settimane, per poi subire delle variazioni che non influiscono sul concetto espresso. (pag. 94 - 96)

Note di chiusura

1 Il significato del termine non è necessariamente negativo, e si utilizza per indicare quella strategia promozionale per cui si cerca di creare una grande attesa e una grande aspettativa tra il pubblico relativamente al lancio di un prodotto, all'uscita di un film, di una canzone, all'arrivo di un evento e così via.

Redazione Team World. "Cosa significa hype/creare hype".

Team World, 2021, consultato il 9 febbraio 2024,

<https://www.teamworld.it/istruzione-cultura/cosa-significa/hype-significato/>

2 Comunicato stampa - Giorgio Valletta.

<https://1995-2015.undo.net/it/evento/94719>

3 Conta, Silvia. "COC: la versione 2020 di Club To Club", intervista al team curatoriale di COC. Exibart, 2020, consultato il 17 febbraio 2024,

<https://www.exibart.com/arti-performative/c0c-la-formula-2020-di-club-to-club/>

4 C2C Festival. Post Facebook, 2022

<https://www.facebook.com/clubtoclub/posts/pfbid0247mfMsZ3miw5SgUL3HBwoCNwv-6qABmJoXDtPrpa8fmNMZ6VoPE4LsatqM7TwnpqI>

5 Autori di Wikipedia. "Anamorfismo".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 21 gennaio 2024, consultato il 17 febbraio 2024,

<https://it.wikipedia.org/wiki/Anamorfismo>



Evoluzione della comunicazione

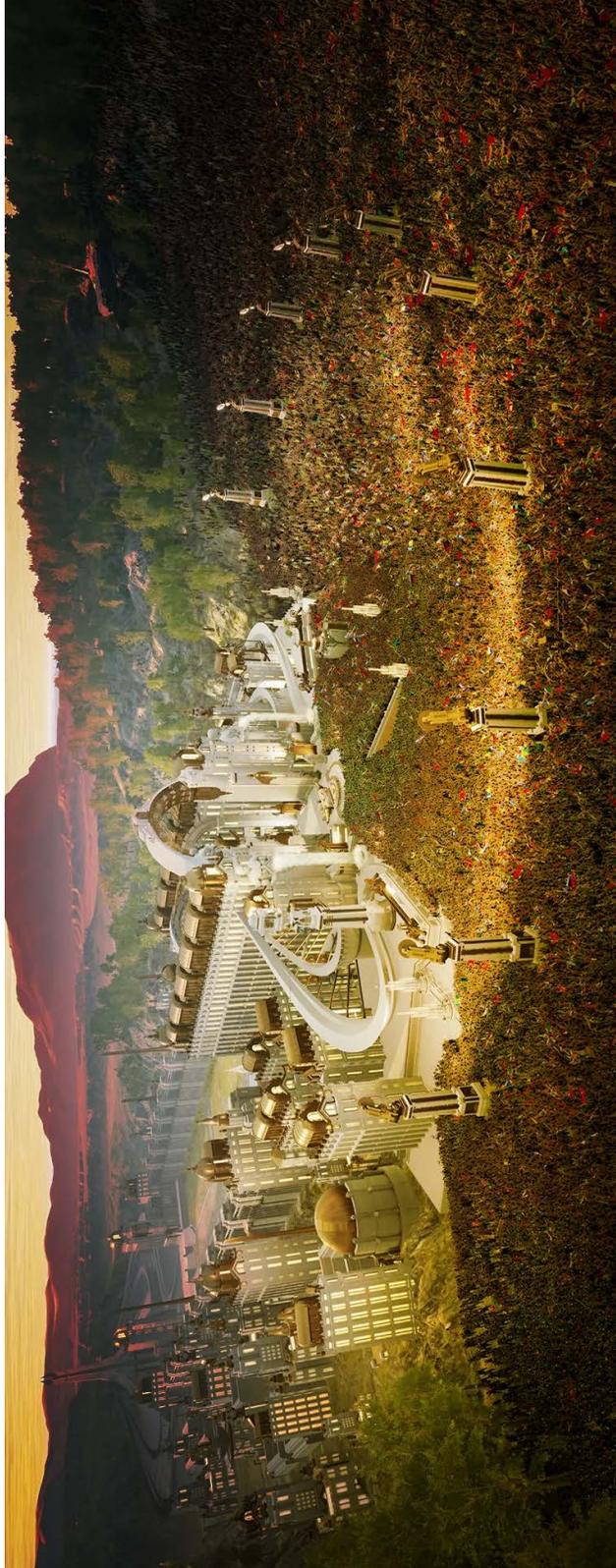
4.1. Impatto della pandemia sulla scena

La pandemia ha accelerato la digitalizzazione, processo in atto già da tempo. Nel 2020, il settore musicale vide una crescita notevole grazie all'online, con i ricavi digitali che costituirono l'81% del totale in Italia, rispetto al 72% dell'anno precedente. L'anno segnato da smart working, didattica a distanza e l'emergere di nuove piattaforme spinse anche gli amanti della musica tradizionale verso il digitale. Questo portò a un incremento significativo degli abbonamenti ai servizi di streaming, superiore rispetto ad altri paesi, e aumentò le vendite di formati fisici come il vinile, che ora rappresenta l'11% del mercato musicale italiano. I social media giocarono un ruolo importante, con un aumento del 32% nei ricavi generati dalla pubblicità. Video e live stream su Facebook, Instagram live TikTok e Twitch diventarono strumenti essenziali di promozione, contribuendo all'economia musicale anche senza abbonamenti e combattendo la pirateria, e permettendo alle persone di connettersi nel miglior modo possibile attraverso webcam, chat room interattive o feste virtuali.

4.1.1. La musica dal vivo

La pandemia mise a dura prova il mondo della musica dal vivo in Italia, colpendo duramente artisti, concerti e l'intera industria. Questo settore fu danneggiato più di altri come il cinema e il teatro, anche a causa della stretta connessione tra le uscite discografiche e i tour, fondamentali per il sostentamento degli artisti. Di fronte alle restrizioni, molti optarono per posticipare album importanti al 2021, preferendo pubblicare singoli ed EP per mantenere la presenza in radio. Nonostante tutto, l'industria discografica italiana vide crescere i propri introiti, grazie al supporto del digitale e delle piattaforme di streaming.

La crisi colpì anche i negozi di musica, costretti a chiudere durante il lockdown e a reinventare il proprio modello di business puntando sul digitale per continuare a vendere musica. Piattaforme come *Discogs*, *Ama-*



zon e *eBay* offrirono un'ancora di salvezza permettendo l'acquisto di musica registrata anche durante la pandemia, tamponando le perdite. Un sostegno significativo venne anche da *Bandcamp Friday*, iniziativa partita a marzo 2020 che vide Bandcamp rinunciare alle proprie commissioni il primo venerdì del mese, devolvendo tutto l'incasso agli artisti: i primi due eventi raccolsero rispettivamente 4,3 e 7,1 milioni di dollari.

Il mondo dei concerti fu il più colpito dalla crisi, con perdite fino all'86,7% rispetto all'anno precedente. Per compensare l'assenza di eventi dal vivo, si è optò per i concerti in streaming. Artisti del calibro di Madonna e gli U2 tennero concerti live accessibili online, inclusi su piattaforme come YouTube. Eventi come quello di Venus al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, il festival Club To Club di Torino e il Trasmissions di Ravenna furono ripensati per il web. Andrea Laszlo De Simone realizzò un film-concerto in collaborazione con il festival Mi Ami di Milano. Sebbene i guadagni degli eventi digitali fossero inferiori a quelli dei concerti tradizionali, questa soluzione trovò il favore del pubblico. È probabile che, anche in futuro, molti artisti continueranno a proporre show in streaming. Ad esempio, i Meduza, celebre gruppo House italiano, nel 2022 pianificò il suo debutto mondiale con un live show online chiamato *Odizzea*, presso la Great Hall dell'Avant Gardner di New York, arricchito da innumerevoli effetti visivi. Anche Tomorrowland, il più grande festival di musica elettronica al mondo, tenne quell'edizione in digitale, con palchi virtuali e scenografie digitali, assumendo il nome di *Tomorrowland around the world*.



Fig.1: Tomorrowland around the world, 2020

Fig.2: Esibizione di Venus, Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, 2020

I club, invece, videro crollare i loro guadagni di circa il 78%, e gli introiti per dj e artisti scesero del 68%. Al contrario, la vendita di attrezzature e software per la produzione musicale aumentò del 23%. Oltre al calo del fatturato, molti club di medie e piccole dimensioni chiusero definitivamente, inclusi quattro solo a Milano. Questo settore, composto per una grossa parte da piccole realtà locali e indipendenti e da numerose professioni autonome o lavoratori non regolarizzati, soffriva la mancanza di una rappresentanza istituzionale efficace e di un riconoscimento culturale. Questa situazione evidenziò l'urgenza di riforme e l'adozione di buone pratiche che promuovessero la sostenibilità del settore a 360 gradi: economica, sociale e culturale.

4.1.2. Soluzioni per la sopravvivenza

Nel 2020, questa presa di coscienza stimolò la creazione di nuove piattaforme e associazioni di categoria, che si aggiunsero a quelle già esistenti come *Assomusica*, *Note Legali* e *Keeponlive*. Tra le novità, troviamo *I Professionisti dello spettacolo – emergenza continua*, una rete che raggruppa soprattutto tecnici e lavoratori dello spettacolo. Un'altra iniziativa degna di nota è *La Musica che Gira*, che unisce diverse figure dell'industria musicale, dal booking agli uffici stampa, e si distingue per il suo impegno nella sensibilizzazione del pubblico e per la sostenibilità ambientale degli eventi.

Le novità nella distribuzione di contenuti artistici, spinte dall'accelerazione del digitale, introdussero nuovi modi per gli artisti di monetizzare il proprio lavoro e di connettersi con il proprio pubblico. A partire dai concerti all'interno di videogiochi come *Fortnite*, o la creazione di portali per artisti nel metaverso come *Pixelynx* fino a *Patreon* e i *Non Fungible Tokens* (NFT), che sono le due innovazioni più importanti.

Patreon è una piattaforma online che consente ai creatori di contenuti, dagli artisti musicali a scrittori, influencer e micro-influencer, di ottenere un reddito attraverso il sostegno finanziario diretto dei fan. I creatori possono offrire contenuti esclusivi, accesso anticipato, o esperienze ai sostenitori che si iscrivono a un abbonamento mensile. Questo modello si basa sulla costruzione

di una comunità di fan impegnati e disposti a supportare finanziariamente il lavoro degli artisti che amano, fornendo una fonte di reddito più stabile e prevedibile rispetto alle entrate generate dalla pubblicità o dalle visualizzazioni su piattaforme gratuite.

I *Non Fungible Tokens* (NFT) sono token digitali unici che esistono su una *blockchain*² e che possono rappresentare la proprietà o dimostrare l'autenticità di un'opera d'arte digitale (ma anche di video, musica e altri tipi di contenuti digitali). A differenza delle criptovalute come il Bitcoin, ogni NFT è unico e non intercambiabile, il che significa che possiede un valore distinto basato sulla rarità e sulla domanda. Questa tecnologia consente agli artisti di vendere le loro opere in formato digitale garantendo agli acquirenti la certezza dell'autenticità e della proprietà esclusiva.

Sia *Patreon* che gli NFT incarnano la crescente importanza del senso di comunità e della fidelizzazione che lega gli artisti alle loro fanbase. Questi strumenti non solo offrono nuovi modi per gli artisti di guadagnare direttamente dal proprio lavoro, evitando intermediari, ma anche di rafforzare il legame con i propri sostenitori, creando un senso di appartenenza e di partecipazione diretta al successo dell'artista. Con l'evolversi del panorama digitale, si prevede che queste piattaforme e tecnologie giocheranno un ruolo sempre più centrale nell'industria creativa.



Fig.3: Protesta dei lavoratori dello spettacolo, Milano, 2020

Calcutta nelle orecchie non era più un'opzione: mossi da una sorta di istinto di sopravvivenza abbiamo reagito all'incubo di un confinamento permanente con una musica dagli alti bpm. Dopo la pandemia, infatti, i generi musicali 'veloci' sono cambiati: la frequenza si è fatta più martellante e il ritmo più sostenuto, come dimostrano l'hard techno e l'industrial, il cui ritmo è molto cambiato da inizio 2018"³

Questa frase di Emma Besseghini in un articolo per Linkiesta racchiude ciò che potrebbe aver portato ad una serie di conseguenze per la musica elettronica nel periodo successivo alla pandemia.

Anche grazie ai report annuali dell'IMS (L'International Music Summit di Ibiza, una conferenza incentrata sull'EDM che si svolge annualmente sull'isola spagnola. Durante i suoi tre giorni di durata l'evento riunisce figure importanti appartenenti all'industria musicale, tra cui DJ, produttori, rappresentanti di etichette discografiche, tecnologi, e promoter. Si discute di temi e tendenze che influenzano la scena della musica elettronica nel mondo.. Si tratta di un evento fondato nel 2007 da Ben Turner, Danny Whittle, Mark Netto, Pete Tong e Simeon Friend, e si propone anche come piattaforma per il networking all'interno della comunità della musica elettronica. Da qui è possibile constatare come nel 2022, l'industria della musica dance elettronica sia stata favorita da un'importante ripresa, con un incremento dei ricavi del 34% e un valore complessivo che raggiunse gli 11,3 miliardi di dollari, (un aumento totale del 16% rispetto al periodo pre-pandemia).

La tech house si conferma il genere predominante su Beatport, seguita da una serie di generi molto amati come la techno, house, drum and bass, dance/electropop, la deep house, e la trance. Per quanto riguarda la provenienza degli stream e l'interesse generale, Stati Uniti, Germania e Regno Unito costituiscono le tre maggiori basi di utenti mensili di Spotify per la musica elettronica.

Bisogna anche considerare che Paesi Bassi e l'Australia, avendo una popolazione inferiore, presentano comunque un indice di ascolto del genere proporzionalmente più alto, con i primi caratterizzati da un tasso sette volte superiore rispetto agli Stati Uniti. Questa crescita è stata alimentata da diversi fattori, tra cui il citato aumento nel settore degli strumenti per creators e artisti.

Anche l'acquisto di attrezzature per studi e DJ, software, e un'ampia condivisione di competenze, hanno visto un aumento, sottolineando l'importanza crescente di quei settori all'interno della filiera musicale.

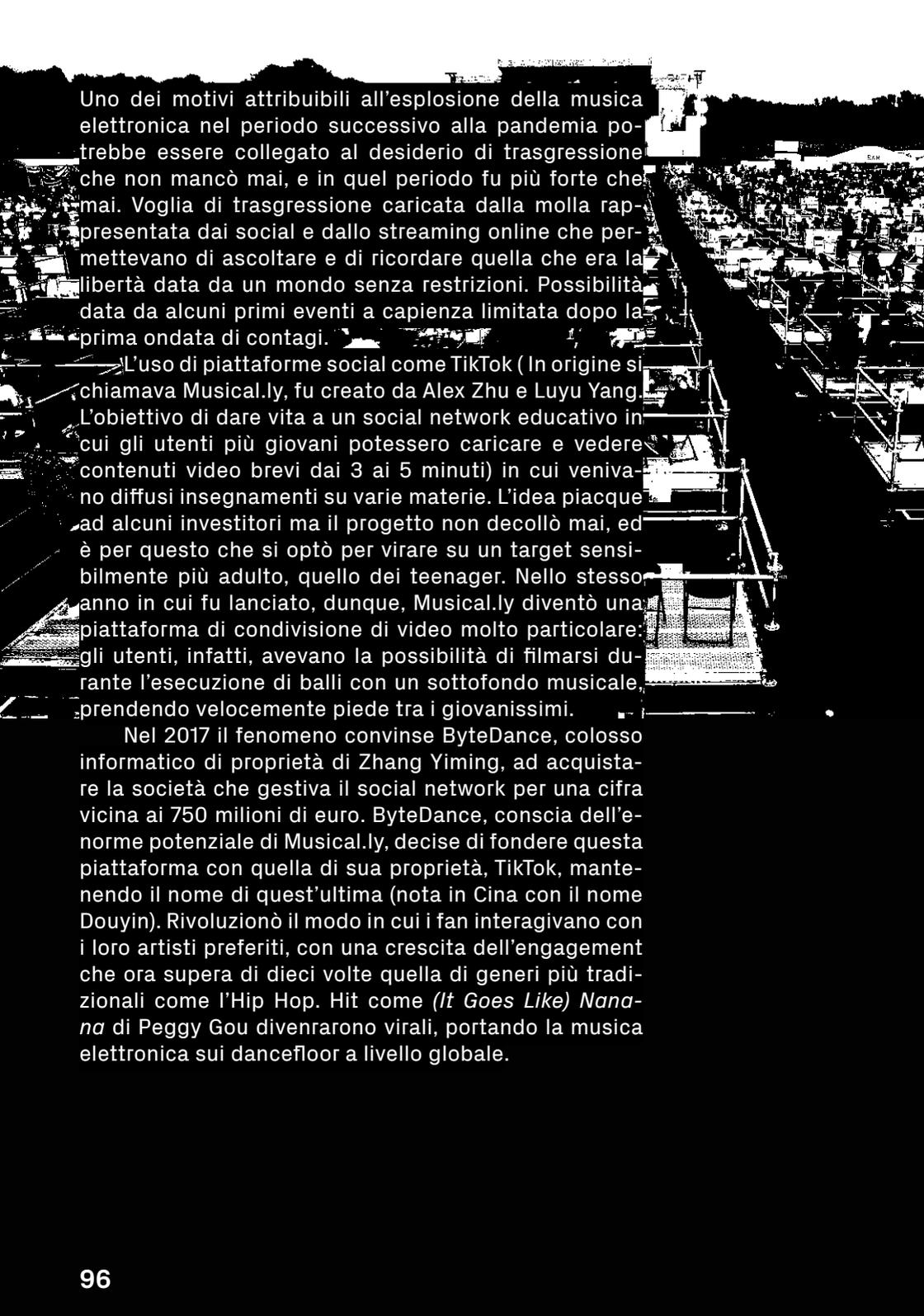
La ripartenza dei live, avvenuta definitivamente dall'inizio del 2022, godette dell'affermazione di Festival e Club, che contribuirono quasi alla metà del fatturato dell'intera industria. In Italia, la scena si rianimò con eventi di grande richiamo come il Decibel Open Air a Firenze, Naimless, Lost, Viva! e i già citati C2C e Kappa FuturFestival.

Un dato importante è dato dalla percentuale di artisti di musica elettronica presenti nei festival, che aumentò, rappresentando il 39% di tutte le esibizioni del 2022, e anche le DJ donne iniziarono a guadagnare visibilità.



Fig.4: *International Music Summit*, Ibiza, 2019
Fig.5: Il ritorno del *VIVA!* festival, 2022, Valle d'Itria





Uno dei motivi attribuibili all'esplosione della musica elettronica nel periodo successivo alla pandemia potrebbe essere collegato al desiderio di trasgressione che non mancò mai, e in quel periodo fu più forte che mai. Voglia di trasgressione caricata dalla molla rappresentata dai social e dallo streaming online che permettevano di ascoltare e di ricordare quella che era la libertà data da un mondo senza restrizioni. Possibilità data da alcuni primi eventi a capienza limitata dopo la prima ondata di contagi.

L'uso di piattaforme social come TikTok (In origine si chiamava Musical.ly, fu creato da Alex Zhu e Luyu Yang. L'obiettivo di dare vita a un social network educativo in cui gli utenti più giovani potessero caricare e vedere contenuti video brevi dai 3 ai 5 minuti) in cui venivano diffusi insegnamenti su varie materie. L'idea piacque ad alcuni investitori ma il progetto non decollò mai, ed è per questo che si optò per virare su un target sensibilmente più adulto, quello dei teenager. Nello stesso anno in cui fu lanciato, dunque, Musical.ly diventò una piattaforma di condivisione di video molto particolare: gli utenti, infatti, avevano la possibilità di filmarsi durante l'esecuzione di balli con un sottofondo musicale, prendendo velocemente piede tra i giovanissimi.

Nel 2017 il fenomeno convinse ByteDance, colosso informatico di proprietà di Zhang Yiming, ad acquistare la società che gestiva il social network per una cifra vicina ai 750 milioni di euro. ByteDance, conscia dell'enorme potenziale di Musical.ly, decise di fondere questa piattaforma con quella di sua proprietà, TikTok, mantenendo il nome di quest'ultima (nota in Cina con il nome Douyin). Rivoluzionò il modo in cui i fan interagivano con i loro artisti preferiti, con una crescita dell'engagement che ora supera di dieci volte quella di generi più tradizionali come l'Hip Hop. Hit come *(It Goes Like) Nana-na* di Peggy Gou divennero virali, portando la musica elettronica sui dancefloor a livello globale.

La piattaforma lanciò una campagna utilizzando l'hashtag *#ElectronicMusic* e ospitando numerosi concerti dal vivo, vedendo poi un incremento dei contenuti taggati del 113% in meno di un anno, e dimostrando un interesse crescente per il genere. Considerando che, come successo con il genere punk negli anni '70 e '80, la predilezione di suoni più duri e sottogeneri musicali più caotici può anche avere un carattere politico insito, volto a contrastare l'insoddisfazione nei confronti della politica e della società. Una nuova e giovane generazione costretta a convivere con delle limitazioni e delle difficoltà, ci si può aspettare una risposta proporzionata al disagio subito.



Fig.6: Zhang Yiming, fondatore di ByteDance

“In quella che possiamo ottimisticamente considerare una nuova era della musica elettronica e del clubbing (denominazioni come pre-covid e post-covid potrebbero presto diventare espressioni comuni), molte organizzazioni, artisti ed etichette intraprendono azioni diverse per affrontare una situazione contorta. Alcuni si sono presi una pausa dai riflettori per riflettere e raccogliere le proprie energie, alcuni sembrano investire nella promozione ulteriore della propria personalità sui social media, mentre altri si stanno reinventando facendo qualcosa di nuovo.”¹⁴

4.1.3. I nuovi modi di comunicare

Lo spostamento della comunicazione sui social media è dovuto ad una serie di motivi, che al giorno d'oggi riguardano soprattutto il marketing per la musica pop, ma che hanno influito secondo gli stessi meccanismi anche sulla musica elettronica. Tutto parte dalla viralità dei contenuti, che si manifesta nel momento in cui un video generalmente breve è apprezzato dal pubblico. La viralità nell'ambito della musica elettronica nei tempi recenti ha dato vita all'apprezzamento di generi che prima erano stati apprezzati solo tra gli anni novanta e i primi duemila, come gabber, hardcore e psytrance. Inoltre alcuni eventi e artisti caratteristici sono stati premiati dalla viralità acquisendo un veloce successo.

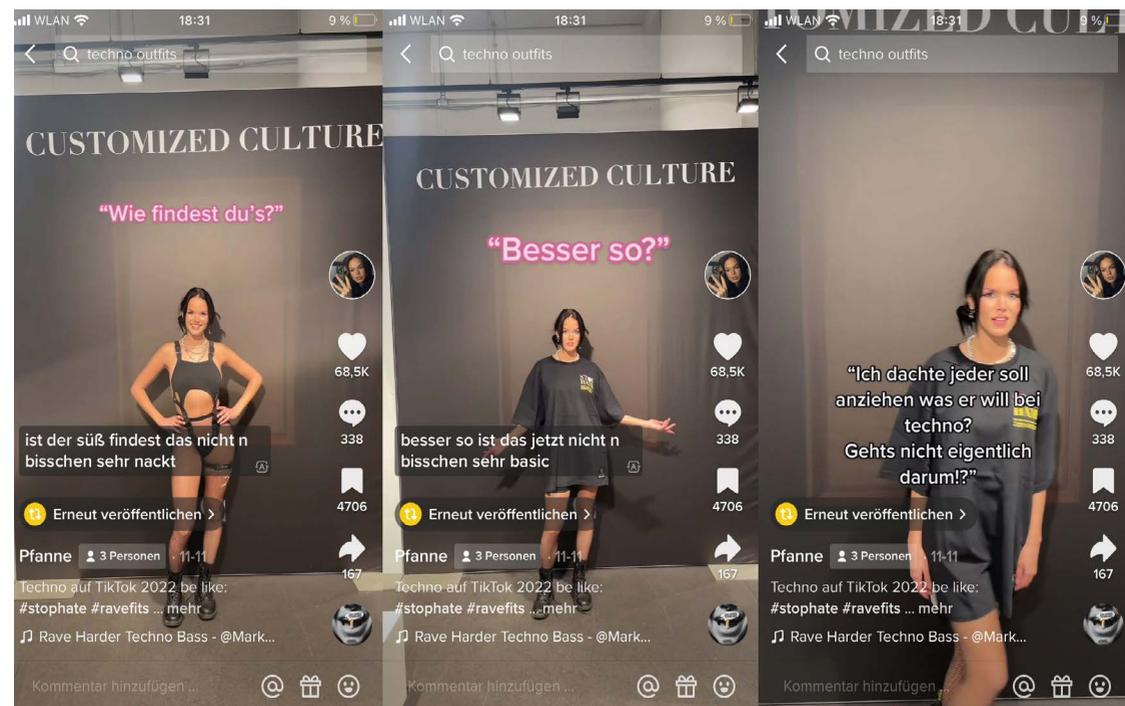
Instagram ha risposto a questa tendenza lanciando i Reels nel 2020, offrendo la possibilità di condividere brevi clip video verticali arricchite da foto e musica, in risposta alla crescente popolarità di piattaforme come TikTok e Snapchat. Questa innovazione, unita alle già popolari Instagram Stories, ha rivoluzionato la condivisione dei contenuti digitali, facilitando la creazione e la condivisione di video e immagini in un formato breve. Instagram ha anche sviluppato un algoritmo specifico per i Reels, diverso da quello dei Feed o delle Stories, che personalizza la proposta di intrattenimento analizzando interazioni passate come like, commenti, condivisioni e salvataggi, nel tentativo di massimizzare l'engagement degli utenti e incoraggiarli a trascorrere più tempo sulla piattaforma.

Anche su TikTok questa dinamica ha avuto un impatto significativo su alcuni artisti, specialmente i più giovani. Oggi le produzioni musicali sono pensate per funzionare direttamente sui social network. Esistono produttori musicali specializzati per TikTok, di cui spesso compongono soltanto il ritornello, perfezionando poi anche il resto se la melodia prende piede grazie anche al fenomeno dell'Hype.

“Sulle piattaforme social di oggi, gli utenti sono bombardati innumerevoli informazioni, tanto da avere una capacità di attenzione così breve che i video devono arrivare al punto principale in pochi secondi, non in minuti. Devono essere immediatamente coinvolgenti e di impatto, catturando l'attenzione degli spettatori prima che abbiano la possibilità di scorrere oltre. Quando

arriva la techno sulla piattaforma, cosa sarà più efficace: un frammento di un lungo mix con sottili cambiamenti e transizioni o una clip di un enorme drop con grancasse sconvolgenti, riff accattivanti e una folla frenetica? Da qui il genere virale dell'hard techno con artisti esteticamente curati dal punto di vista estetico e della loro pagina social. Anche alcuni club, proponendo un certo tipo di luci e atmosfera attraverso dei video realizzati da videomaker e poi caricati online, hanno riscosso successo, collaborando di conseguenza assiduamente con questi artisti e con i nuovi collettivi”⁵

Fig.7: Esempio di Tik Tok virale per la musica techno, 2022, video di Pfanne



“Questo suono era spesso più adatto al mercato under 18, e molte persone abbandonano il proprio sistema quando iniziano ad andare nei club normali. In qualche modo, questa volta è andata diversamente, probabilmente anche a causa della pausa dei club durante la pandemia; quando le cose sono ricominciate, gli stili musicali scelti erano cambiati molto in assenza di locali e promotori che agissero come curatori. C'è stato un grande cambiamento di potere durante questo periodo”⁶

Note di chiusura

1 Un EP, acronimo di "extended play", contiene generalmente da quattro a sette brani. Leighton, Mackenzie. "Ep vs. album, cosa è meglio per voi? guida completa". Groover Blog, 2023, consultato il 5 marzo 2024, <https://blog.groover.co/it/consigli-per-i-musicisti/ep-vs-album-it/>

2 Definizione della blockchain: la blockchain è un registro di contabilità condiviso e immutabile che facilita il processo di registrazione delle transazioni e la tracciabilità degli asset in una rete commerciale. IBM. "Cos'è la tecnologia blockchain?". IBM, consultato il 5 marzo 2024, https://www.ibm.com/it-it/topics/blockchain?mhsrc=ibmsearch_a&mhq=blockchain

3 Besseghini, Emma. "VOGLIA DI EVASIONE - La rivincita della musica elettronica e la critica all'uomo-macchina". Linkiesta, 2023, consultato il 5 marzo 2024, <https://www.linkiesta.it/2023/08/musica-elettronica-festival-post-pandemia-techno/>

4 Guerrilla Bizarre, Intervista ad Outcast. <https://www.guerrillabizarre.com/interviews/outcastplanet-001>

5 Faccini, Roberto. "Has techno lost its groove?". Attack Magazine, 2023, consultato il 10 marzo 2024 <https://www.attackmagazine.com/features/long-read/has-techno-lost-its-groove/>

6 Faccini, Roberto. "Has techno lost its groove?". Citazione di Sunil Sharpe.

Conclusione

Dalla corrente analisi, Torino emerge come una città ricca dal punto di vista artistico e culturale, caratterizzata da un'evoluzione che ha visto crescere le sue radici underground in fioriture in bella vista.

Nonostante i tentativi di arginamento e un clima a tratti ostile da parte delle istituzioni, la scena elettronica torinese ha dimostrato di sapersi adattare mantenendo un'identità storica più o meno uniforme e coerente nel tempo. Ad aver subito un notevole cambiamento sono stati i mezzi di comunicazione e promozione. Le piattaforme social hanno infatti permesso alla piccole realtà emergenti di rendere più accessibili generi e sottogeneri ignoti a molti, mentre sono state sfruttate dalle realtà più affermate per diffondere i propri ideali e consolidare il proprio immaginario. Ciò che resta di più concreto, assieme ai ricordi di chi ha vissuto in prima persona l'ambiente, è il materiale stampato.

Oltre alla ricerca sulla musica elettronica in generale e ciò che la lega alla città, con questo elaborato di tesi ho voluto valorizzare parte di quei contenuti che avrebbero potuto essere persi o dimenticati nel tempo, integrandoli al resto del materiale digitale e presentando lo storico evolutivo come un'unità.

Per facilitare il viaggio nell'evoluzione della musica elettronica a Torino dagli anni 2000 ad oggi, ho generato una raccolta testuale e visiva in grado di permettere, a chi la sfoglia, di immergersi nella scena e respirare i diversi periodi della storia della città.

Una collezione che potrebbe continuare a crescere nel tempo, ampliando e modificando il proprio aspetto a seconda dei cambiamenti che caratterizzeranno quell'organismo rappresentato da tutti coloro, giovani e non, in grado di emozionarsi e di lasciarsi andare ascoltando le vibrazioni che provengono dagli altoparlanti.

Ringraziamenti

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo lavoro.

Un ringraziamento va alla Prof.ssa Elena Dellapiana, per la disponibilità e per aver sostenuto il progetto fin dall'inizio. Ringrazio anche il Prof. Fabio Guida, per il suo sostegno e le sue preziose indicazioni.

Ringrazio anche chi si è reso disponibile per fornire il materiale fondamentale per poter completare la ricerca: Bellissimo Studio, Truly Design Crew, Andrea Yashin, Ivano Bedendi, Stefania Vulpi, Nicolò di Prima, Matteo Gandalf, Federico Spini, Mateo Kristo.

Sitografia

Capitolo 1

Locatelli, Giusy. "Musica underground: ma che cos'è?".

Onda Musicale, 2016, consultato il 10 dicembre 2023,

<https://www.ondamusicale.it/musica/4132-musica-underground-ma-che-cos-e/>

Santangelo, Manuel. "Come l'hype ha cancellato il confine tra underground e mainstream".

The vision, 2018, consultato il 10 dicembre 2023,

<https://thevision.com/musica/musica-hype/>

Locatelli, Giusy. "Il fenomeno della controcultura".

Onda Musicale, 2016, consultato il 10 dicembre 2023,

<https://www.ondamusicale.it/musica/4913-il-fenomeno-della-controcultura/>

Fiorenza, Daniele. "Cos'è la Controcultura? Una guida alla sua storia e rilevanza".

Il mago di Oz, 2023, consultato il 10 dicembre 2023,

<https://www.magazine.it/cose-la-controcultura-una-guida-alla-sua-storia-e-rilevanza/>

Moroni, Primo. "Vita, morte e miracoli dell'underground".

Dinamo Press, 2018, consultato il 10 dicembre 2023,

<https://www.dinamopress.it/news/vita-morte-miracoli-dellunderground/>

Valzer, Alessio. "Techno Capitalismo: la globalizzazione della musica elettronica".

Groove Magazin Berlin, consultato il 10 dicembre 2023,

<https://artsandculture.google.com/story/techno-capitalism-the-globalization-of-electronic-music/0gWRpH5K6L8ADQ>

Capitolo 2

Autori di Wikipedia. "Musica elettronica".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 23 aprile 2024, consultato il 12 dicembre 2023,

https://it.wikipedia.org/wiki/Musica_elettronica

Seno, Lorenzo. "Musica elettronica ed elettronica musicale".

Treccani, enciclopedia della scienza e della tecnica, 2008, consultato il 12 dicembre 2023,

[https://www.treccani.it/enciclopedia/musica-elettronica-ed-elettronica-musicale_\(Enciclopedia-della-Scienza-e-della-Tecnica\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/musica-elettronica-ed-elettronica-musicale_(Enciclopedia-della-Scienza-e-della-Tecnica)/)

Triolo, Joyello. "Theharmonium". Fardrock, 2022, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://fardrock.wordpress.com/2022/06/01/telharmonium/>

Rai Cultura. "I misteri dell'organo Hammond". Consultato il 12 dicembre 2023,

<https://www.raicultura.it/musica/articoli/2020/06/1-misteri-dellorgano-Hammond--5ce062c3-55cf-43be-8ed2-779d298e8e62.html>

Team HMS. "Il sintetizzatore Ondes Martenot: storia e caratteristiche".

Handmade sound, 2023, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://www.handmadesound.com/il-sintetizzatore-ondes-martenot-storia-e-caratteristiche/>

Rai Cultura. "Il Theremin". consultato il 12 dicembre 2023,

<https://www.raicultura.it/musica/articoli/2021/04/Il-theremin-24d174af-8cb0-4163-b468-ee47417eb41c.html>

Rebuzzi, Daniele. "Fonografo di Edison".

Sapienza, Università di Roma, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://blog.landr.com/it/5-momenti-nella-storia-del-nastro-che-hanno-modellato-la-musica-moderna/>

"Il grammofono di Emile Berliner".

Catalogo generale dei Beni culturali, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://catalogo.beniculturali.it/approfondimento/la-storia-della-registrazione-del-suono-i-protagonisti/il-grammofono-emile-berliner>

Donà, Nicola. "5 Momenti Nella Storia Del Nastro Che Hanno Modellato La Musica Moderna".

LANDR Blog, ultima modifica il 2 maggio 2024, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://blog.landr.com/it/5-momenti-nella-storia-del-nastro-che-hanno-modellato-la-musica-moderna/>

Delisa, Antonio. "Musica concreta (Musique concrète)".

Sonus online music journal, 2021, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://sonus.live/2021/01/07/musica-concreta-musique-concrete/>

The editors of encyclopaedia Britannica. "musique concrète".

Britannica, 2018, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://www.britannica.com/art/musique-concrete>

Worby, Robert. "Stockhausen: The Father of Electronic Music".

Barbican, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://sites.barbican.org.uk/stockhausen/>

Autori di Wikipedia. "Elektronische Musik".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 23 febbraio 2024, consultato il 12 dicembre 2023,

https://de.wikipedia.org/wiki/Elektronische_Musik

"WDR Electronic Music Studio, Werner Meyer-Eppeler, Robert Beyer & Herbert Eimert, Germany,

1951". 120 years of electronic music, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://120years.net/wdr-electronic-music-studio-germany-1951/>

Autori di Wikipedia. "John Cage".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 13 Aprile 2024, consultato il 12 dicembre 2023,

https://it.wikipedia.org/wiki/John_Cage

"Brevi storie di musica elettronica #6 | All'ombra del monte Fuji #1: musica elettroacustica".

Musicaelettronica.it, 2019, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://www.musicaelettronica.it/brevi-storie-di-musica-elettronica-6-allombra-del-monte-fuji-1-musica-elettroacustica/>

Autori di Wikipedia. "Hip Hop".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 28 Marzo 2024, consultato il 12 dicembre 2023,

https://it.wikipedia.org/wiki/Hip_hop

Crockett, Zachary. "The Father of the Digital Synthesizer".

Priceonomics, 2015, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://priceonomics.com/the-father-of-the-digital-synthesizer/>

Martina (community user). "La storia e l'evoluzione della musica elettronica (e dei suoi sotto-

generi)". Imusician, 2022, consultato il 10 dicembre 2023,

<https://imusician.pro/it/risorse/guide/la-storia-e-evoluzione-della-musica-elettronica>

Leggere, Fabio. "Cronologia e storia degli stili di musica elettronica. 1970-1979: parte 1".

Europa e cultura elettronica Blog denazionalizzato di musica elettronica e cultura europea,

2021, consultato il 12 dicembre 2023,

https://europaeculturaelettronica.blogspot.com/2021/02/cronologia-e-storia-degli-stili-di_23.html

Corrado, Michele. "Il suono della GermaniaCosi' 'Autobahn' dei Kraftwerk ha cambiato la storia

della musica". Linkiesta, 2019, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://www.linkiesta.it/2019/11/autobahn-kraftwerk-anniversario/>

Leggere, Fabio. "Storia pop e sperimentale della musica elettronica (1960-Oggi)".

Europa e cultura elettronica, 2017, consultato il 10 dicembre 2023,

<https://europaeculturaelettronica.blogspot.com/2017/02/storia-pop-e-sperimentale-della-musica.html>

Crossley, Neil. "Making Kraftwerk: Autobahn".

Classic pop, 2019, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://www.classicpopmag.com/2019/09/classic-album-autobahn-kraftwerk/>

"Simon", utente Thomann blog. "Evoluzione della musica elettronica - Parte 2 di 3".

Thomann Blog, 2020, consultato il 12 dicembre 2023,

<https://www.thomann.de/blog/it/evoluzione-della-musica-elettronica-parte-2-di-3/>

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani. "MIDI".

Treccani, consultato il 15 dicembre 2023,

<https://www.treccani.it/enciclopedia/midi/>

Giraud, Claudia. "Il rave party è arte? Storia e protagonisti di una cultura musicale".

Artribune, 2022, consultato il 15 dicembre 2023,

<https://www.artribune.com/attualita/2022/11/video-rave-party-storia-e-protagonisti/>

Autori di Wikipedia "Eurodance".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 15 febbraio 2024, consultato il 19 dicembre 2023,

<https://it.wikipedia.org/wiki/Eurodance>

Autori di Wikipedia. "Breakbeat".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 7 dicembre 2023, consultato il 19 dicembre 2023,

<https://it.wikipedia.org/wiki/Breakbeat>

Autori di Wikipedia. "Drum and bass".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 9 agosto 2023, consultato il 19 dicembre 2023,

https://it.wikipedia.org/wiki/Drum_and_bass

Autori di Wikipedia. "Ableton".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 18 marzo 2024, consultato il 19 dicembre 2023,

https://it.wikipedia.org/wiki/Ableton_Live

Capitolo 3

Autori di Wikipedia. "Musica a Torino".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 12 marzo 2024, consultato il 19 dicembre 2023,

https://it.wikipedia.org/wiki/Musica_a_Torino

Damir, Ivic. "La morte dei Murazzi: una stupidità tutta italiana".

Soundwall, 2014, consultato il 10 gennaio 2024,

<https://www.soundwall.it/la-morte-dei-murazzi-una-stupidita-tutta-italiana/>

Chiariello, Biagio. "L'indagine sulla gestione dei Murazzi a Torino".

Fanpage, 2013, consultato il 10 gennaio 2024,

<https://www.fanpage.it/attualita/l-indagine-sulla-gestione-dei-murazzi-a-torino/>

Martina, user iMusician. "La storia dei festival di musica elettronica".

iMusician, 2022, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://imusician.pro/it/risorse/guide/la-storia-dei-festival-di-musica-elettronica>

Pizzigallo, Claudio. "I 5 club storici della vita notturna che hanno fatto ballare".

Torino Today, 2016, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://www.torinotoday.it/cronaca/club-storia-ballo-disco-torino.html>

Pizzigallo, Claudio. "Le cinque discoteche torinesi "cult" degli anni '90".

Torino Today, 2016, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://www.torinotoday.it/cronaca/discoteche-storiche-anni-90-torino.html>

Tolosa, Margherita. "I locali storici della movida a Torino, te li ricordi?".

TheGiornale, 2021, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://www.thegiornale.it/2021/02/20/i-locali-storici-della-movida-a-torino-te-li-ricordi/>

Berzano, Luigi e Renzo Gallini. "Centri Sociali Autogestiti a Torino".

Quaderni di sociologia, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://journals.openedition.org/qds/1385>

Santià, Hamilton. "Musica elettronica e il ruolo delle città. Lo spazio urbano nel prossimo futuro".

Che fare, 2023, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://che-fare.com/almanacco/politiche/comunita/musica-elettronica-e-il-ruolo-delle-citta-lo-spazio-urbano-nel-prossimo-futuro/>

Viaggio nel passato di una movida irripetibile. Chiedi cos'erano i Murazzi di 'Gianca' e quelle notti sul Po". La stampa, ultima modifica il 27 febbraio 2020, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://www.lastampa.it/torino/appuntamenti/2020/02/27/news/viaggio-nel-pas-sato-di-una-movida-irripetibile-chiedi-cos-erano-i-murazzi-di-gianca-e-quelle-notti-sul-po-1.38523251/>

"Puddhu bar". Zero, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://zero.eu/it/luoghi/5828-puddhu-bar-2/torino/>

"Doctor Sax". Zero, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://zero.eu/it/luoghi/3113-doctor-sax/torino/>

La Roscia, Francesca. "Doctor Sax, il mattino ha l'oro in bocca".

Ziguline, 2009, consultato il 17 gennaio 2024,

<http://www.ziguline.com/doctor-sax-il-mattino-ha-oro-in-bocca/#>

Associazione Club Futuro. "Intervista con Simone Cerrotta, co-direttore artistico di Magazzino sul Po e Alessandro Gambo, ex-direttore artistico di Magazzino sul Po, promoter e dj storico della scena Torinese", intervista ad Alessandro Gambo. Club Futuro,

https://www.clubfuturo.org/club/magazzino_sul_po/

"Dj superpippo". Celebrate yourself, intervista a Pippo Allegra, 2017,

<https://celebrateyourselfproject.blogspot.com/2017/10/dj-superpippo.html>

Associazione Club Futuro. "Intervista con Matteo Brigatti (aka Gandalf), promoter della club night Genau e direttore artistico dell'Azimut". Intervista a Matteo Brigatti. Club Futuro,

<https://www.clubfuturo.org/club/azimut/>

Post Facebook, Centralino, 2020,

<https://www.facebook.com/centralinotorino/photos/a.1516047415330409/2678640019071137/?type=3>

Flexo Padova. "In discoteca ballate i ritmi inventati dai gay".

<http://www.flexopadova.it/in-discoteca-ballate-i-ritmi-inventati-dai-gay/>

Dreisenstock, Jenna. "The Forgotten LGBT & Racial Roots of Clubbing Culture".

Playy, 2018, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://theplayground.co.uk/the-forgotten-lgbt-racial-roots-of-clubbing-culture/>

Garcia, Luis. "An alternate history of sexuality in club culture".

Resident Advisor, 2017, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://it.ra.co/features/1927>

Bolognini, Stefano. "La disco music ha liberato l'orgoglio gay?".

Gay.it, 2013, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://www.gay.it/disco-music-ha-liberato-l-orgoglio-gay>

Associazione Club Futuro. "Intervista con Manuela Cristaldi, fondatrice del Bunker",

Intervista a Manuela Cristaldi. Club Futuro,

<https://www.clubfuturo.org/club/bunker/>

Post Facebook, Bunker 2012,

<https://www.facebook.com/bunkertorino/photos/pb.100064838282512.2207520000/467918659905839/?type=3>

Bunker, Variantebunker, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://variantebunker.com/bunker-centro-culturale/>

Club to Club. "C2C FESTIVAL", consultato il 17 gennaio 2024.

<https://clubtoclub.it/about/>

Musillo, Alessia. "Club to Club a Torino, un festival lungo vent'anni e ancora e ancora".

Elle Decor, 2022, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://www.elledecor.com/it/lifestyle/a41797447/breve-storia-di-club-to-club-festival-torino/>

Buzzacchi, Dario. "C2C, il festival di Torino di avanguardia musicale, celebra la ventesima edizione". Vogue Italia, 2022, consultato il 17 gennaio 2024

<https://www.vogue.it/news/article/c2c-club-to-club-festival-torino-musica-avanguardia>

Albera, Paolo Plinio. "L'ABC del C2C". My spiacce, 2023, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://www.myspiace.it/c2c-club-to-club-2023/>

Martinetti, Pietro. "Il C2C dagli occhi di Guido Savini". Zero, 2022, consultato il 17 gennaio 2023,

<https://zero.eu/it/persona/il-c2c-dagli-occhi-di-guido-savini/>

Grimsta, Paul. "What is Avant-Pop?". The Brooklyn Rail, 2007, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://brooklynrail.org/2007/09/music/what-is-avant-pop>

Autori di Wikipedia. "C2C Festival".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 18 aprile 2024, consultato il 17 gennaio 2024,

https://it.wikipedia.org/wiki/C2C_Festival

Redazione Rumore, "Tutte le facce apparse nei visual di Aphex Twin al Club To Club".

Rumore, 2018, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://rumoremag.com/2018/11/08/facce-weirdcore-visual-aphex-twin-club-to-club/>

Bruno, Ennio. "Club to Club, il day after Aphex Twin",

Giornale della musica, 2018, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://www.giornaledellamusica.it/recensioni/club-club-il-day-after-aphex-twin>

Giraud, Claudia, "I Kraftwerk in 3D a Torino con 8 concerti di fila come al MoMA. Un'esclusiva di OGR e Club To Club", Artribune, 2017, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://www.artribune.com/arti-performative/musica/2017/05/i-kraftwerk-in-3d-a-torino-con-8-concerti-di-fila-come-al-moma-unesclusiva-di-ogr-e-club-to-club/>

Buzzacchi, Dario. "Club To Club 2016: intervista a Sergio Ricciardone",

Intervista a Sergio Ricciardone. Vogue Italia, 2017,

<https://www.vogue.it/news/vogue-arte/2016/10/04/club-to-club-festival-torino-intervista-a-sergio-ricciardone-boiler-room-milano-the-italian-new-wave>

We Play the Music We Love, Post facebook, 2012,

<https://www.facebook.com/WePlayTheMusicWeLove/photos/t.100064747234423/314710948570414/?type=3>

Autori di Wikipedia. "Kappa FuturFestival".

Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 2 maggio 2024, consultato il 17 gennaio 2024,

https://it.wikipedia.org/wiki/Kappa_FuturFestival

Kappa FuturFestival. "About".

<https://www.kappafuturfestival.it/about>

Movement. "Chi siamo".

<https://www.movement.it/chi-siamo/>

Bell, John. "Una storia tra due città: le radici detroitiane di Movement Torino".

Movement, 2019, consultato il 17 gennaio 2024,

<https://www.movement.it/una-storia-tra-due-citta-le-radici-detroitiane-di-movement-torino/>

Frezzati, Daniela. "RELOAD MUSIC FESTIVAL – La musica elettronica a Torino".

ThePasswordUnito, 2019, consultato il 25 gennaio 2024,

<https://thepasswordunito.wordpress.com/2019/03/23/reload-music-festival-la-musica-elettronica-torna-a-torino/>

Il Salice. "Sharing e passione nel Reload Music Festival".

Il Salice, Intervista a Virginia Sanchesì,

<https://ilsalice.liceovalsalice.it/2016/02/14/sharing-e-passione-la-ricetta-del-nuovo-reload-music-festival/>

Treppiedi, Emanuele Zagor. "Lorenzo LSP", intervista a Lorenzo Betetto. Zero, 2015,
<https://zero.eu/it/persona/intervista-a-lorenzo-lsp/>

Massa, Angela. "Lorenzo LSP: "La mia vita nei club, ora si riparte con Savana Potente e Blanco",
intervista a Lorenzo Betetto. Orlando Magazine, 2022,
<https://www.orlandomagazine.it/2022/02/18/lorenzo-lsp-la-mia-vita-nei-club-ora-si-ri-parte-con-savana-potente-e-blanco/>

Castelli, Luca. "La mia torino, musica e feste", intervista a Claudio Coccoluto. Pressreader, 2019,
<https://www.pressreader.com/italy/corriere-torino/20191018/281479278186190>
Resident Advisor. "Marcelo Tag/Biografia". Consultato il 25 gennaio 2024,
<https://it.ra.co/dj/marcelotag/biography>

Martinetti, Pietro. "We Play The Music We Love". Zero, 2019, consultato il 25 gennaio 2024,
<https://zero.eu/it/eventi/38627-we-play-the-music-we-love-2,torino/>

Giura, Alessandro. "Come (ri)costruire il clubbing: parola ad Alex Dima ed Outcast",
intervista ad Alex Dima. Soundwall, 2023,
<https://www.soundwall.it/come-ricostruire-il-clubbing-parola-ad-alex-dima-ed-outcast>

"STARTING FROM THE BOTTOM: A CHAT WITH OUTCAST AND PAOLO MACRÌ AHEAD OF
OUTCAST'S LABEL FIRST RELEASE", intervista ad Outcast. Guerrilla Bizarre, 2021,
<https://www.guerrillabizarre.com/interviews/outcastplanet-001>

Matteo Gandalf, Biografia. Jazz:Re:Found Festival,
<https://jazzrefound.it/2015/portfolio/gandalf/>

Genau. "Chi Siamo".
<https://www.genaurin.com/staff/>

Panarella, Sara. "RBL – la giovane radio che trasmette dal Po".
Il Giornale del Po, 2021, consultato il 25 gennaio 2024,
<https://ilgiornaledelpo.it/rbl-la-radio-giovane-che-trasmette-dal-po/>

"RBL-Info". Patreon.
<https://www.patreon.com/rbimedia/about>

Monteanni, Tommaso. "Esplorazione al Non Frequenze Festival 2022".
Zero, 2022, consultato il 30 gennaio 2024,
<https://zero.eu/it/news/esplorazione-al-non-frequenze-festival-2022/>

Autori di Wikipedia. "Radio 2000 Blackout".
Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 1 maggio 2024, consultato il 30 gennaio 2024,
https://it.wikipedia.org/wiki/Radio_2000_Blackout

"Chi siamo". Radio Blackout,
<https://radioblackout.org/chi-siamo/>

Capitolo 4

Fatini, Antonio. "Collezione di figurine: Club To Club visto attraverso i suoi flyer".
Soundwall, 2015, consultato il 20 febbraio 2024,
<https://www.soundwall.it/collezione-figurine-club-club-visto-attraverso-suoi-flyer/>

Redazione Teramo News. "La Comunicazione Sociale dei Concerti Musicali: Dalla Creazione
dell'Attesa alla Narrazione dell'Evento". Teramo News, 2023, consultato il 20 febbraio 2024,
<https://www.teramonews.net/la-comunicazione-sociale-dei-concerti-musicali-dalla-creazione-dellattesa-alla-narrazione-dellevento/>

Hardouin, Guglielmo. "Countdown Club to Club 2019: ecco cosa sarà "La luce al buio" season 2".
Exibart, 2019, consultato il 20 febbraio 2024,
<https://www.exibart.com/musica/countdown-club-to-club-2019-ecco-cosa-sara-la-luce-al-buio-season-2/>

Redazione Zero. "Club To Club: la luce al buio".
Zero, 2018, consultato il 20 febbraio 2024,
<https://zero.eu/it/news/club-to-club-la-luce-al-buio/>

Dahlgren, Peter. "Aphex Twin just took over Club To Club's Instagram".
NSS Magazine, 2018, consultato il 20 febbraio 2024,
<https://www.nssmag.com/en/music/16722/aphex-twin-just-took-over-club-to-club-s-instagram>

Autori di Wikipedia. "Parco Dora".
Wikipedia, l'enciclopedia libera, ultima modifica il 6 ottobre 2023, consultato il 20 febbraio 2024,
https://it.wikipedia.org/wiki/Parco_Dora

Museo Torino."Parco Dora".
<https://www.museotorino.it/view/s/2393d480122c41b4bf77b05b373abf7e>

Truly Design. "About".
<https://truly-design.com/about/>

Capitolo 5

Falcini, Dario. "La rivoluzione digitale è compiuta, ora salviamo la musica": parla la FIMI".

Rockit, 2021, consultato il 5 marzo 2024,

<https://www.rockit.it/articolo/la-rivoluzione-digitale-compiuta-ora-salviamo-musica-parla-fimi>

Mazza, Enzo. "Come il digitale ha salvato il mercato discografico dagli effetti della".

Huffpost, 2021, consultato il 5 marzo 2024,

<https://www.huffingtonpost.it/blog/2021/03/24/news/come-il-digitale-ha-salvato-il-mercato-discografico-dagli-effetti-della-pandemia-5084755/>

Ernyal Disko. "L'impatto del coronavirus sull'industria della musica".

<https://www.ernyaldisko.com/2021/11/limpatto-del-coronavirus-sullindustria-della-musica/>

Gravili, Federico. "L'impatto della pandemia sul mercato musicale".

Af digitale, 2022, consultato il 5 marzo 2024,

<https://www.afdigitale.it/limpatto-della-pandemia-sul-mercato-musicale/>

"La pandemia ha dimezzato le entrate della musica elettronica".

Rolling Stone IT, 2021, consultato il 5 marzo 2024,

<https://www.rollingstone.it/musica/news-musica/la-pandemia-ha-dimezzato-le-entrate-della-musica-elettronica/568235/>

Colli, Chiara. "Pandemia e musica in Italia". Symbola, 2021, consultato il 5 marzo 2024,

<https://symbola.net/approfondimento/pandemia-e-musica-in-italia-vecchie-criticita-nuove-consapevolezze-e-possibili-trasformazioni/>

YouBeat. "International Music Summit 2023: come "Affrontare il Futuro". 2023,

consultato il 10 marzo 2024,

<https://www.youbeat.it/international-music-summit-report-2023-futuro/>

Zaghi, Alessandro. "La techno è ancora politica". Rolling Stone, 2018, consultato il 10 marzo 2024,

<https://www.rollingstone.it/cultura/societa/la-techno-e-ancora-poiitica/432272/>

Lin, Karen. "Instagram Algoritmo delle bobine: Il segreto dei contenuti virali".

Pathsocia, 2024, consultato il 15 marzo 2024,

<https://www.pathsocial.com/it/resources/instagram-reels-algorithm-the-secret-behind-viral-content/>

Tolentino, Jia. "How TikTok Holds Our Attention". New Yorker, 2019, consultato il 15 marzo 2024,

<https://www.newyorker.com/magazine/2019/09/30/how-tiktok-holds-our-attention>

Collu, Andrea. "Quando è nato TikTok? La storia del social del momento".

PostPickr, 2022, consultato il 15 marzo 2024,

<https://www.postpickr.com/quando-e-nato-tiktok/>

Tripodi, Marta Blumi, "Come TikTok sta rivoluzionando la musica".

Wired, 2023, consultato il 15 marz 2024,

<https://www.wired.it/article/tik-tok-musica-virale-brani-velocita/>

Cosenza, Vincenzo. "Come i social media hanno cambiato l'industria musicale e la musica".

Vincos Blog, 2021, consultato il 15 marzo 2024,

<https://vincos.it/2021/11/27/come-i-social-media-hanno-cambiato-lindustria-musicale-la-musica/>

Bibliografia

von Blumröder, Christoph. "Karlheinz Stockhausen - 40 Jahre Elektronische Musik." Archiv Für Musikwissenschaft, vol. 50, no. 4, 1993, pp. 309-23.

Straebel, Volker. "The Project for Magnetic Tape (1952/53): Challenging the Idea of a Critical Edition of Historic Music for Recording Media." 2009.

Zoccola, Luca. "Lo spirito continua - La comunicazione delle controculture della città fabbrica tra '80 e '90", Politecnico di Torino, 2019, pag 10-104.

Situazione Xplosiva APS. "We Call It Avant Pop", 2023

Documentari

RKH Radio. "Stockhausen: il Genio Folle Pioniere della Musica Elettronica". Youtube, 2022, <https://www.youtube.com/watch?v=2GR6vcMVCmg>

Gianluca Saiu. "Murazzi - Una Storia Vera". Vimeo, 2018, <https://vimeo.com/283413956>

Polincontriclassica. "PoliClick: TeknoLoghia II - SMET, 50 anni di musica elettronica a Torino". Youtube, 2022, <https://www.youtube.com/watch?v=bhC4VmWLVQw>

The BSMNT by Gianluca Gazzoli. "LA DANCE CHE CONQUISTA IL MONDO! GABRY PONTE passa dal BSMT!". Youtube, 2024, <https://www.youtube.com/watch?v=IYGpq44AKnk>

Bonsai TV. "Radio Blackout Torino | Bonsai TV". Youtube, 2010, <https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=kqQUSDxJlsc>

AlphaTheta / Pioneer DJ Global. "DISTANT DANCEFLOORS: COVID-19 and the Electronic Music Industry". Youtube, 2020, <https://www.youtube.com/watch?v=OphRF8vfOzo>

Sitografia immagini

<https://120years.net/the-telharmonium-thaddeus-cahill-usa-1897/>

<https://www.pinterest.it/pin/81557443242582244/>

https://www.thomasbloch.net/en_ondes-martenot.html

<https://en.wikipedia.org/wiki/Theremin>

<https://www.dysway.it/blog/thomas-edison-dislessico-di-successo>

<https://www.vice.com/it/article/mb5evv/stockhausen-quattro-criteri-musica-elettronica-musica-concreta>

<https://www.musicradar.com/news/everything-you-need-to-know-about-musique-concrete>

<https://www.ebay.it/itm/143723184585>

<https://www.amazon.it/Korg-MS20-Mini-Ms-20-Mini-sintetizzatore-monofonico/dp/B00B5SKWBS>

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/db/KORG_Polysix.jpg

https://en.wikipedia.org/wiki/Roland_TR-808

https://en.wikipedia.org/wiki/Roland_TR-909

<https://images.app.goo.gl/HVRjxuFhFbdyEMPC6>

https://roberthenke.com/technology/ableton_live.html

<https://tomorrowlandbelgium.press.tomorrowland.com/this-was-weekend-1-of-tomorrowland>

<https://www.cheveyo.it/blogs/chvy-blog/ultra-music-festival-miami>

<https://lasvegas.electricdaisycarnival.com/experience/stages/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Gigi_D%27Agostino

<https://www.ebay.it/itm/385003034036>

<https://www.ebay.co.uk/itm/154060605358>

<http://www.ziguline.com/giancarlo-ai-murazzi/>

<https://zero.eu/it/luoghi/3113-doctor-sax,torino/>

<https://www.samuelesilva.net/blog/2021/10/29/ultimo-impero/>

https://lospiffero.com/ls_article.php?id=42499

https://www.facebook.com/162955340383816/photos/pb.100063574166188.-2207520000/615004868512192/?type=3&locale=da_DK

<https://xceed.me/de/torino/club/audiodrome-live-club>

https://torino.corriere.it/cultura/19_marzo_24/giancarlo-inventore-murazzi-altrove-a-vrei-avuto-medaglia-36f06e44-4e3d-11e9-8f3f-b71cad3f7934.shtml

<https://news.harvard.edu/gazette/story/2019/06/harvard-scholars-reflect-on-the-history-and-legacy-of-the-steinwall-riots/>

<https://www.rollingstone.com/music/music-news/help-fund-film-on-iconic-new-york-club-paradise-garage-75833/>

<https://www.planetnightstand.com/post/dance-music-s-diversity-dilemma>

<https://afrodiaspores.tumblr.com/post/749741102141194240>

<https://zero.eu/it/eventi/25631-franco-battiato,bologna/>

<https://zero.eu/it/news/c2c-20-years-of/>

<https://www.collater.al/club-to-club-2018/>

<https://atlas.landscapefor.eu/category/parco-naturale/poi/6888-area-vitali-parco-dora/5670-strippaggio-in-abbandono/>

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=652273900276777&set=pb.100064825177458.-2207520000&type=3>

<https://primate.hu/2016/06/10/juan-atkins-kevin-saunderson-es-derrick-may-a-zaz-a-the-belleville-three-kozos-turnera-indulnak/>

<https://www.soundwall.it/movement-torino-2016-dietro-lo-spettacolo-cosa-ce/>

<https://zero.eu/it/persone/intervista-a-lorenzo-lsp/>

<https://zero.eu/it/persone/intervista-a-max-lsp-drago-savana-potente/>

<https://images.app.goo.gl/B9nijUNxFBg5hJ3f9>

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=238941457443364&set=a.2389413967766758>

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=2051061544994197&set=a.2051058848327800>

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=2051059998327685&set=a.2051058848327800>

<https://www.imbarchino.space/spazi>

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=8933322211828007&set=pb.100034507104383.-2207520000&type=3>

<https://www.rockon.it/musica/venerus-chiude-la-milano-digital-week-con-il-primo-concerto-italiano-in-live-streaming-a-pagamento/>

<https://www.vogue.it/news/article/tomorrowland-2020-festival-virtuale-katy-perry-da-vid-guetta>

<https://tg24.sky.it/spettacolo/2021/04/16/bauli-in-piazza-roma>

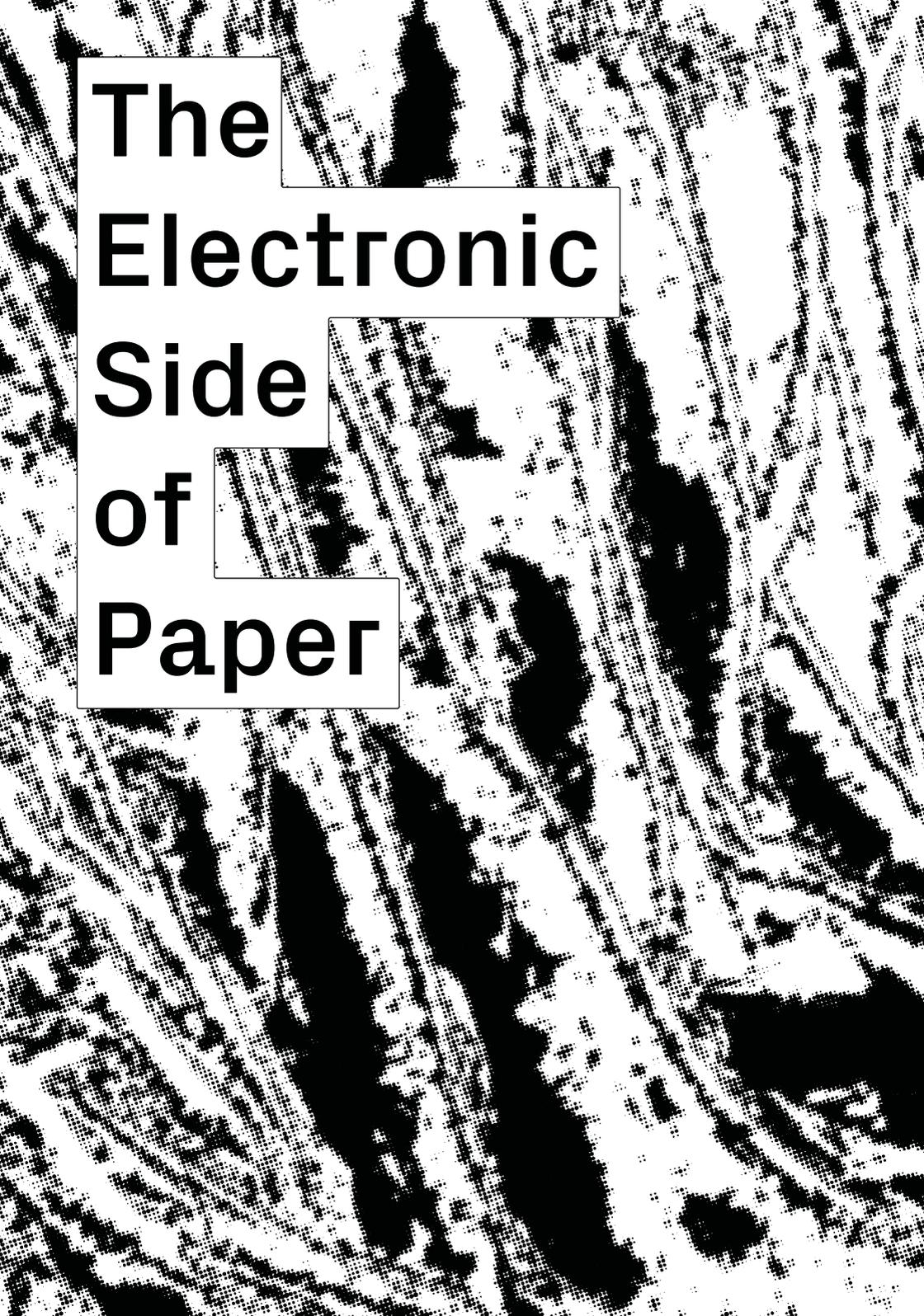
<https://www.midance.it/2021/04/02/ibiza-linternational-music-summit-torna-lan-no-prossimo/>

<https://vivafestival.it/edizioni/edizione-2022/>

<https://www.cNBC.com/2020/05/27/tiktok-bytedance-profit.html>

<https://www.torial.com/cristina.plett/portfolio/837539>





**The
Electronic
Side
of
Paper**

Immagini

Pag. 4-5: Club to Club 2002-2005, interno brochure 2002

Pag. 6-7: Club to club 2006-2008

Pag. 8-9: Club to Club 2009, poster, banconote e francobolli

Pag. 10-11: Club to Club 2010, poster e tarocchi

Pag. 12-13: Club to Club 2011-2014

Pag. 14: Club to Club 2012, timbri d'ingresso

Pag. 15: Club to Club 2015-2016

(Materiale di comunicazione realizzato e fornito da Studio Bellissimo)

Pag. 16: Club to club 2017, poster e statuette utilizzate per la comunicazione

Pag. 17-18: Club to Club 2018: *La luce al buio* (mole antonelliana con proiezione logo Aphex Twin)

Pag. 19-21: Club to Club 2019: *La luce al buio: season 2*

Pag. 22: Flyers OGR Soundsystem 2019; prima comunicazione Club to Club 2020 (evento annullato)

Pag. 23: C0C 2020, The festival as a performance (img: Ogr, evento online); C0C 2021

Pag. 24-25: C2C 2022-2023, proiezione del nuovo logo sulla facciata della Mole Antonelliana

Pag. 26: FuturFestival 2023, Polaroid di Pietro Oliva

Pag. 27: FuturFestival 2023, Kosmo stage

Pag. 28-29: FuturFestival 2012-2019

Pag. 30-31: Poster FuturFestival 2020 (annullato) - 2022; Immagini Futurfestival 2022

Pag. 32-33: Poster FuturFestival 2023; Immagini FuturFestival 2017

Pag. 34-35: Poster presente all'interno del parco nell'edizione 2019

Pag. 36: FuturFestival 2023, Polaroid di Pietro Oliva

Pag. 37-39: Movement 2006; Movement 2007-2010; Immagini Movement 2006 (immagine sotto: Movement 2015)

Pag. 40-41: Movement 2011-2014; Immagine Movement 2017

Pag. 42-43: Movement 2015-2023

Pag. 44-45: Illustrazione Puddhu Bar 2008; Interno locale, poster stampato.

Pag. 46: Flyers mensili Puddhu Bar 2008; Truly Design Crew nella realizzazione delle opere per i flyers 2009-2010

Pag. 47-48: Flyers Mensili Puddhu Bar 2009/2011

(Materiale di comunicazione Puddhu Bar realizzato e fornito da Truly Design Crew)

Pag. 49: Manifesto per la protesta contro la chiusura dei murazzi, 2012

Pag. 50: Protesta contro la chiusura dei murazzi, 2012

Pag. 51-54: Flyers programma mensile Doctor Sax 2011-2012

Pag. 55-57: Disegno originale e flyers mensili Doctor Sax 2012-2013

(Materiale di comunicazione Doctor Sax realizzato e fornito da Nicolò di Prima)

Pag. 58-59: Artworks Outcast 2017; Immagine Outcastle 2019

Immagini

Pag. 60-61: Outcastle 2017-2020; Immagini Outcastle 2019

Pag. 62-63: Outcast 2021-2022

Pag. 64-65: Outcast 2023-2024; Immagini storiche dei numerosi eventi di Outcast

Pag. 66-67: Flyers Genau 2014-2015; Immagine Genau 2023

Pag. 68-69: Flyers Genau 2018-2019

Pag. 70-71: Immagini storiche dei numerosi eventi di Genau; Flyers Genau 2019

Pag. 72-73: Flyers Genau 2019-2020

Pag. 74-75: Flyers Genau 2022-2023 ; Immagini analogiche eventi 2022/2023

Pag. 76-77: Flyers eventi Genau Pride 2022-2024

(Materiale di comunicazione fornito da Matteo Gandalf Brigatti)

Pag. 78-79: Fronte pieghevole programma Savana Potente 2009-2010; Flyers Savana Potente 2011

Pag. 80-81: Flyers e pieghevole Savana Potente 2011

Pag. 82-83: Flyer Savana Potente 2011; Cartoline con slogan

Pag. 84-85: Flyers 2010/2014, incluso il regolamento della "repubblica indipendente"

Pag. 86-87: Flyers Savana Potente 2021-2022

Pag. 88: Retro pieghevole programma Savana Potente 2009-2010

(Parte del materiale di comunicazione fornito da Ivano Bedendi)

Pag. 89: Immagini evento *La Notte*

Pag. 90-93: *Posters La Notte 2022/2024*

(Materiale di comunicazione realizzato e fornito da Federico Spini)

Pag. 94: Flyers Non Frequenze Festival 2022-2023

Pag. 95: Eventi RBL/ o Presso Imbarchino

Pag. 96-97: Poster evento per il decimo anniversario di RBL

Pag. 98-99: Flyers misti eventi We Play The Music We Love

Pag. 100-101: Flyers Misti Xplosiva

Pag. 102-103: Flyers Docks 8/ Docks Home (complesso Docks Dora)

Pag. 104: Eventi Stereo presso Club Gamma, 2011

Pag. 105: Eventi misti Club Gamma

Pag. 106: Pieghevole evento NYE Puddhu Bar

Pag. 107-113: Flyers misti

(Parte del materiale di comunicazione fornito da Ivano Bedendi)

club to club

il manifesto della dj culture
sui futuri scenari della musica,
a supporto dei sentimenti da rave
venerdì 15 marzo 2002 . torino

club to club

Festival Internazionale di
Musica Elettronica
Contemporanea
II edizione

venerdì
6 dicembre
2002

torino

club to club

Festival Internazionale di
Musica Elettronica
Contemporanea
III edizione

venerdì 28 e sabato 29
novembre 2003
torino

club to club

Festival Internazionale di
Musica Elettronica
Contemporanea
IV edizione

giovedì 4 venerdì 5 sabato 6
novembre 2004
torino

www.clubtoclub.it

club to club

Festival Internazionale di
Musica Elettronica
Contemporanea
V edizione

giovedì 10
venerdì 11
sabato 12
novembre 2005
torino

www.clubtoclub.it

artisti

- youngsters [francia, f comm, live set]
- ralph lawson [uk, 20/20 vision]
- michael mayer [germania, kompakt]
- dj woodie [bosnia]
- alex neri [planet funk]
- jolly music [roma, nature/illustrious/sonyUK]
- lele sacchi [milano, soundplant/jetlag]
- le caprice électronique [bologna, link]
- massimo nappoli [catania, mercati generali]
- luca de gennaro [weekenddance, radiorai]
- giorgio valletta [xplosiva]
- sergio ricciardone [xplosiva]
- andrea froia [base o.m.b.r.a.]
- rollers inc. [free base]
- general elektik [the plug]
- seba [homeless/castalia]
- red bull/hornsgroove dj's
- dino lupelli [arazzo wave nights]
- jack the sound feat. agatha [roma, brancaleone]
- dj em [milano, leoncavallo]
- pandaj [milano, leoncavallo]

club to club

la line up dei dj e per ogni club verrà annunciata venerdì 15
marzo su Torino Sette e al Workshop*

il manifesto della dj culture
sui futuri scenari della musica,
a supporto dei sentimenti da rave
venerdì 15 marzo 2002 . torino dalle 23 all'alba

bar bar
via Maria Vittoria 58/h

jammin'
Murazzi del Po Arcate 17-19

notorius
via Stradella 10/d

un biglietto, tre club, tutta la notte

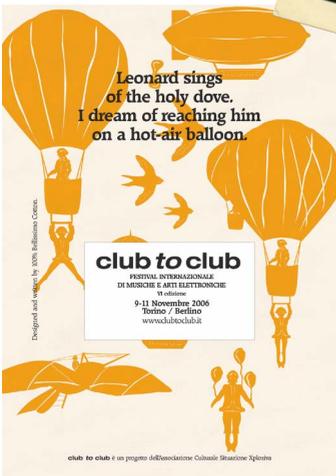
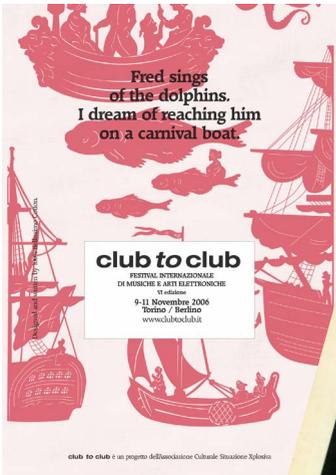
* Venerdì 15 marzo ore 18
presso lo Office
(via Valperato 69 interno cortile)
si terrà il seguente workshop:
la cultura dei nuovi suoni
della musica elettronica nei festival ed
eventi: trasmissione italiana ed europea
special live
by Marco Palmieri [20-20k]
+ cocktail party.
www.clubtoclub.it
www.torinonet.it

si paga solo una volta si entra in tre locali
ingresso alla porta: 10€
in preventiva: 9€
prevenite presso:
Amantes, Box Office, Discoshopping, Fuoricode, Lubino Point,
Mondo Musica, My Music, Rock 'n' Folk, Ultrauser

info: 011.8129566 - 348.4465994
info: www.xplosiva.com
info: info@xplosiva.com

viva club to club!

Festival Internazionale di
Musica Elettronica
Contemporanea
III edizione



club to club 08

International Festival of Electronic Music and Arts
6.7.8 November, Torino\Rotterdam



club to club

STATE OF INDEPEN/DANCE

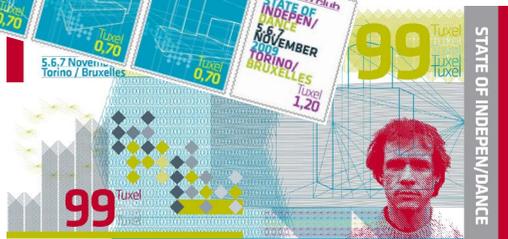
Torino International Festival of Electronic Music & Arts
5.6.7 November 2009 Torino/Bruxelles



club to club

Torino International Festival of Electronic Music & Arts
5.6.7 November 2009 Torino/Bruxelles

CONTEMPORARY



STATE OF INDEPEN/DANCE



Carl Craig / Jeff Mills / Moritz Von Oswald
 Laurent Garnier / Dj Pierre / Blixa Bargeld
 Nathan Fake / Bloody Beetroots / Marcel Dettman
 Shed / Francesco Tristano / Joe Goddard - Hot Chip
 Jimmy Edgar / Jon Hopkins / Hudson Mohawke / Martyn
 Optimo / Filastine / Culoe De Song / Dorian Concept
 Steffi / Chiara Guidi / Alexander Balanescu / Teho Teardo
 Pathosformel / Scanner / The Present / Soap&Skin
 Seth Troxler / ConiglioViola / Xplosiva / Angel Molina
 Marlene Kuntz and more.
clubtoclub.it

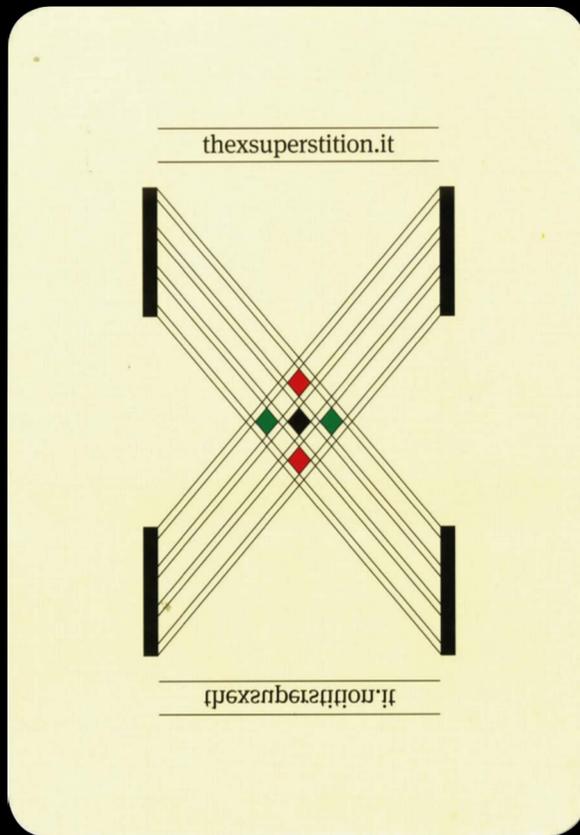
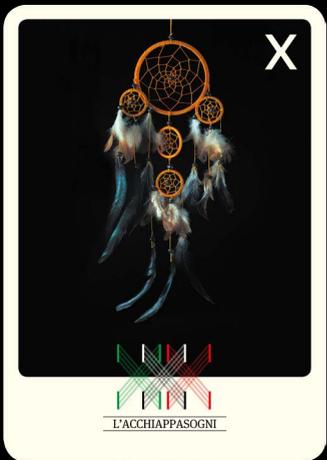
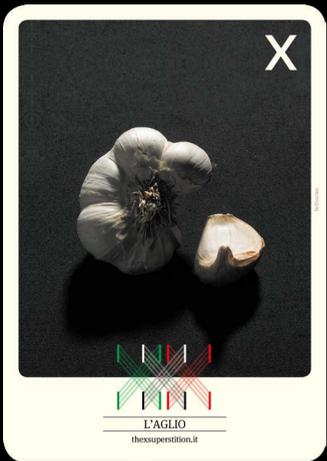
Un progetto di
Xplosiva

Main partner
NTU

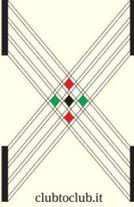
Club To Club collabora al programma di Progettiva 01, Attivita 16 e Digital Onix.
 progetto sostenuto da: www.mcl.it, www.regione.piemonte.it

Con il contributo di
 REGIONE PIEMONTE, CITTÀ DI TORINO, FONDAZIONE CRT





club to club
THE X SUPERSTITION
 International Festival of Electronic Music & Arts
3-7 November 2010 Torino/Istanbul

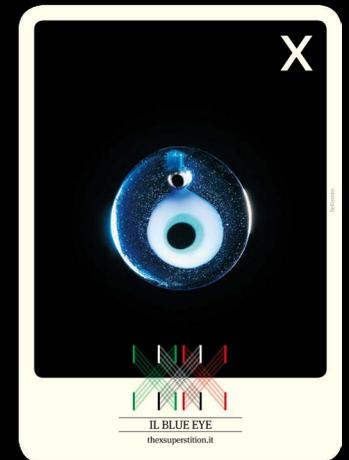
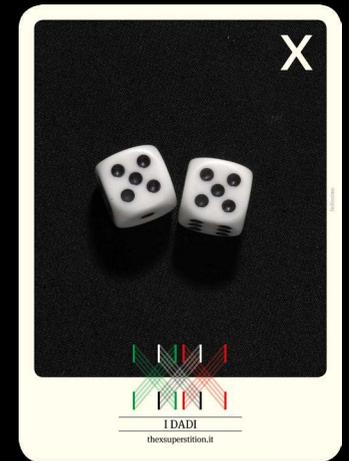


clubtoclub.it

Jeff Mills *presents* **Something In The Sky**
Modeselektor ~ James Holden ~ Kode9 plays Burial
Kode9 ~ Caribou ~ Four Tet ~ Riva Starr
Plaid & Southbank Gamelan Players 12-piece Javanese Orchestra
Jamie XX ~ Marcel Dettmann ~ King Midas Sound
Darkstar ~ Joy Orbison ~ Jamie Jones ~ Floating Points
Oneohtrix Point Never ~ Oni Ayhun ~ Kate Wax
Luke Abbott ~ Rob Hall ~ Shackleton
Shed ~ Moritz Von Oswald Trio live ~ Actress
Hudson Mohawke ~ Walls ~ Lory D ~ Spencer
Cassius and many more!

Viva Club To Club anteprima del Festival
2 ottobre Roma, Brancalione - RomaEuropa Festival
21, 23 ottobre Milano, Fondazione Arnaldo Pomodoro
22 ottobre Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali

Club To Club is a project of 



club to club MITO
2-8 NOVEMBRE 2011 TORINO/ROMA

THE ITALIAN NEW WAVE

Modeselektor / Apparat Band / Caribou Dj / Jeff Mills
Kode9 / Theo Parrish / Ben Klock / Marcel Dettmann / Pantha Du Prince /
Alva Noto / Byetone / Pearson Sound / LONE / Zomby /
Martyn / Sandwell District: Function & Regie /
Bottin / Cooly G / Deniz Kurtal / dDP / Egyptrixx / Giorgio Gigli / Giorgio Valletta /
Giuseppe Ielasi / Holy Other / Hype Williams / Jackmaster / Kuedo / Kyle Hall / Lucy /
Meris Angioletti / O:VagheStelle + Stargate + A:RA / Opium Child / Paolo Dellapiana /
Planningtorock / Savana Potente / Srsly / Space Dimension Controller / Stereo /
Teho Teardo / Untold / We Play The Music We Love

club to club MITO
2-8 NOVEMBRE 2011 TORINO/ROMA

THE ITALIAN NEW WAVE

clubtoclub.it

club to club MITO
#C2C 12
International Festival of Music & Arts
8-11 November, Torino
Preview | October, London & Milano

FLYING LOTUS / JEFF MILLS / SBTRKT / APPARAT / NINA KRAVIZ / KODE9 /
MARCEL DETTMANN / JAMES HOLDEN / SCUBA / DISCLOSURE /
JOHN TALABOT / RUSTIE / CLARK / SHACKLETON / MARTYN / ACTRESS / REGIS /
LONE / KUEDO / ITAL / LAUREL HALO / TEENGIRL FANTASY / MANO LE TOUGH /
CHRISTIAN LOEFFLER / EVIAN CHRIST / VESSEL JAM CITY / DIA /
KATE WAX / YOUNG WONDER / RAIME / CLOCKWORK / DJ TENNIS / LORENZO
SENNI / MARGOT / O / VAGHE STELLE / CLAUDIO SINATTI & more
+ PiemonteGroove Young Talents

Preview
DANIELE BALDELLI / CLUB TO CLUB SOUNDSYSTEM feat. GIORGIO VALLETTA /
ESPERANZA / THE HAXAN CLOAK / KUEDO / LIARS / LORY D / LUCY /
MALA IN CUBA / O

club to club MITO
#C2C 12
International Festival of Music & Arts
8-11 November, Torino
Preview | October, London & Milano

Bassano

MITO club to club
#C2C 13
International Festival of Music & Arts
7-10 November, Torino / Italy
Previews | London & Milano

MODERAT | FUCK BUTTONS
FOUR TET | JOHN TALABOT
SHERWOOD & PINCH | RUSTIE
BEN UFO | ANDY STOTT
KYLE HALL | OBJEKT
THE HAXAN CLOAK | NIÑOS DU BRASIL

DISCOVER #C2C13 LINE-UP clubtoclub.it

Red Bull Music Academy carhartt Xplosive

MITO
#C2C 13

Bassano

APPARAT
BEN FROST LIVE
CARIBOU LIVE
EVIAN CHRIST LIVE
FATIMA AL QADIRI LIVE
FUTURE BROWN
JESSY LANZA LIVE
JUNGLE LIVE
KELELA LIVE
MARCEL DETTMANN
MILLIE & ANDREA LIVE
RECONDITE LIVE
SBTRKT LIVE

TO BE CONTINUED
INFO AND TICKETS
clubtoclub.it

MITO
#C2C 14

MITO
#C2C 14

Bassano



club to club
#C2C 15
 4-8 November, Torino / Italy

BOULEVARD

DA CLUB TO CLUB

club to club
#C2C 15
 4-8 November, Torino / Italy

SALUTE

THOM YORKE – TOMORROW'S MODERN BOXES
 BATTLES | FOUR TET ^{live} | JAMIE XX | JEFF MILLS ^{live}
 NICOLAS JAAR ^{live} | ONEOHTRIX POINT NEVER | TODD TERJE ^{live}
 APPARAT ^{live} | FLOATING POINTS ^{live} | THE GODFATHERS
 ANDY STOTT | ANTHONY NAPLES | CARTER TUTTI VOID | DEKMANTEL SOUNDSYSTEM
 FURTHERSET | GANG OF BUCKS SOUNDSYSTEM | HOLLY HERNDON
 JACK GARRATT | KODE9 | KUEDO | LA PRIEST | LOTIC | MUMDANCE + NOVELIST
 jf. THE SQUARE | NIGGA FOX | NINOS DU BRASIL | NOT WAVING
 OMAR SOULEYMAN | POWELL | PURIENT | RABBIT | SHACKLETON | SOPHIE + QT
 SOUNDWALK COLLECTIVE | TALA | THE SPRAWL (MUMDANCE + LOGOS + SHAPEDNOISE)
 VAGHE STELLE

club to club

#IAMC2C

3-6 NOVEMBER 2016
 TORINO / ITALY

CLUBTOCLUB.IT

club to club

2-6 NOVEMBER 2016
 TORINO / ITALY

#IAMC2C

FRIDAY 4/11
 LINGOTTO
Autechre / Laurent Garnier ^{2hr dj set} / **Nick Murphy** (Chet Faker) ³ / **Swans** / **Amnesia Scanner** / **Anna von Hausswloff** / **Andy Stott** / **Fatima Yamaha** / **Gaika** / **Gogon Oh!** / **Nan Kolé**, **DJ Lag** / **Koreless** / **Mura Masa** / **One Circle** / **Powell** ^{live} / **Toxe**

SATURDAY 5/11
 LINGOTTO
Daphni / **Caribou** / **Dj Shadow** / **Jon Hopkins** ^{dj} / **Junun** feat. **Shye Ben Tzur**, **Jonny Greenwood** & **The Rajasthan Express** / **Motor City Drum Ensemble** / **Clams Casino** / **Ghali** / **Janus**: **M.E.S.H.**, **Total Freedom**, **Kablam** / **Jessy Lanza** / **Jolly Mare** / **Junior Boys** / **Lafawndah**

WEDNESDAY 2/11
 REGGIA DI VENARIA
Grand Opening

THURSDAY 3/11
 CONSERVATORIO
Arto Lindsay

SUNDAY 6/11
 SAN SALVATORE
Warp To Warp ^{FREE}

LINGOTTO
Arca ³ & **Jesse Kanda** ^{visual} / **Tim Hecker** / **Forest Swords**



#C2C17

1-7 November
Torino / Italy

club to club

cheek to cheek

Main Partner: ABSOLUT.
Sponsor: Audi
Official Partner: Audi
Official Beer: IED
Official Car: TUBORG
Official Partner: KLM
Technical Partner: UNO

KRAFTWERK 3-D THE CATALOGUE 1 2 3 4 5 6 7 8
NICOLAS JAAR LIVE RICHIE HAWTIN CLOSE
ARCA & JESSE KANDA LIVE BEN FROST LIVE
BONOBO LIVE JUNGLE LIVE KAMASI WASHINGTON LIVE
LIBERATO LIVE MURA MASA LIVE
POWELL & WOLFGANG TILLMANS LIVE
THE BLACK MADONNA
ACTRESS LIVE AMNESIA SCANNER LIVE
ARTETETRA LIVE BILL KOULIGAS LIVE
DEMDIKE STARE LIVE GABBER ELEGANZA PERFORMING THE FRANKS
JACQUES GREENE LIVE JLIN LIVE K A R Y Y N LIVE
KELLY LEE OWENS LIVE LAUREL HALO LIVE
MANA LIVE SHAPEDNOISE LIVE SMERZ LIVE
VISIBLE CLOAKS LIVE YVES TUMOR LIVE ...




club to club

LA

LUCE



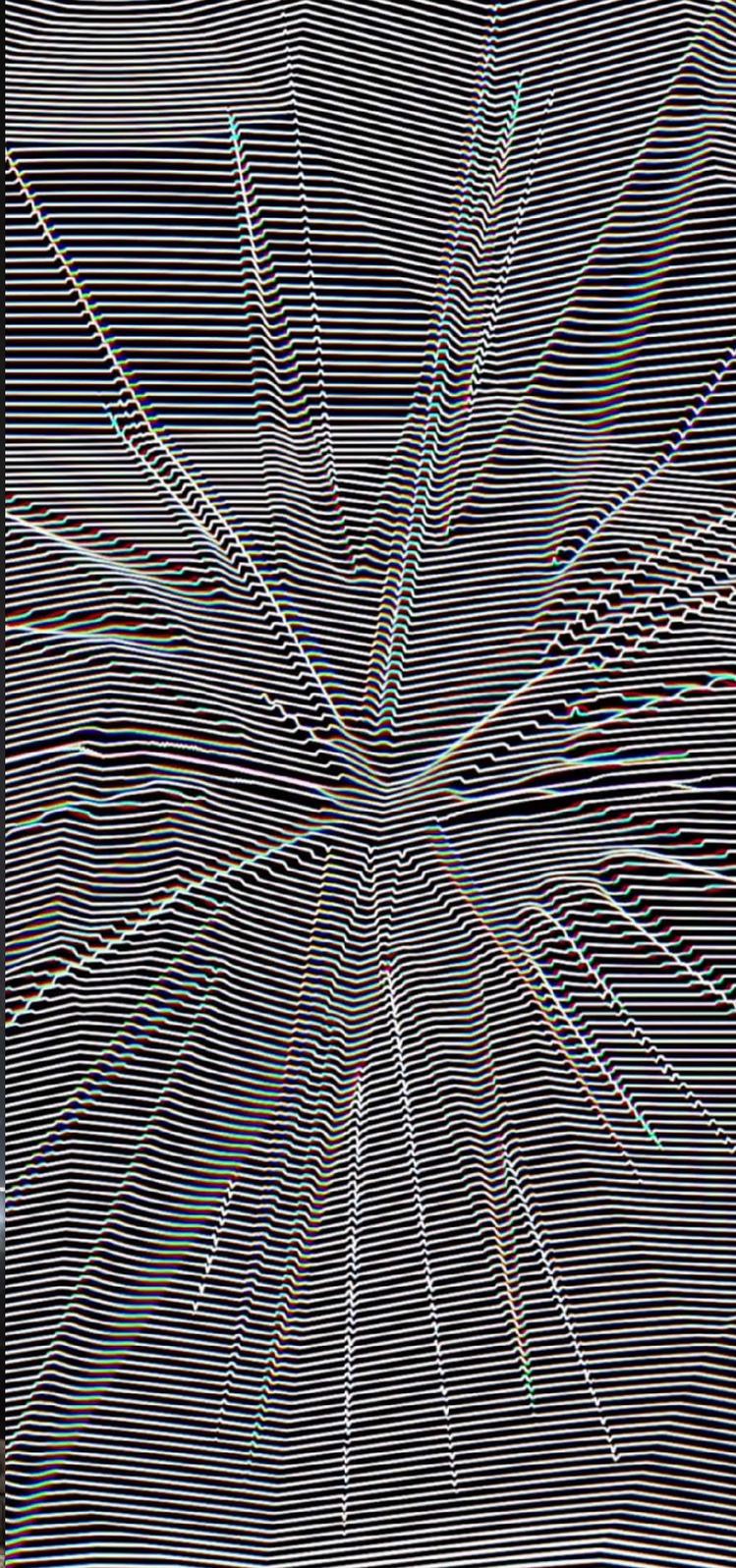
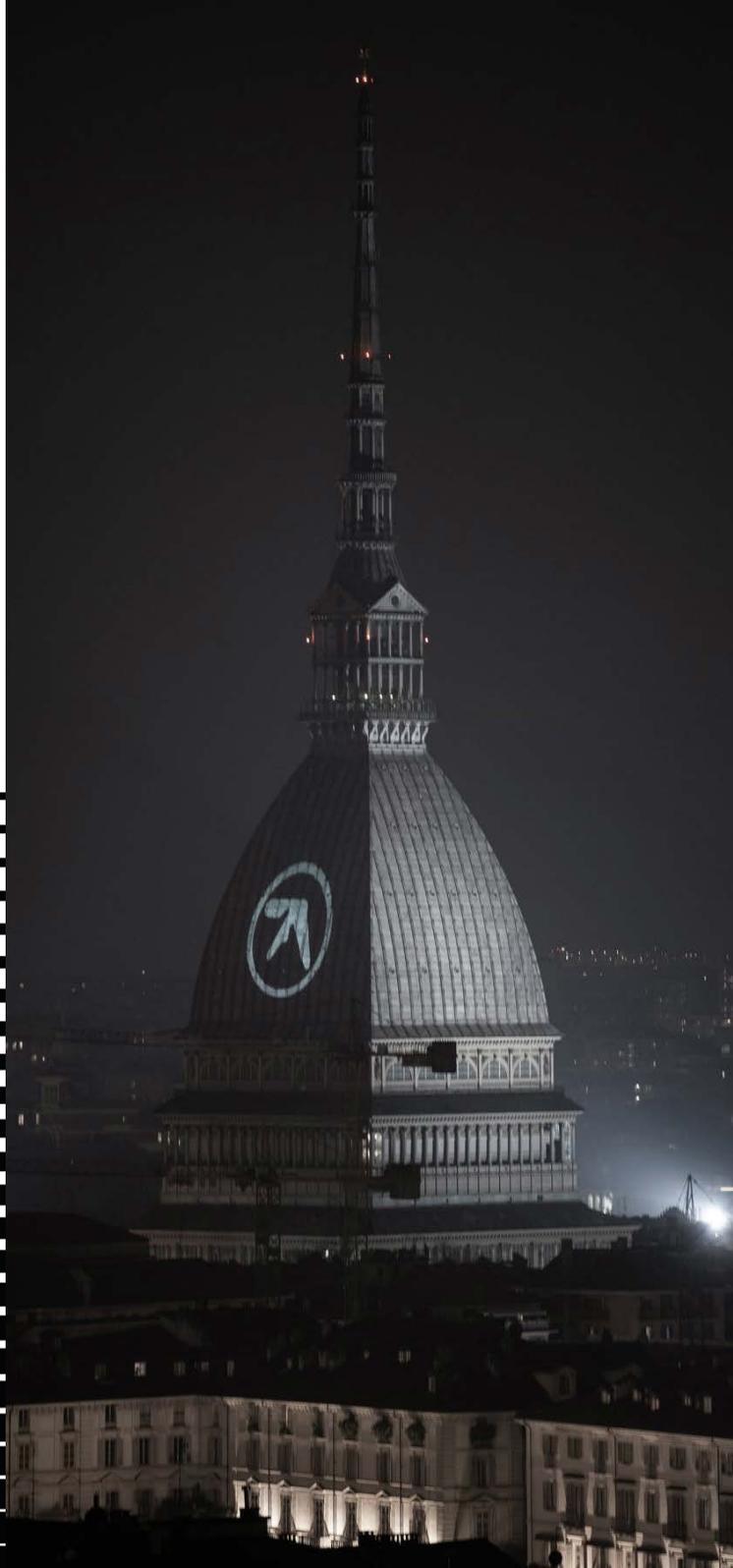
Friday 2 Nov	Saturday 3 Nov
AVALON EMERSON	APHEX TWIN
BEACH HOUSE	BLOOD ORANGE
DAVID AUGUST	COURTESY
EQUIKNOXX	FEVER RAY
ICEAGE	LEON VYNEHALL
JAMIE XX	SERPENTWITHFEET
JOSEY REBELLE	VESSEL
OBONGJAYAR	THE ITALIAN NEW WAVE: BIENOISE
PEGGY GOU	SILVIA KASTEL
SKEE MASK	

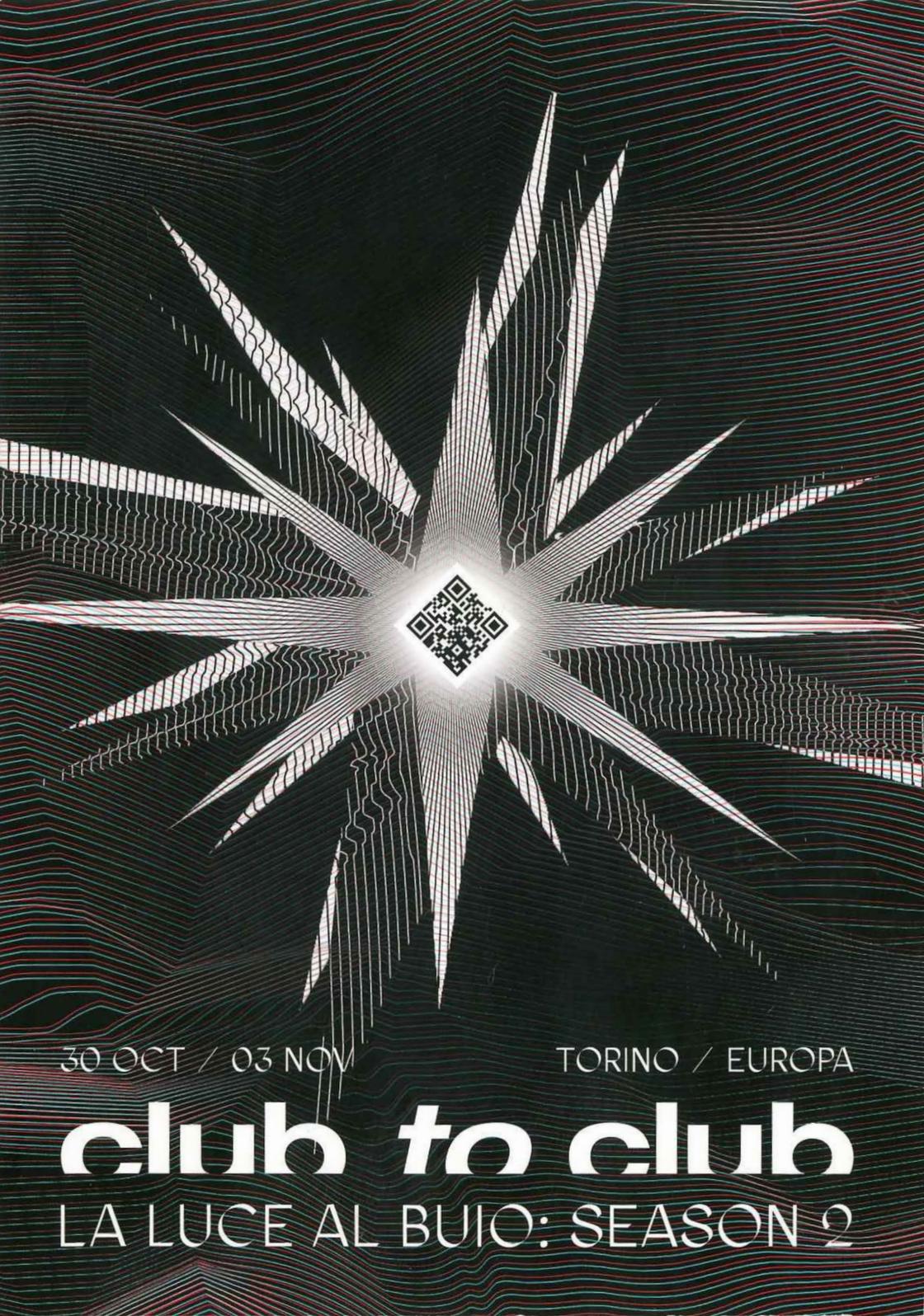
THE ITALIAN NEW WAVE: ELENA COLOMBI club to club

1/4 NOVEMBER TORINO/ITALY #C2C18 CLUBTOCLUB.IT

AL

BUIC





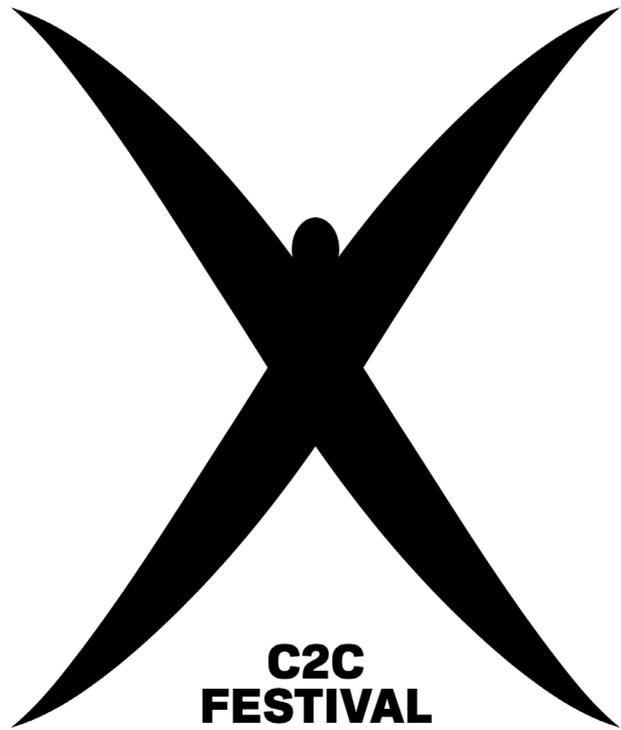
30 OCT / 03 NOV

TORINO / EUROPA

club to club

LA LUCE AL BUIO: SEASON 2





C2C FESTIVAL



ARCA AUTECHRE AYA [LIVE AV FT. SWEATMOTHER]
BICEP BILL KOULIGAS BLACKHAINE
CARIBOU CATERINA BARBIERI
JAMIE XX JOCKSTRAP KODE9 LOW
LYRA PRAMUK MAKAYA MCCRAVEN
NALA SINEPHRO PA SALIEU ROMY
YEINDRY 72-HOUR POST FIGHT
NU GENE CURATE BAR MEDITERRANEO
 WITH **DEENA ABDELWAHED DJ PLEAD**
MY ANALOG JOURNAL NU GENE

TO BE CONTINUED

C2C FESTIVAL 20 YEARS OF
 03 / 06 NOVEMBER 2022 TORINO / EUROPA



C2C FESTIVAL
 02 / 06 NOVEMBER 2023
 TORINO / EUROPA

XXI / 世界
 EL MUNDO
 THE WORLD
 IL MONDO

AVALON EMERSON & THE CHARM
CAROLINE POLACHEK
EVIAN CHRIST
FLYING LOTUS
HAGOP TCHAPARIAN
KING KRULE
LUCRECIA DALT
MARINA HERLOP
MODEL / ACTRIZ
MOODYMANN
NICK LEÓN
OVERMONO
RACHIKA NAYAR
SLAUSON MALONE 1
SPACE AFRIKA

YVESTUMOR
 BLTNM SHOWCASE WITH
SHAB JDEED
AL NATHER
DABOOR
 & **MOURI**

FAN 15 WITH
BAMBII
BILL KOULIGAS
HONOUR
SANGRE NUEVA [DJ PYTHON,
FLORENTINO & KELMAN DURAN]
TZUSING

[A 2 BORDER] TO BE CONTINUED

* EXCLUSIVE ITALIAN SHOW





AMO TUDO ISSO KFF.



PEST ROY



OK Yes! CarCar!



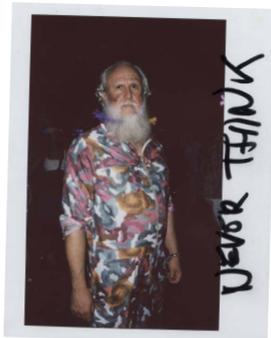
SACE UP YOUR LIFE!



TECHNO BOITE 11/19



peggy



NEVER THINK



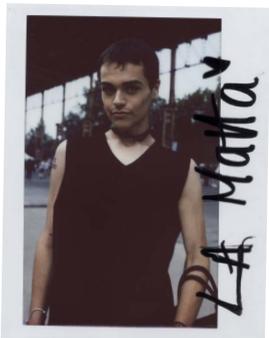
#ALONE v



fore first ↓



FAMILY 4 EYES



Z# Matta v



Kappa FuturFestival dagli autori di **MOVEMENT**
Torino Summer Music Festival

30 sab GIUGNO 2012
carlcox **Fat Boy Slim**
John Digweed - Mathew Jonson Live
Agoria - Motor City Drum Ensemble - Acid Pauli - Lollino - Wood Step
AFTERPARTY:
Davide Squillace & Matthias Tanzmann

01 dom LUGLIO 2012
deadmau5
Dyed Soundrom - RESET!
Rudemates - Milanges - Old & Young - Gandalf - The Original Fakes
Andrea Belli - XXX - Marcelo Tag - Rills - Federico Buratti

TORINO PARCO DORA
www.kappafuturfestival.com

DA MEZZOGIORNO A MEZZANOTTE

Clubs partner: **clubculture** **BACARDI** **105** **BMC** **VENTANA** **Red Bull** **italo** **LA STAMPA** **Raffaele Simeoni** **m2o** **radio**

Kappa FuturFestival
Torino Summer Music Festival

13-14 LUGLIO 2013
PARCO DORA 12.00-24.00

SAT 13
carlcox LUCIANO
JOSEPH CAPRIATI
APOLLONIA
DAN GHENACIA + SHONKY + DYED SOUNDROM
KERRI CHANDLER
DAMIAN LAZARUS
MIDNIGHT OPERATOR
MATHEW JONSON + HROVDSION
NICOLE MOUDABER
GANDALF
JUST A MOOD
LOLLINO

SUN 14
RICHE HAWTIN MARCO CAROLA
ELLEN ALLIEN
MATADOR
EROL ALKAN
ZOMBIE NATION
LEON
TAI
FEDERICO BURATTI
RUDEMATES

KAPPAFUTURFESTIVAL.COM

FUTUR

Kappa FuturFestival
Torino Summer Music Festival

5th - 6th JULY 2014 PARCO DORA TORINO
3 STAGES

SATURDAY 12.00 - 24.00
MARCO CAROLA / THE BLOODY BEETROOTS live
LEN FAKI / MACEO PLEX / KEVIN SAUNDERSON / SOUL CLAP / TONY HUMPHRIES
ALAN FITZPATRICK / LEON / LNRIPLEY live / OMAR S / BB BROS / CANBLASTER
OKRONOSLESH live / ICEBREAKER / JUST A MOOD / KARMA TIC live / PINK HOLY DAYS live / RAZHEL / RUDE ...

SUNDAY 10.00 - 24.00
RICHE HAWTIN / DISCLOSURE live
ADAM BEYER / DERRICK MAY / DJ SNEAK / TALE OF US
THE MARTINEZ BROTHERS / JACKMASTER / MANO LE TOUGH / ATTANASIO live
EDANTICON live / GANDALF / GIORGIO GIGLI / LOLLINO / LUCY live ...

www.kappafuturfestival.com

Clubs partner: **clubculture** **BACARDI** **105** **BMC** **VENTANA** **Red Bull** **italo** **LA STAMPA** **Raffaele Simeoni** **m2o** **radio**

Kappa FuturFestival
Torino Summer Music Festival

11th - 12th JULY 2015
12:00 - 24:00
PARCO DORA TORINO ITALY

KAPPAFUTURFESTIVAL.COM

Kappa FUTUR FESTIVAL
TORINO SUMMER MUSIC
8 - 9 JULY 2017
PARCO DORA TORINO
12:00 - 24:00
KAPPAFUTURFESTIVAL.COM

28

Kappa FUTUR FESTIVAL
TORINO SUMMER MUSIC

9 - 10 JULY 2016
PARCO DORA - TORINO
12:00 AM - 12:00 PM
KAPPAFUTURFESTIVAL.COM

29

Kappa FUTUR FESTIVAL
TORINO SUMMER MUSIC
7 - 8 JULY 2018
PARCO DORA TORINO
12:00 - 24:00

ADAM BEYER
ADRIATIQUE
AMELIE LENS
ANDREA OLIVA
APPARAT DJ Set
BODY & SOUL
FRANCIS K
JOAQUIN "JOE" GAUSSELL
DANNY KRIVIT
Live Performance: JOSH MILAN (from BLAZE)
DERRICK MAY
DJ TENNIS
EATS EVERYTHING
ERIC PRYZD
FATBOY SLIM
GIORGIA ANGIULI Live
HOT SINCE 82
ILARIO ALCANTE
JACKMASTER
JAMIE JONES
JOSEPH CAPRIATI
KINK Live
KÖLSCH
LOLLINO
LUCIANO
MARCO CAROLA
MARCO FARAGNE
MOTOR CITY DRUM ENSEMBLE
MR FINGERS Live aka LARRY HEARD
PACO OSUNA
PAN-POT
PATRICK TOPPING
PEGGY GOU
RALF
RICHY AHMED
ROBERT HOOD
RÖDHAD
SAM PAGANINI
SETH TROXLER
SOLOMUN
STACEY PULLEN
THE MARTINEZ BROTHERS
TIMO MAAS
CLAUDIO CHIAVEGATO | DENAILA
GANDALF | JONNY N' TRAVIS
MARCELLO TAG | MORENO PEZZOLATO
RILLS | RUDE | TAPE OUT
THE TASTE | WOODSTEP

FUTURFESTIVAL.COM

Clubs partner: **clubculture** **BACARDI** **105** **BMC** **VENTANA** **Red Bull** **italo** **LA STAMPA** **Raffaele Simeoni** **m2o** **radio**

Kappa FUTUR FESTIVAL
TORINO SUMMER MUSIC
6 - 7 JULY 2019
PARCO DORA TORINO

ADAM PORT
B2B REZNIK
AMELIE LENS
APOLLONIA
DAN GHENACIA
DYED SOUNDROM
SHONKY
ARCHIE HAMILTON
THE BLACK MADONNA
BORIS BREJCHA
BOYS NOIZE
CAPOFORTUNA LIVE
CARL COX
CHARLOTTE DE WITTE
DANA RUH
DENIS SULTA
DERRICK MAY
DESTRUCTO
DJ NOBU
DUBFIRE
ENRICO SANGUILLIANO
ENZO SIRAGUSA
GERD JANSON
B2B PRINS THOMAS
HAAJ
JAMIE JONES
JANINA
JOHANNES BRECHT LIVE
LEN FAKI
LOLLINO
LUCIANO
MODESELEKTOR LIVE
MOTOR CITY DRUM ENSEMBLE
B2B JEREMY UNDERGROUND
NIC FANCICULLI
NINA KRIVIZ
PATRICK TOPPING
PEGGY GOU
RED AXES
RICARDO VILLALOBOS
RICHE HAWTIN
ROSSKO
SAN PROPER
SETH TROXLER
SOLOMUN
VITALIC LIVE
WILLIAM DJOKO

KAPPAFUTURFESTIVAL.COM

4 - 5 JULY 2020
PARCO DORA
TORINO - ITALY
 KAPPAFUTUREFESTIVAL.COM

DAY 1

AGORIA
 AMELIE LENS
 THE BLACK MADONNA
 CAMELPHAT
 CARL CRAIG PRESENTS
 PAPERCLIP PEOPLE LIVE
 CRAIG RICHARDS
 DERRICK CARTER
 DERRICK MAY
 DIPLO
 FARRAGO
 HONEY DIJON
 JAMIE JONES ^{FEAT}
 THE MARTINEZ BROTHERS
 JOYHAUSER
 MELLA DEE
 MILO SPYKERS
 PACO OSUNA
 PATRICK TOPPING
 THE DENNIS SUITA
 RICARDO VILLALOBOS
 SOLOMUN
 SONJA MOONEAR
 TALE OF US

DAY 2

ANOTR
 ANTAL
 BEDOUIN
 BLACKCHILD
 CARL COX
 CYBOTRON LIVE
 DANNY TENAGLIA
 DENNIS CRUZ
 DETLEF
 ENRICO SANGIULIANO
 FISHER
 JOSEPH CAPRIATI
 LAUREN HANSON
 LAURENT GARNIER
 LEON
 MATTHEW JOHNSON ^{FEAT.} ISIS
 MICHAEL BIBI
 MOTOR CITY
 DRUM ENSEMBLE
 PALMS TRAX
 PAVISA
 RICHY ARMED
 SATOSHI TOMIE ^{LIVE}
 SOLARDO

FUTUR
Kappa FESTIVAL
 TORINO SUMMER MUSIC

1-2-3 JULY 2022
PARCO DORA TORINO
 KAPPAFUTUREFESTIVAL.COM

AGORIA · AMELIE LENS · ANDREA OLIVA · ANOTR · ANTAL · BEDOUIN
 BEN BÖHMER ^{LIVE} · BLACKCHILD · THE BLESSED MADONNA · BORIS BRECHHA
 CAMELPHAT · CARL COX · CARL CRAIG ^{PRESENTERS} · PAPERCLIP · PEOPLE
 CHELINA MAHURU · CHLOÉ CALLET · CRAIG RICHARDS · CYBOTRON ^{LIVE}
 DANILO PLESSOW/MCDE · DANNY TENAGLIA · DENIS SUITA · DENNIS CRUZ
 DERRICK · CARTER · DETLEF · DIPLO · ENRICO SANGIULIANO
 FARRAGO · MILO SPYKERS · FISHER · FIJAK ^{LIVE} · FOUR TET · GANDALF
 HELENA HAUFF · HRY & THE KAMPALA UNIT · HONEY DIJON · I HATE MODELS
 JAMIE JONES · THE MARTINEZ BROTHERS · JOSEPH CAPRIATI
 JOYHAUSER · JAY MITTA & ANTI VAPRAS · JOHN SUMMIT · KABEAUSHE
 MATTHEW JOHNSON ^{FEAT.} ISIS · XX · MENZI · MICHAEL BIBI · MONIKA KRÜSE
 PACO OSUNA · PAM-PO · PAULA · TAPE · PAVISA · PEGGY · GOU
 REINER ZOHNEVELD ^{LIVE} · RICARDO VILLALOBOS · SATOSHI TOMIE ^{LIVE}
 SEIM TROLLER · SOLARDO · SOLOMUN · SONJA MOONEAR · STREETA
 TALE OF US · TURKANA · MARIO LEX · MARIO LEX · MARIO LEX · MARIO LEX
 MAREDO · NICOLA GRANDI · RIVERSIDE · RUBE · SIZING · THE TASTE





JUNE 30 PARCO DORA
JULY 01 TORINO
JULY 02 ITALY

10TH
EDITION

999999999

ANNA
 ANOTHER TASTE LIVE
 ARCHIE HAMILTON 828 RICHY AHMED
 ASTRA CLUB CARLITA + DJ TENNIS
 AYS DI SET
 BLACK COFFEE
 CARISTA
 CARL COX 828 NICOLE MOUDABER
 CARL COX HYBRID SET
 CARL CRAIG FEAT. JON DIXON LIVE
 CARLITA
 CHARLIE SPARKS
 CHLOÉ CAILLET
 CHRIS LIEBING TR.303 LIVE
 CHRIS STUSSY
 CHRISTOPHER COE LIVE
 CLOONEE
 CUARTERO
 DANILO PLESSOW
 DANNY TENAGLIA
 DENNIS CRUZ 828 PAWSA
 DERRICK CARTER
 DETROIT IN EFFECT
 DIPLO 828 MACEO PLEX
 DJ BONE AS DOC CIROC
 DUKWA LIVE
 EGYPTIAN LOVER
 ENRICO SANGIULIANO
 ENZO SIRAGUSA
 FANTASTIC TWINS LIVE
 FATBOY SLIM
 FLOORPLAN
 FOLAMOUR V/V
 FRANK WIEDEMANN, MATHEW JONSON LIVE
 GANDALF
 HOLY TONGUE LIVE
 HOT SINCE 82
 I HATE MODELS
 INDIRA PAGANOTTO
 IVAN SMAGGHE
 JAMIE JONES
 JOB JOBSE

JOE CLAUSSELL 828 DJ DEEP
 KEVIN DE VRIES
 KILIMANJARO
 KRISTAL KLEAR 828 MATISA
 LEO MAS
 LOST SOULS OF SATURN LIVE
 LP GIOBBI
 MAJOR LAZER 828 MAJOR LEAGUE DJZ
 MASSANO
 MIND AGAINST
 MOCHAKK
 NICO MORENO
 O.BEE 828 TOMAS STATION
 PARANOID LONDON LIVE
 PEGGY GOU
 REINIER ZONNEVELD LIVE
 RICARDO VILLALOBOS
 SAN PROPER
 SANSIBAR
 SASHA + JOHN DIGWEED
 SASHA CARASSI
 SETH TROXLER
 SHERMANOLOGY
 SHUBOSTAR
 SILVIE LOTO
 SIMONE DE KUNOVICH
 STEPHAN BODZIN LIVE
 SWEDISH HOUSE MAFIA NYE-EXCLUSIVE SET
 TALE OF US
 THE HACKER 828 ALESSANDRO ADRIANI
 THE MARTINEZ BROTHERS
 TOULOUSE LOW TRAX
 TRAXX
 TRYM
 TUSHEN RAI 828 CORNELIUS DOCTOR
 ULTIMO TANGO
 VINTAGE CULTURE
 WILLIKENS + IVKOVIC
 YOUNIVERSE
 ALEX DIMA - DRUMS AND CHANTS
 L'IPPICA - MARBOY - MATHI
 NICOLA GRIVINO - PAUL ACQUARVIVA
 RIVERSIDE - RUDE - SIZING - THE TASTE

STAGES HOSTED BY
 AFTERLIFE



Cuttin' Heads

DANILO PLESSOW

HE SHE THEY

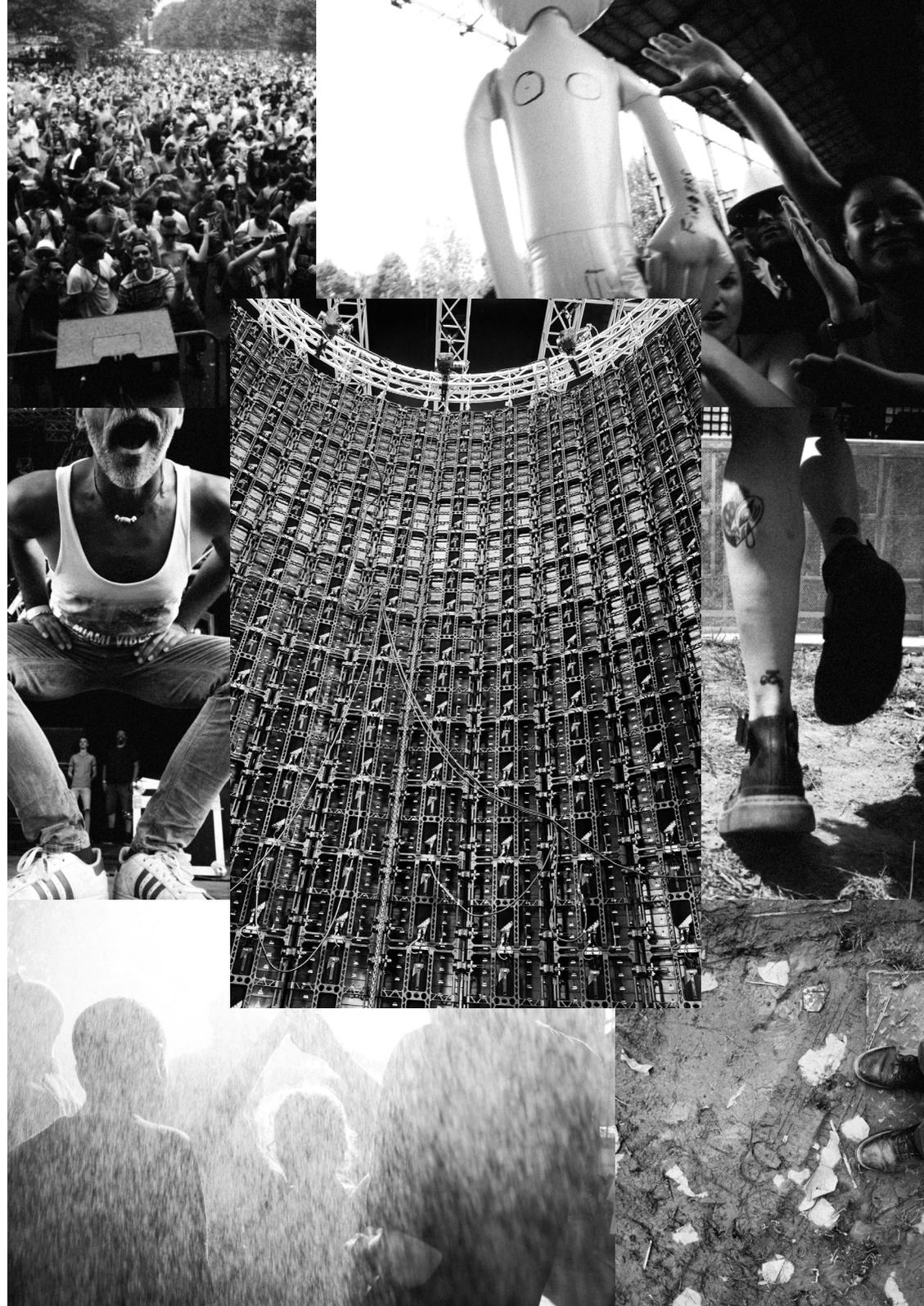
[OVER]



ART INSTALLATION BY
 MARINELLA SENATORE

KAPPAFUTURFESTIVAL.IT

DIGITAL ART POWERED BY
 BLACKDOVE





FUTUR
FESTIVAL

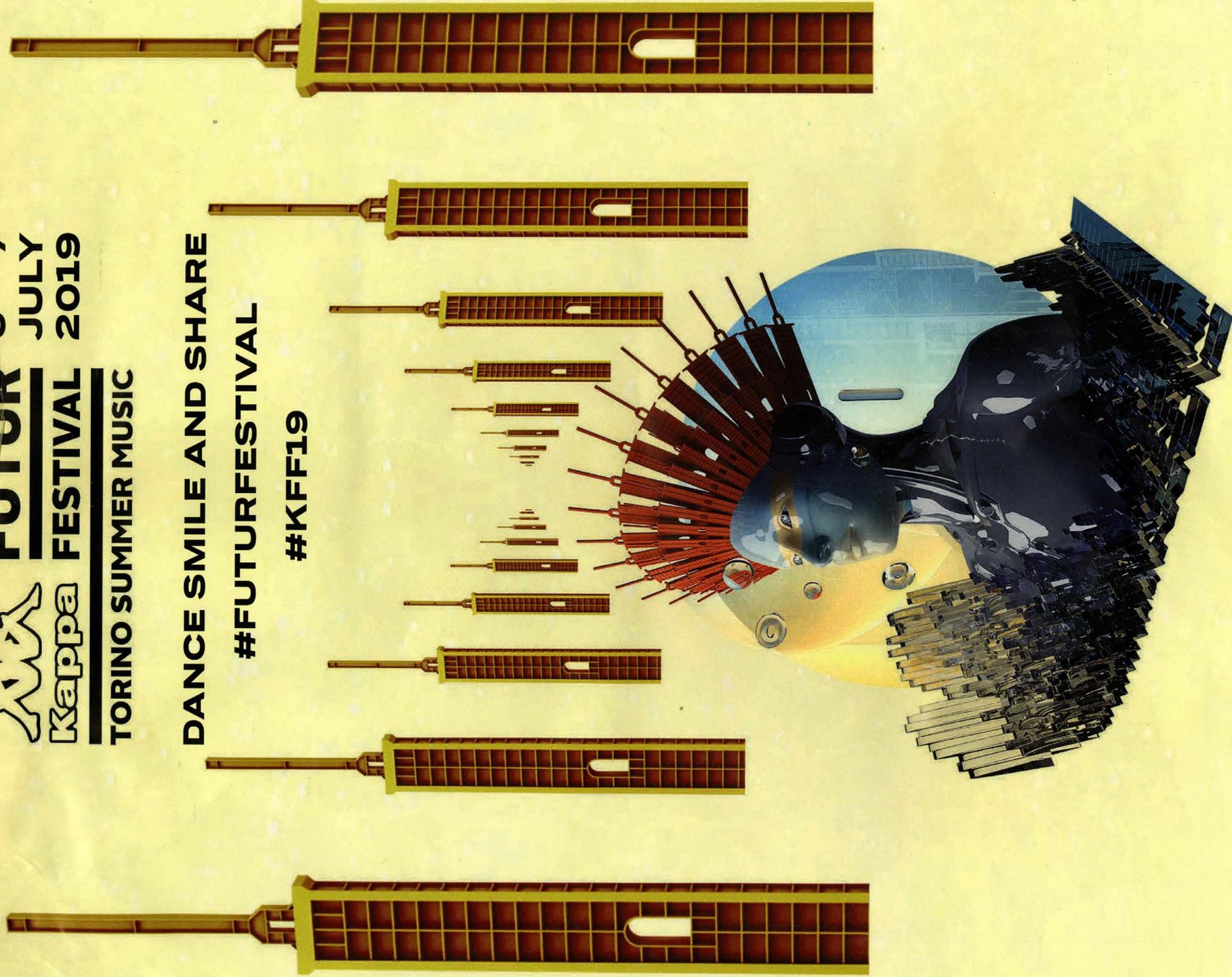
6 - 7
JULY
2019

TORINO SUMMER MUSIC

DANCE SMILE AND SHARE

#FUTURFESTIVAL

#KFFF19



THE FUTUR IS IN TORINO

 **@FUTUR_FESTIVAL**

 **FUTURFESTIVAL**



Con il patrocinio e il contributo di:



Con il patrocinio di:



CITTÀ DI TORINO

MOVEMENT

A TRIBUTE TO TORINO 2006

VENERDÌ 15 DICEMBRE
PALAO LIMPICO
FOYER ISOZAKI
CORSO SEBASTOPOLI 123 - TORINO

DJs MUSIC LEGENDS
DERRICK MAY
AKA THE RHYTHM IS RHYTHM [DETROIT, USA]
KEVIN SAUNDERSON
THE ELEVATOR [DETROIT, USA]

FIAT LA MUSICA
E CAMBIA.

SUPPORTING DJ FROM 23.00
LORENZO LSP
FEDERICO GANDIN

VJ SET
911 MAIDEN
_UNDERScore

LIVE PERFORMANCES
CIRKO TORINO
TENAX FIRENZE **TENAX**

GOLD SPONSOR



CO-SPONSOR



POWERED BY



PARTNER RECORD LABEL



MEDIA PARTNERS



THANKS



grandischermi.net

Parte dell'incasso della serata (1 euro a biglietto) sarà devoluto all'associazione **EMERGENCY**

WWW.ONENIGHTEVENT.COM

Solo in lista, cognome e nome a:
info@onenightevent.com

37

AN EVENT **NUPTU** & **MOKA** 2006
THE BEST OF US COMES

organizzazione evento: Associazione Culturale Suoni e Colori

ENTRATA LIBERA

CON IL PATROCINIO DI REGIONE PIEMONTE

CON IL PATROCINIO DI PROVINCIA DI TORINO

CON IL PATROCINIO DI CITTÀ DI TORINO

MOVEMENT

PALAOLIMPICO-ISOZAKY
A TRIBUTE TO TORINO

31,10,2007, HALLOWEEN

I migliori DJ della scena dance internazionale alla consolle in una serata animata dalla Scuola Circo di Torino.

Live

Underground Resistance Detroit, USA	Derrick May Detroit, USA	Krakatoa Torino, Italy	DJ Torpez Torino, Italy	Dan Ghencia Paris, France	Stacey Pullen Detroit, USA
---	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------

MAIPI C&L, INCUBATO DELLA MANIFESTAZIONE
TUTTA SPERANZA ALLE ORGANIZZAZIONI
TORNARE - ITALIP

PII Collaboratori

Editori grafici: ASSOCIAZIONE CULTURALE
SAGA E COLORI

Distribuzione: L.B. G.R.B.

Info prenotazioni e ticket: 011 58 05 554 www.TICKETONE.it

www.movement.to.it

MOVEMENT

Friday 31.10.2008
PALAOLIMPICO ISOZAKI
Corso Sebastopoli 123, TORINO

FRANCESCO 10 PM TO 07 AM
LINE UP

MAIN ROOM

DERRICK MAY & FRANÇOIS KEVORKIAN
AS COSMIC TWINS @ live live @ set

KRAKATOA (ITALY)

DEEP GROOVY CHILANKY ROOM

LOCO DICE (GERMANY) hosted by:
DENNIS FERRER (USA) artist @ set

TINI (AUSTRALIA)

HOUSE ROOM

JOAQUIN 'JOE' CLAUSSELL (USA)
BEAT PHARMACY (USA)
TORPEZ (ITALY)

Live performance by:
MOODYMANN (USA) EXCLUSIVE @ SET

Live @ set by:
SAMANTHA OTTO
YARLO VILLORESI
LIVE
MARY
MAISEN LANE
JEFF PERKINS

www.movement.to.it

www.TICKETONE.it

OFFICIAL OPENING PARTY
SABATO 3 OTTOBRE 2009

SWITCH ON TV

PARTY

MOVEMENT
Torino Music Festival 2009

HALLOWEEN WEEKEND
29/30/31 OTTOBRE 2009

DJs:
RICHIE HAWTIN "VISUAL BY ALL DEMREL", LUCIANO "CAPENZA GENEVE", DERRICK MAY, RICARDO VILLALOBOS "COCCOIN", STACEY PULLEN, MIKE HUCKABY, MICHEL CLEIS, OMIAR S, HUGO, PHIL WEEKS, CHRIS CARRIER "WWW.FREAKNCHIC.COM", STEN, GAMBO, DIDIER ALLINE, DANNY FIDDO, VASTA, FROLA, DJ TORPEZ

LIVE BANDS:
A MOUNTAIN OF ONE, MOTEL CONNECTION

PALAISOZAKI CORSO SEBASTOPOLI 123 - TORINO

www.movement.it

MOVEMENT
Torino Music Festival 2010

powered by
MTJ

The **chemical brothers** djset

2manydjs ELLENALIEN

DERRICK MAY

KAROTTE - DIXON - ROBERT HOOD
ERNESTO FERREYRA - ILARIO ALICANTE
GUILLAUME & THE COUTU DUMONT
MCDE - ANTHONY "SHAKE" SHAKIR
PATRICE SCOTT - KEITH WORTHY ...

DOMENICA PALAOLIMPICO, EX ISOZAKI
PREVENDITE: www.TICKETONE.it

31 OTTOBRE www.movement.it

REGIONE PIEMONTE, BACARDI, Kappa, RED BULL MUSIC ACADEMY, CALZEDON, myspace, 105, La Gazzetta dello Sport

Supplemento al "Nuovo Millennio" - Autorizzazione del Tribunale di Torino n.5793 del 09/07/2004 n.19 del 01/10/2010



MOVEMENT™
Torino Music Festival 2011

in concert
UNDERWORLD.
Laurent Garnier present L.B.S. live Carl Craig 69 live
John Digweed | Green Velvet | Derrick May
Visionquest Seth Troxler, Ryan Crosson, Shaun Reeves, Lee Curless | Guy Gerber live | Steffi
Damian Lazarus | Art Department | Cassy | Aufgang
circulodisco Tania Vulcano | Stacey Pullen | Davide Squillace | DJ Wild
Li'l Louis | Tama Sumo | Rick Wilhite | Shinedoe | Kyle Hall
Mirko Loko | Tale of Us | Space Dimension Controller | Lollino
Andrea Belli | Luca Pussycat | Federico Buratti | Chuck Flask

27-31 OCTOBER 2011 - TORINO, ITALY
WWW.MOVEMENT.IT

Presenting Sponsor: **MTV**
Main Sponsor: **BACARDI** **Kappa**
Main Media Partner: **La Gazzetta dello Sport** **LA STAMPA**

MOVEMENT™
Torino Music Festival 2012

WITH
2MANYDJS | ANDRÉS | APOLLONIA [DAN
GHENACIA | DYED SOUNDOROM | SHONKY]
| BRANDT BRAUER FRICK IN CONCERT | CHRIS
LIEBING | COBBLESTONE JAZZ LIVE | DAVIDE
SQUILLACE | DERRICK MAY | DIXON
DUBFIRE | JOHN HECKLE LIVE | KEVIN
SAUNDERSON | MACEO PLEX | MAETRIK
MARCELLUS PITTMAN | THE MARTINEZ
BROTHERS | SAN PROPER LIVE | SETH
TROXLER | SHAUN REEVES | TALE OF US
TORINO SOUND SYSTEM | AND MANY MORE...

movement.it facebook.com/movementfestival twitter.com/movementeuropa youtube.com/movementmultimedia

Con i partner di: **Super** **Area** **REGIONE PIEMONTE** **Ente di Torino**
Presented by: **Kappa** **Superga** **Red Bull** **Bacardi**

MOVEMENT™
TORINO MUSIC FESTIVAL
8th EDITION
24.10 - 02.11.2013

24.10 19:00 - 23:00 MOVEMENT CULTURE
BUGGE WESSELTOFT & HENRIK SCHWARZ LIVE
CIRCOLO DISCO GARDENS OF GOD TORINO
IN COLLABORATION WITH RED BULL MUSIC ACADEMY

25.10 19:00 - 23:00 OPENING PARTY
OUTLET PRESIDENTE
DAN GHENACIA
SUPERMARKET CLUB

26.10 19:00 - 23:00 CIRCOLO DISCO PARTY
MATTHIAS TANZMANN
SYSTEM OF SURVIVAL
THE MARTINEZ BROTHERS
LIQUID MUSIC TORINO

27.10 19:00 - 24:00 SUPERGA HAPPY SUNDAY
AGORIA
DJ SET
LAURENT GARNIER
4 HRS DJ SET
L'AMERICA A' IMPARO, COLLEGO (TO)

29.10 19:00 SPECIAL EVENT
DJ HARVEY
CLUB LOCATION
IN COLLABORATION WITH RED BULL MUSIC ACADEMY

31.10 19:00 - 01.11 00:00 MAIN SHOW
STREET
DIXON **MACEO PLEX** **MAGDA** **PAN-POT** **VITALIC**
CLUBS - RAVE AGE TOUR

01.11 19:00 MORNING PARTY
STREET
MACEO PLEX **BEN KLOCK** **SETH TROXLER** **DVS1**
STREET LOCATION

02.11 19:00 CLOSING PARTY
STREET
DERRICK MAY **TERRENCE PARKER** **DJ WILD** **DI RANGO** **LELE SACCHI**
MONTEVERDE, MONTALEONE (TO)

DJ RESIDENT
FEDERICO BURATTI, GAMBO, GANDALF, JUST A MOOD, LOLLINO, MUNIR, RUDEMATES, SAY YEAR CREW

MOVEMENT.IT

Presenting Sponsor: **MTV**
Main Sponsor: **BACARDI** **Kappa** **Superga** **Red Bull**
Main Media Partner: **La Gazzetta dello Sport** **LA STAMPA**

MOVEMENT™
TORINO MUSIC FESTIVAL
9th EDITION

25th OCTOBER
SUPERGA OPENING PARTY - LOUD CLUB

ELLUM SHOWCASE: **MACEO PLEX / BARNT / GARDENS OF GOD**

28th OCTOBER
RED BULL MUSIC ACADEMY - CONSERVATORIO G. VERDI 21:00
BORDERLAND: JUAN ATKINS & MORITZ VON OSWALD

31st OCTOBER
LINGOTTO FIERE 21:00 - 06:00

BETTER LOST THAN STUPID: DAVIDE SQUILLACE
MARTIN BUTTRICH / MATTHIAS TANZMANN
CHRIS LIEBING / ELLEN ALLIEN / JEFF MILLS
JOSEPH CAPRIATI / JUAN ATKINS / KARENN - SHEWORKS
MOODYMANN / RICK WILHITE
SKREAM / STEFFI / TIMO MAAS
ACKEEJUICE ROCKERS / BOAZ VAN DE BEATZ / DILLIGAS / STRIP STEVE
GANDALF / MUNIR NADIR / JUST A MOOD / LOLLINO / RUDE

1st NOVEMBER
SUPERGA CLOSING PARTY - LOUD CLUB
KERRI CHANDLER / LELE SACCHI
ANDREA RANGO / DJ RAME / LOLLINO

WWW.MOVEMENT.IT

PREMIO DI RAPPRESENTANZA
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



MOVEMENT ENTERTAINMENT PRESENTS

10

MOVEMENT

31ST OCTOBER 2015
LINGOTTO FIERE — TORINO

5 STAGES — 6PM - 6AM

ALAN FITZPATRICK / CHRIS LIEBING / DAVID AUGUST
DERRICK MAY / FLOORPLAN aka ROBERT HOOD
ILARIO ALICANTE / INNERSIONS: AME DJ, DIXON,
HENRIK SCHWARZ LIVE, MANO LE TOUGH, SANDRINO
KEVIN SAUNDERSON / LEN FAKI / MARCEL FENGLER
MATHEW JONSON vs MINILOGUE / NASTIA / NINA KRAVIZ
PAUL RITCH LIVE / TALE OF US / THE HOUSE THAT CHICAGO BUILT:
DERRICK CARTER, DJ SNEAK, LIL' LOUIS, MARSHALL JEFFERSON

AND MORE TO BE ANNOUNCED...

WWW.MOVEMENT.IT

WITH THE PARTNERSHIP OF: REGIONE PIEMONTE, CITTÀ DI TORINO, MOVEMENT, BURN, RED BULL, SUPERGA, HEINEKEN, TICKETS BY: OMNIA, MOVEMENT

MOVEMENT TORINO MUSIC FESTIVAL 11TH EDITION

31 OTTOBRE 2016
LINGOTTO FIERE

WITH

ADAM BEYER	GARY BECK
APOLLONIA	ILARIO ALICANTE
BEN KLOCK	JEFF MILLS
B2B	KINK LIVE
MARCEL DETTMANN	LE LOUP
CHRIS CARRIER	PAN-POT
DERRICK MAY	PHUTURE LIVE
DJEBALI	REBEKAH
JOHN DIMAS	STEVE RACHMAD
	SVEN VÄTH

CLAUDIO CHIAVEGATO - DENAÏLA - EMILIANO COMOLLO - GANDALF
JONNY N' TRAVIS - LOLLINO - MARCELO TAG - RILLS - THE TASTE - WOOD STEP

INFO & TICKETS
MOVEMENT.IT

WITH THE PARTNERSHIP OF: REGIONE PIEMONTE, CITTÀ DI TORINO, MOVEMENT, BURN, RED BULL, SUPERGA, HEINEKEN, TICKETS BY: OMNIA, MOVEMENT

TORINO MUSIC FESTIVAL

MOVEMENT

28-31 OCTOBER 2017

LINE UP

SATURDAY 28 OCTOBER *Main Show @Lingotto Fiere*
APOLLONIA (Dan Ghenea - Shonky - Dyed Soundorom)
DENIS SULTA / EMMANUEL TOP
JEFF MILLS / LIL' LOUIS / LUCA AGNELLI
LUCIANO / LUIGI MADONNA / MARCEL FENGLER
MONIKA KRUSE / NIC FANCIULLI
PATRICK TOPPING / RAFFAELE ATTANASIO (LIVE)
RECONDITE (LIVE) / **ROBERT HOOD / TYCHO** (LIVE)

TUESDAY 31 OCTOBER *Main Show @Lingotto Fiere*
BEN SIMS vs DVS1 (6 Decks 2017 World Exclusive)
CHRIS LIEBING / COBBLESTONE JAZZ (LIVE)
DAVIDE SQUILLACE / DERRICK MAY / JANINA
LEN FAKI / MARCO FARAONE / MIKE HUCKABY
MODESELEKTOR (DJ SET) / **NASTIA**
NICOLE MOUDABER / OCTAVE ONE (LIVE)
RPR Sound (Rhadoo - Petre Inspirescu - Raresh)
SAM PAGANINI / SBTRKT (DJ SET)
SONJA MOONEAR / SVEN VÄTH

MOVEMENT.IT

MOVEMENT TORINO MUSIC FESTIVAL

MOVEMENT

MOVEMENT.IT

12-13 OCTOBER 2018 - TORINO

AMELIE LENS / CHARLOTTE DE WITTE / COSMO LIVE / DERRICK MAY / DJ BONE / ELLEN ALLEN
FRANCESCO TRISTANO LIVE / ILARIO ALICANTE / JON HOPKINS LIVE / JOSEPH CAPRIATI / KINK LIVE
LOLLINO / LONE LIVE / LEVON VINCENT / NINA KRAVIZ / SOLOMUN / THE MARTINEZ BROTHERS
UNDERGROUND RESISTANCE PRES. DEPTH CHARGE (MARK FLASH & MIKE BANKS)
WAJEEB LIVE

MOVEMENT.IT

MOVEMENT TORINO MUSIC FESTIVAL

31 OCTOBER - 2 NOVEMBER
TORINO - ITALY

WWW.MOVEMENT.IT

AMELIE LENS / ANASTASIA KRISTENSEN
ANOTR / BRINA KNAUSS / DENNIS CRUZ
DERRICK MAY / DJ BONE / D-WYNN / EDDY M
JAMIE JONES B2B JOSEPH CAPRIATI
MAGIT COCOON / MICHAEL BIBI / PAWSA

WITH THE PARTNERSHIP OF: REGIONE PIEMONTE, CITTÀ DI TORINO, MOVEMENT, BURN, RED BULL, SUPERGA, HEINEKEN, TICKETS BY: OMNIA, MOVEMENT

MOVEMENT TORINO MUSIC FESTIVAL

WWW.MOVEMENT.IT

15TH EDITION

28/29/30/31 OCTOBER
1 NOVEMBER 2022
TORINO - ITALY

TICKETS

WITH THE PARTNERSHIP OF: REGIONE PIEMONTE, CITTÀ DI TORINO, MOVEMENT, BURN, RED BULL, SUPERGA, HEINEKEN, TICKETS BY: OMNIA, MOVEMENT

MOVEMENT

WWW.MOVEMENT.IT

BIIA
THE BLESSED MADONNA
CICI
DJ PROTEIN
HÉCTOR OAKS
MASSANO
PIRATE COPY
WHO MADE WHO
HYBRID DJ SET
YOUNIVERSE
SPEAKING MINDS

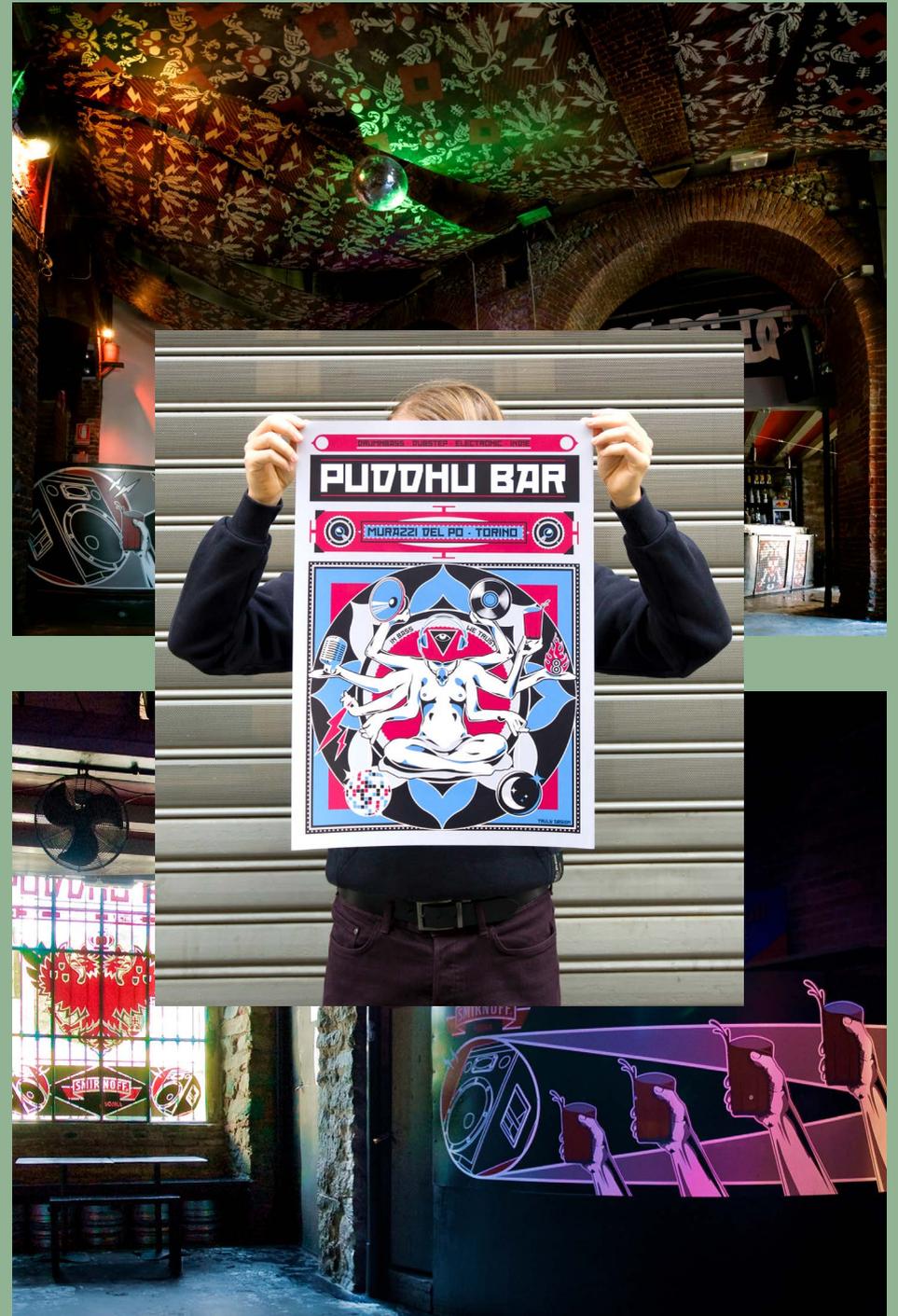
GANDALF - JERIMATT - MARBOX
NICOLA GAVINO - NICOLE LOVERA
RIVERSIDE - RUDE - RIZING - THE TASTE

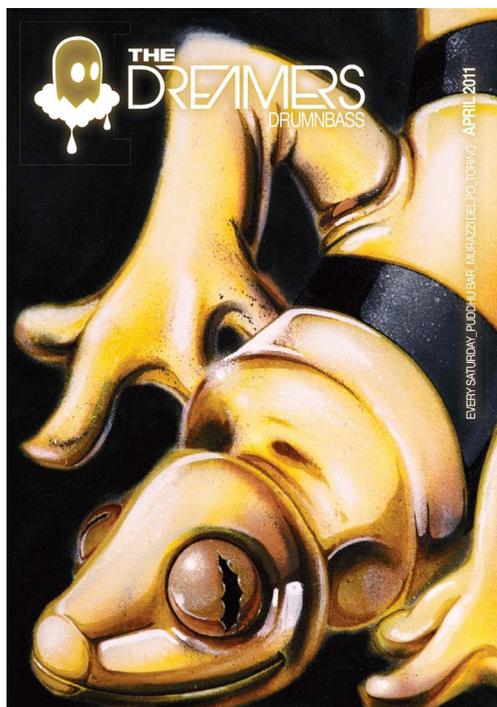
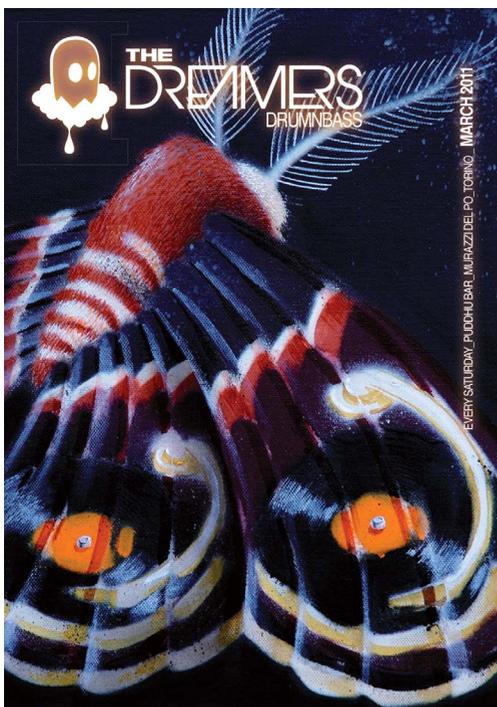
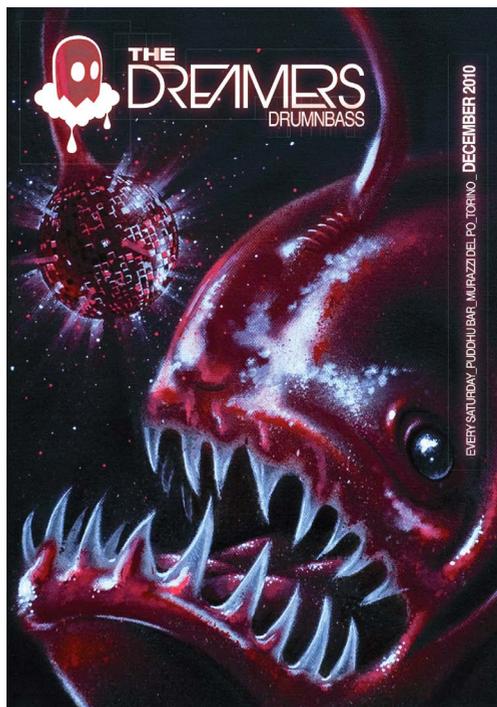
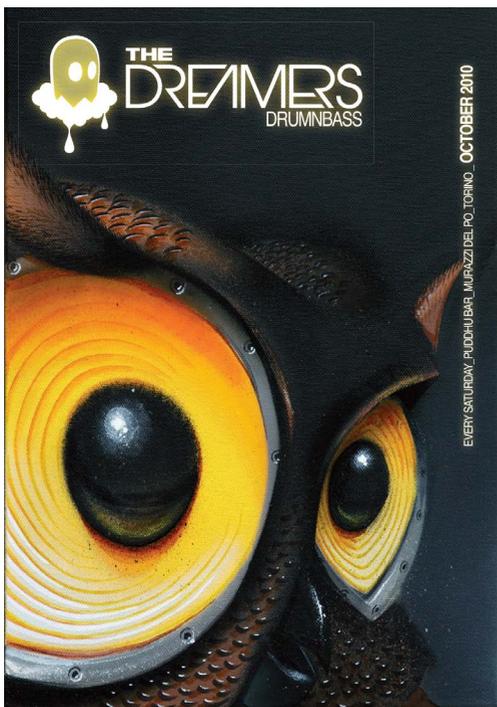
27/28/29/31
OCTOBER 2023

TORINO - ITALY

TICKETS

WITH THE PARTNERSHIP OF: REGIONE PIEMONTE, CITTÀ DI TORINO, MOVEMENT, BURN, RED BULL, SUPERGA, HEINEKEN, TICKETS BY: OMNIA, MOVEMENT





† I MURAZZI SONO MORTI, LUNGA VITA AI MURAZZI.

Siamo baristi, musicisti, djs
e semplici frequentatori dei Murazzi.
Manifestiamo contro le recenti misure che hanno colpito
indiscriminatamente una realtà che per vivere ha bisogno
di regole specifiche, non di repressione generalizzata.

Oltre trent'anni fa il comune di Torino immaginò un nuovo futuro
per le aree sul Po che i pescatori utilizzavano come magazzini.
Distribuì concessioni per aprire dei locali al fine di strappare
un luogo di rara bellezza architettonica dall'abbandono.
Da allora i Murazzi del Po sono diventati il centro pulsante della città:
luogo di aggregazione per moltissimi giovani delle più diverse origini
ed estrazioni sociali, sede di locali e centri sociali che hanno portato
sotto l'asfalto generazioni di artisti nazionali e internazionali,
trampolino per musicisti e dj torinesi.

Nato come soluzione, cresciuto in reputazione ben oltre i confini cittadini,
oggi il microcosmo dei Murazzi viene a sua volta indicato come un problema.
Strumentalizzando problemi reali, alcuni affermano che il mondo nato
e cresciuto nei Murazzi fino ad oggi sia vecchio e debba cedere il passo.

Noi la pensiamo diversamente. Crediamo che i problemi,
molti e diversi tra loro, possano essere risolti senza uccidere il paziente
che è ancora giovane e pieno di risorse. Crediamo che i Murazzi abbiano
bisogno di regole chiare ed efficaci e che proprio per questo
sia indispensabile un progetto condiviso che coinvolga tutti i soggetti
interessati. Non è possibile accettare che problemi complessi vengano
sottratti alla concertazione e relegati alla sfera giudiziaria.

In una città che ha deciso di rilanciarsi puntando sulla conoscenza
e sui giovani, i Murazzi rimangono parte della soluzione,
ed è in questa prospettiva che dobbiamo imparare a gestirli e valorizzarli.



I MURAZZI SONO MORTI. LUNGA VITA AI MURAZZI.

Santo Barile, musicista, che a esempio frequentava i Murazzi. Manifestazione contro la cancellazione del Museo. Manifestazione contro la vendita, che per essere ha bisogno di un'istanza autorizzativa. Il titolo speciale, non di esportazione internazionale.

Una manifestazione di protesta contro la cancellazione del Museo. Manifestazione contro la vendita, che per essere ha bisogno di un'istanza autorizzativa. Il titolo speciale, non di esportazione internazionale.

Una manifestazione di protesta contro la cancellazione del Museo. Manifestazione contro la vendita, che per essere ha bisogno di un'istanza autorizzativa. Il titolo speciale, non di esportazione internazionale.



1 we play the music we love
2 gambo | titta | lollino

8 crop flakes party
9 agoric (we are rec.) | gambo | emi

15 we play the music we love
16 gambo | lollino

22 crop flakes party
23 dyed soundrom (freak'n'duck) | gambo | titta | vincent fer

29 we play the music we love
30 gambo | titta | lollino
31 halloween party

DOCTOR SAX MUSIC CLUB
OTTOBRE 2011

TUTTI I VENERDÌ E SABATO dalle 400 a.m.

myspace.com/doctor.sax.durin
INFO +39 328 86 47 97-1
+39 332 99 73 440

MURAZZI DEL RO (LATO SINISTRO) TORINO
INGRESSO RISERVATO ai SOCI AICS



2012
MARZO
ogni sabato 4 A.M.

DOCTOR SAX

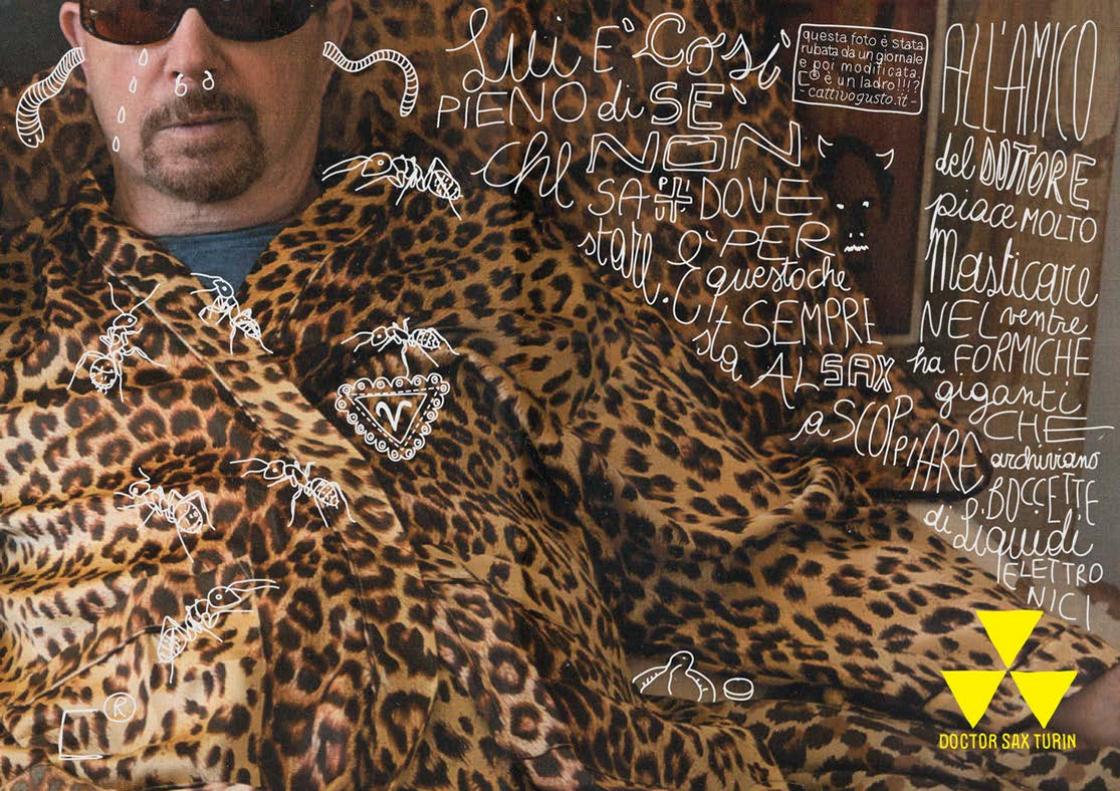
03 Gombo, Lollino, Ecate, Gandalf **10** Butterfly after party: Gombo, Titta **17** Old and Young party feat. Gombo, Vincent Fer, Sergio Pace, A.M.B. guest Claude from Savana Potente **24** Gombo, Titta, Emiliano Comollo **31** Stereo after party: Gombo, Lollino

facebook.com/DoctorSaxTurinOfficial
myspace.com/doctorsaxturin
INFO. +39.029.86.17.971

BARAZZO DEL PO, LATO SX, TORINO
ingresso riservato ai soci A1CS

music club

airbutterfly.com old and young records DOCTOR SAX TORINO





IL MATTINO HA (SEMPRE) L'ORO IN BOCCA



OUTCAST SUPERMARKET

Outcast back to Supermarket
Venerdì 24 Novembre 2017

DJ KOOLT
(italian exclusive debut)
ALEX DIMA
BAKKED
#supermarketchallenge



from 11 pm
www.outcast-torino.com
info@outcast-torino.com
tickets/liste: 342-0602941

OUTCAST

XMAS family rave

LUN 25 DICEMBRE

(Rham, Via Pomba 7, Torino)

Room 1:

Nudge (Bolo represent / 320kb Music)
Grano live
Paolo Macri b2b Cristian Sardellino
Mustafaye

Room 2:

TMSO (Mobbing party)
Stefano Vicini
Lorenzo Aribone

free entry

from 11 pm
www.outcast-torino.com
info@outcast-torino.com
tickets/liste: 342-0602941



OUTCAST

EVERYWHERE

XMAS RAVE

Martedì 25 Dicembre

Dalle 23:00 sponsored by



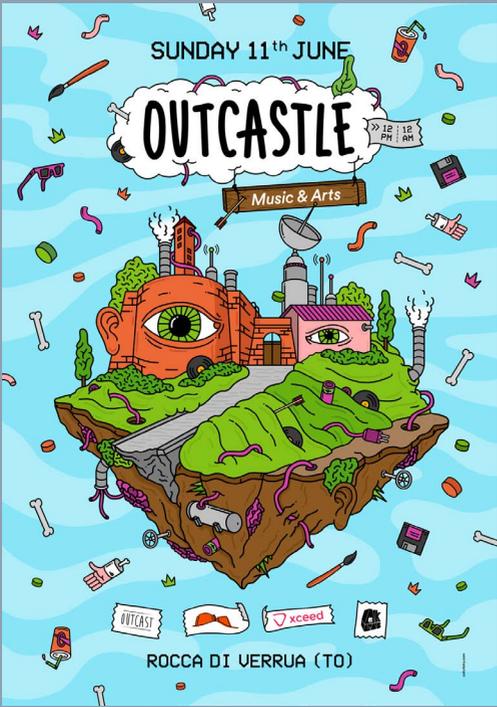
Azimut Club
Via Modena 55 - Torino

slow life

ROOM1
Laurine b2b Cecilio
Bakked
Cristian Sarde

ROOM2
Alex Dima
Grano Live
Fabio Alù
Paolo Marzola





25/12 · OUTCAST CHRISTMAS RAVE @ AZIMUT



18:00 - 05:00

ERIS · VOODOOS & TABOOS
PAOLO MACRÌ B2B CRISTIAN SARDE
MUNIR NADIR B2B DENAILA
PAUL LUTION · LORENZO ARIBONE

OUTCAST AZIMUT

13 MARZO · OUTCAST 9TH BIRTHDAY @ AZIMUT



15:00 - 01:00

BINH (4H SET) · ALEX DIMA B2B PAOLO MACRÌ
MUNIR NADIR B2B DENAILA
CRISTIAN SARDE B2B EMANUELE MONTALTO

OUTCAST AZIMUT



24 APRILE 2022 · SECRET LOCATION



14:00 - 00:00

RARESH
CARUAN · CRISTIAN SARDE B2B ALEX DIMA
LORENZO ARIBONE

OUTCAST

27 MARZO 2022 @ VILLA BIANCO



14:00 - 01:00

ONUR ÖZER · VOODOOS & TABOOS
BAKKED · SICK ADVISOR · PAUL LUTION

OUTCAST





SUNDAY
26.03.23
03PM-01AM
@ SLIP



SONJA MOONEAR
INNER LAKES
CRISTIAN SARDE
DENAILA



MONDAY
24.04.23
from 11PM
@ BUNKER



CRAIG RICHARDS
EVAN BAGGS · GABBS
ALEX DIMA ^{b2b} PAOLO MACRI



SUNDAY
10.09.23
12:00-00:00
@ Bunker Torino

**OUTCAST
OPEN AIR**

w/
MATTHIAS
GABBS
ALEXIA GLENSY ^{b2b}
ALEX DIMA
ENZO
BAKKED



WED 12.06.24
13:00 / 23:00
OPEN AIR
Secret Location

**OUTCAST
LOUD—
CONTACT**
@ OFF
BARCELONA

w/
QUEST
ANTHEA
ALEX DIMA ^{b2b}
CRISTIAN SARDE
MUNIR NADIR ^{b2b}
LORENZO ARIBONE



**LOUD —
CONTACT**



SAT 24.02.24
start: 11pm
District 272

**OUTCAST
& Soul
Medicine**

w/
GABBS
ALEX DIMA
CONI



Soul Medicine



SATURDAY
14.10.23
from 23:00
@ Secret Location

**OUTCAST
SECRET
PARTY**

w/
DONALD ^{b2b}
CRISTIAN SARDE
BAKKED
GIOSU
KIDZ
PAOLO MACRI

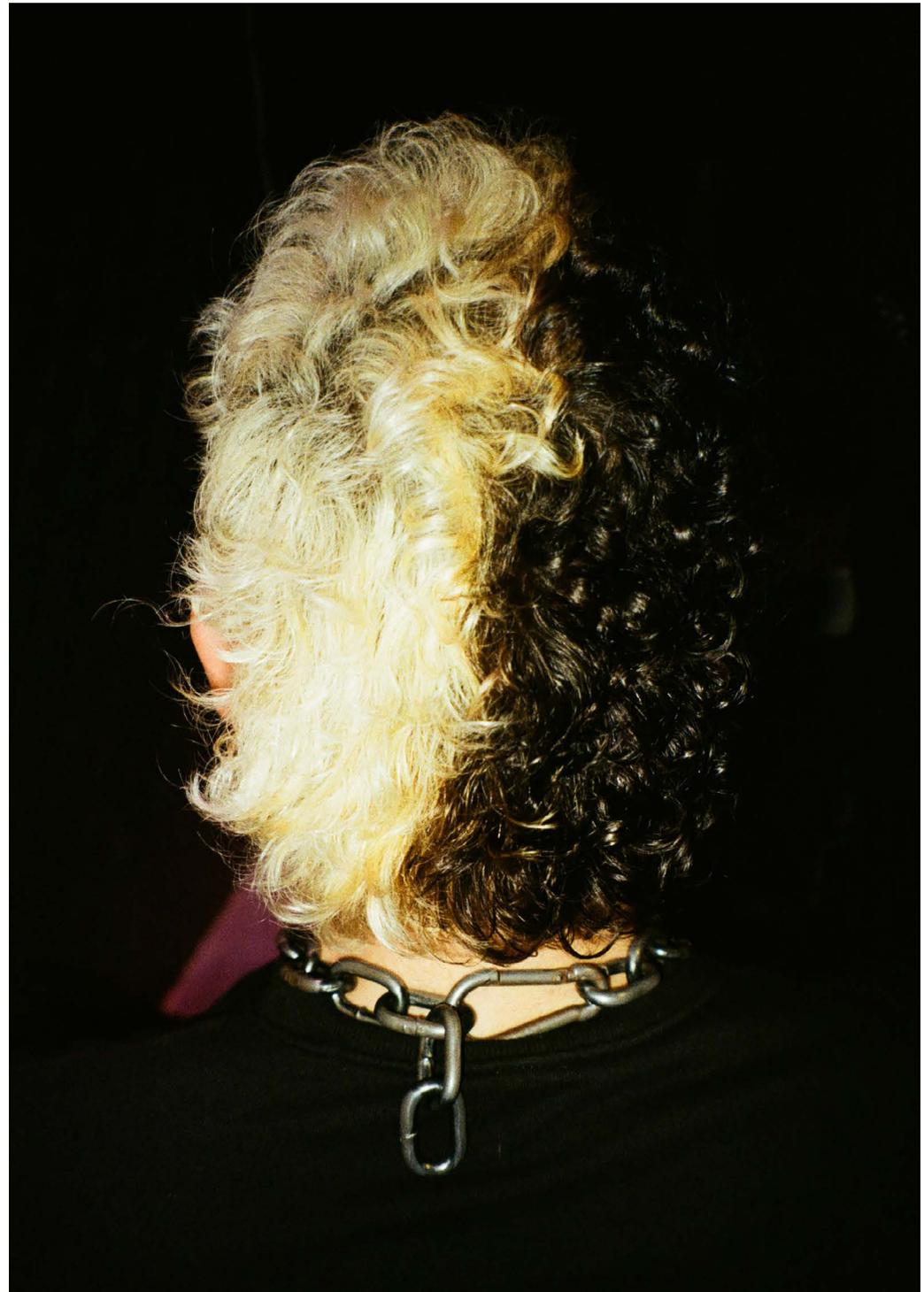


TRUNCATE
 aka AUDIO INJECTION
 15.11.14 CAP10100

LUIS FLORES
 CLR - Droid Behavior/Mexico
 10.01.15 CAP10100

JEROME BYDENHAM
 Ibadan - Planet E / US
 18.10.14 CAP10100

MISS SUNSHINE
 Decoy - Kaputt/Croatia
 28.03.15 CAP10100



 **Q35** 9 GIUGNO 2018
DAX J
(MONNOM BLACK - ELECTRIC DELUXE / UK)
GANDALF
MIKI GARBARINO



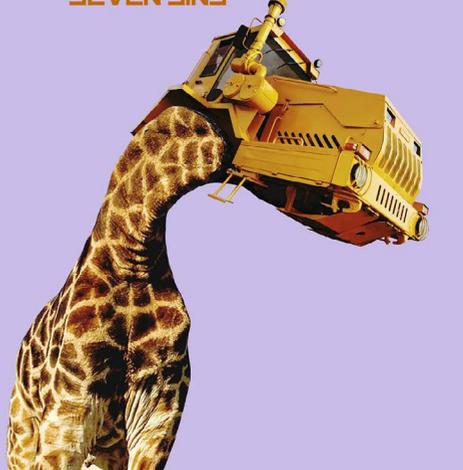
 **Q35** 5 MAGGIO 2018
 OPENING PARTY!
KOBOSIL
(OSTGUT TON - BERGHAIN / DE)
GANDALF
ARTÈS



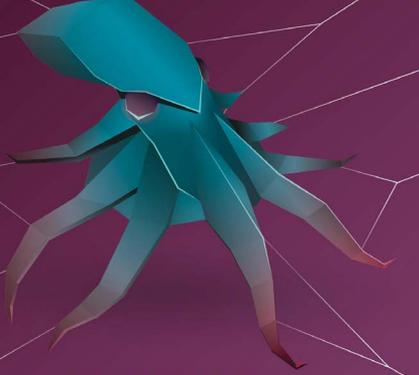
 23 SETTEMBRE 2017
AZIMUT CLUB
KEITH CARNAL
(AFTERLIFE - ARTS / NL)
ARTÈS
MIKI GARBARINO



 17 MARZO 2018
AZIMUT
ARTEFAKT LIVE
(OELSIN - PROLOGUE / NL)
SERENA
SEVEN SINS



 **CLERIC**
(Clergy - Figure / UK)
BLACK CROW



25 MAGGIO 2019
 AZIMUT CLUB

 **ANETHA**
(Blocous - Anagram / FR)
SERENA



12 GENNAIO 2019
 AZIMUT

 **FREDDY K**
Key Vinyl - Elettronica Romana | IT
KESSA



27 OTTOBRE 2018
 AZIMUT

 SEASON OPENING V
ANSWER CODE REQUEST
Ostgut Ton - Berghain | DE
NOIZYKNOBS



29 SETTEMBRE 2018
 AZIMUT

24.09.22

The Lady Machine

(Mote Evolver - Pornceptual / BRA)

Kessa
(Insane Code - Genau)

Polizei
(Malafemme - Genau)

Azimut Club
Via Modena, 55 - Torino

17.12.22

Cleric

(Clergy - Figure / UK)

Black Crow
(Airsound - Genau)

Kernic
(Sticky Ground - Genau)

Azimut Club
Via Modena, 55 - Torino

Adroit x Genau
28.01.23

Rene Wise

(Mote Evolver / UK)

Jelena
(Adroit / CHI)

Jacom
(Adroit / CHI)

Gold Room by:
Darkness in Eldorado
Distorted Planet
Kessa

Azimut Club
Via Modena, 55 - Torino

Amanda Mussi

(Macro Hits - Mamba Negra / BRA)

Gandalf
(Over - Genau)

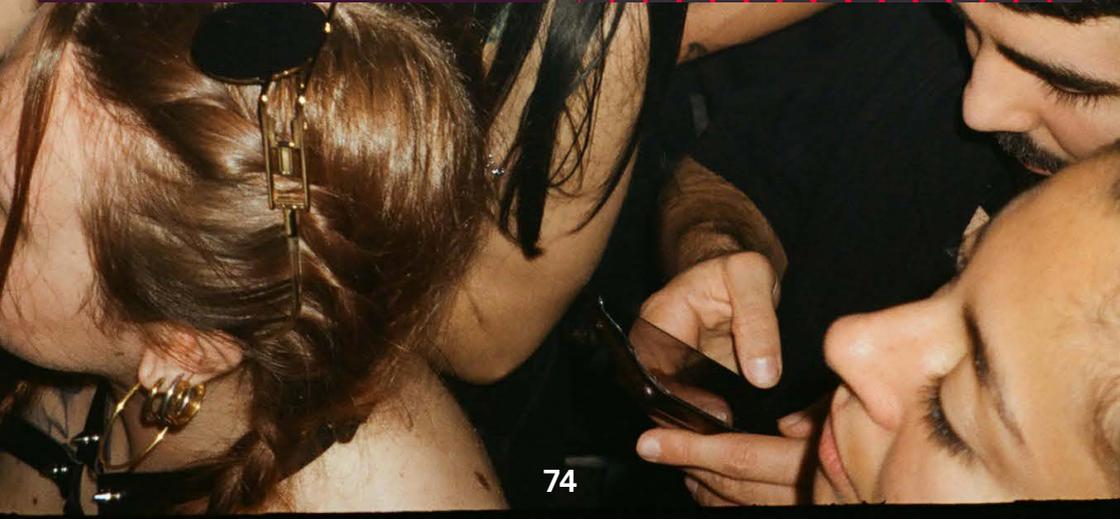
Bassik
(Siiah - Genau)

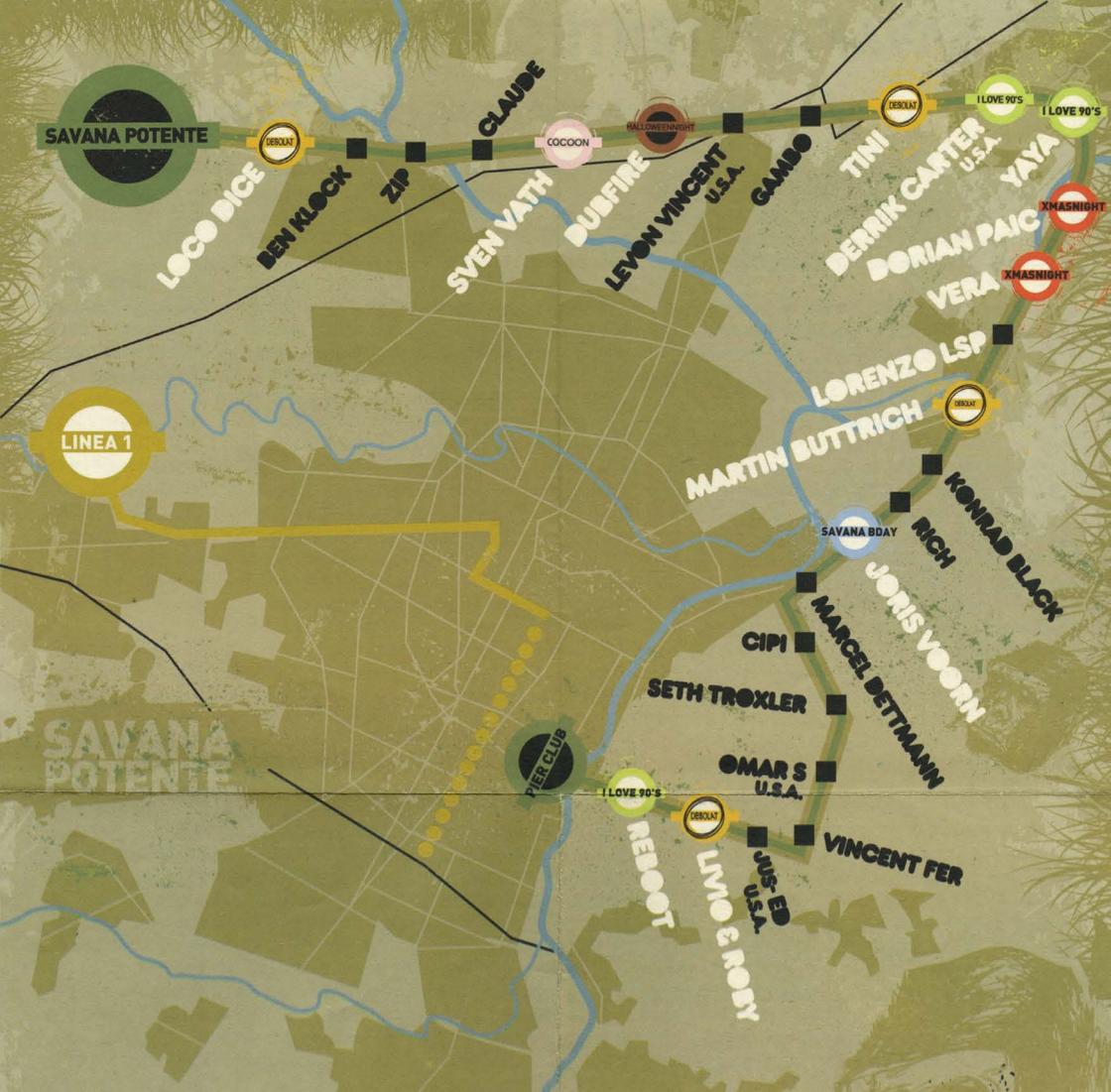
Performing
THE CLUB
presenta
"Concerto per 4 battiti"
di Marzio Zorio

Gold Room by Over

Azimut Club
Via Modena, 55 - Torino

14.01.23





SAVANA POTENTE RAILWAYMAP GUIDE 2009/2010

Loco Dice_Ben Klock_Zip_Claude_Sven Vath_Dubfire_Levon Vincent_Gambo
 Tini_Derrick Carter_Yaya_Dorian Paic_Vera_Lorenzo Lsp_Martin Buttrich
 Konrad Black_Rich_Joris Voorn_Marcell Dettman_Cipi_Seth Troxler_
 Omar S_Vincent Fer_Jus Ed_Livio & Robi_Reboot.

- LA MUSICA È IMMAGINAZIONE COLLETTIVA
- **DESOLAT**_Domenica 11 Ottobre - Lunedì 5 Gennaio / Sabato 24 Aprile 2010
 - **COCOON**_Chalet_Venerdì 23 Ottobre 2009
 - **HALLOWEEN NIGHT**_SAVANA POTENTE
 - **XMAS NIGHT**_SAVANA POTENTE
 - **I LOVE 90's**_Lunedì 7 Dicembre 2009
 - **SAVANA BDAY**_Venerdì 12 Febbraio 2009

SABATO 14 MAGGIO 2011
 ORE 23.00 TORINO
 REPUBBLICA INDIPENDENTE @CHALET DEL VALENTINO
CLOSING PARTY
 SEASON 2010/1 2011
 REPUBBLICA INDEPENDENTE

SABATO 06 NOVEMBER 2010
 ORE 23.00
 REPUBBLICA INDIPENDENTE @CHALET DEL VALENTINO
 WWW.SAVANAPOTENTE.COM
 SEASON 2010/1



La Gazzetta di Savana



"Dance Dance Dance Torino" Winter Season 2011/2012

VENERDI 16 SETTEMBRE PIER CLUB

ALLA FINE TORNANO A CASA!

HOUSE SWEET HOUSE

OPENING PARTY SEASON PIER CLUB
feat.

**MOTORCITY
DRUMSEMBLE
YAYA MBROS**

Venerdì 16 Settembre per il primo musikon della sua sesta stagione, Savana Potente, di ritorno al Pier Club tra le umide mura che in innumerevoli notti e mattinate ha fatto tremare le fondamenta dei Murazzi del Po, regala al suo popolo un grande ricercatore della fusione tra i generi elettronici: Motor City Drum Ensemble. Nel sottosuolo della motor city italiana, Savana Potente torna in uno dei venue più storici della sua geografia elettronica. Al molo 7-9-11 dei Murazzi del Po, il Pier Club ritorna a essere medina del popolo di Savana e cassa di risonanza di musicisti e ospiti potenti. A inaugurare Dance Dance Dance Torino!, stagione 2011/2012 di Savana Potente, con la loro melodia che fonde house underground e techno d'avanguardia, Yaya e Mauro Bros irradieranno la stanza potente dando il là a una sofisticata notte di meticcio sonoro.

**SABATO NOTTE
8 OTTOBRE 2011**

feat.
**DORIAN PAIC
TOBI NEUMANN**

Da Sabato 8 Ottobre Savana Potente conquista il cuore di Torino: Un sabato al mese sperimentatori e fuoriclasse del circuito elettronico accompagnati dagli artisti di casa scuotono le fondamenta del Lapsus in Via Principe Amedeo 8A, club nel sottosuolo della radice della prima capitale d'Italia.

<< Lapsus Club | Via Principe Amedeo 8A ex zona Castalia >>

<< FUORI ORARIO at PIER CLUB h.06.00 >>

**<< PUDDHU BAR OPENING PARTY
SAVANA POTENTE E CHINA SURPRISE
VENERDI 23 SETTEMBRE - Murazzi del Po >>**

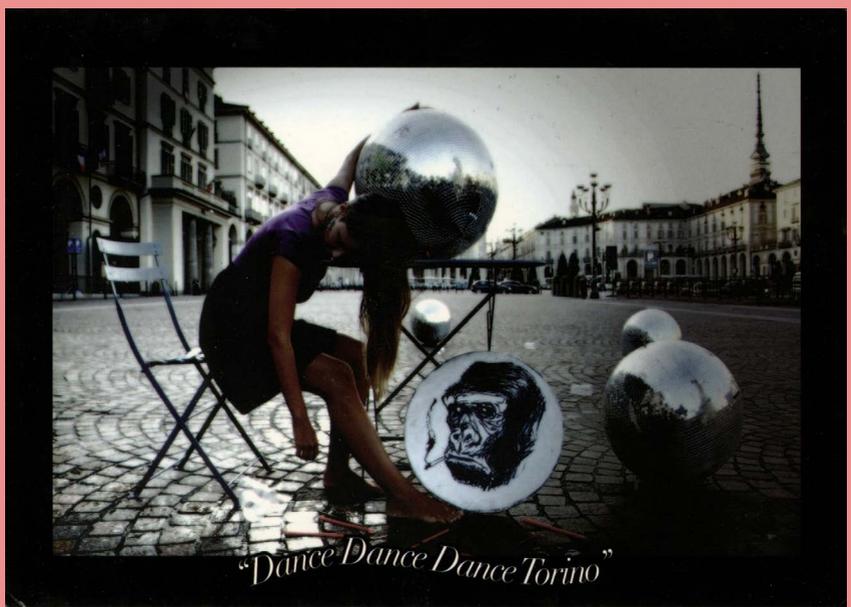
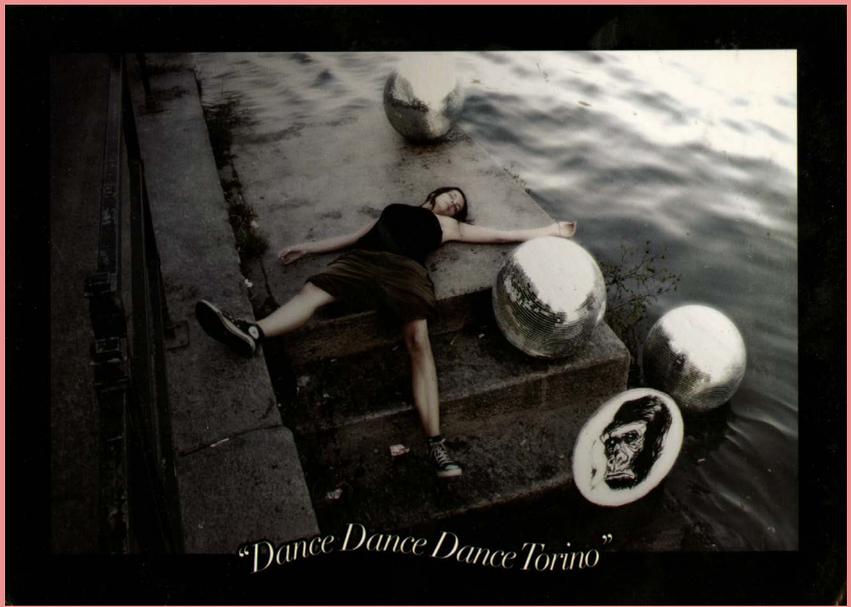
info:
+39.3930162327 / +39.3470593265
+39.3924240292 / +39.3391482697

 **soundwall.it**
electronic music magazine
artwork:skeggia@enrolabsroma.com



**TRAKTOR
NUOCE
GRAVEMENTE
ALLA SALUTE**

visita:
ULTRASUONIRECORDS.COM



SEASON 2010/2011

Repubblica Indipendente
TUTTI I SABATO NOTTE
@CHALET DEL VALENTINO TORINO

SAVANA POTENTE
REPUBBLICA INDIPENDENTE

Si regala memo della Medina

La Repubblica Indipendente di Savana Potente ripudia la violenza come mezzo di risoluzione delle controversie personali.

Chiunque venga sorpreso a disturbare l'immaginazione altrui verrà immediatamente diffidato dal presentarsi nuovamente alla porta della Medina.

E' severamente vietato nutrire gli animali dello zoo.

Chiunque venga sorpreso a molestare le cittadine femmine della Repubblica verrà allontanato dalla medina. La Repubblica Indipendente protegge le sue donne perché canale d'immaginazione collettiva e mezzo per la protezione della specie, futuro di Savana Potente.

Non è tollerata sotto alcuna forma l'invadenza e la molestia nei confronti dei dj ambasciatori della Repubblica Indipendente.

La notte della Repubblica Indipendente è momento di scambio edonistico e liberazione da ogni vincolo; i cittadini di Savana Potente celebrano la loro libertà. E' di conseguenza vietato invadere la privacy fotografando i loro sacrificali volti

WWW.SAVANAPOTENTE.COM

LUNA PARK
SAVANA

SABATO 18
GENNAIO 2014

CHALET CLUB

ART.01
SAVANA POTENTE
E' UNA REPUBBLICA
INDIPENDENTE FONDATA
SUL PRINCIPIO
DELL'IMMAGINAZIONE
COLLETTIVA

OPENING PARTY
SABATO 2 OTTOBRE 2010
REPUBBLICA INDIPENDENTE ORE 23:00
@CHALET DEL VALENTINO
WWW.SAVANAPOTENTE.COM

MERCOLEDI' 05 GENNAIO 2011
THE SOUND OF BERGHAIN meet SAVANA

MARCEL DETTMANN
BEN KLOCK
CIPI

REPUBBLICA INDIPENDENTE

ART.14
GLI AMBASCIATORI DELLA
REPUBBLICA INDIPENDENTE
OMAGGIANO LA MEDINA
DELLA LORO
MUSICA CONTRIBUENDO A
FARE DI SAVANA POTENTE
UN'ACCADEMIA DI MELODIA
ELETTRONICA UNIVERSALE.

CHALET DEL VALENTINO
VIALE VIRGLIO 25
TORINO - ITALIA

INFO SAVANA:
+39.393.01.62.327
+39.392.06.58.293
+39.345.37.32.631

INVITO OBBLIGATORIO VALIDO COME
RIDUZIONE FINO ALL'01.30

WWW.SAVANAPOTENTE.COM

Alla porta della medina, è discrezione della
guardiana di porta e del mastro di chiavi
della repubblica decidere chi far
partecipare al mercato del sabato.

Si raccomanda a tutti di arrivare presto
e vi ricordiamo di contattare il vs
pr. di fiducia per riduzioni e tavoli.

MOOD+ SAVANA POTENTE
NESSUN DORMA
DOMENICA 7 DICEMBRE
MURAZZI DEL PO LATO DESTRO

BACK IN TOWN

LUNA PARK
SAVANA

OPENING PARTY
DOMENICA 20 OTTOBRE
DALLE 16.00 ALLE 02.00

+ DUB FIRE
MARTIN BUTTRICH
YAYA * PACO S

CHALET CLUB
VIALE VIRGLIO 25 TORINO/ITALY
INFO & RESERVATIONS
+39.366.43.196.23 / + 39.340.09.33.159

INVITO RIDUZIONE FINO ALLE 2 SE CONSEGNATO ALLA CASA FIRMATO DAL PR

WWW.SAVANAPOTENTE.COM

SCI + TEC

HAPPY BDAY
MAX & DRAGO

2006-2011

SAVANA POTENTE

SECONDA FESTA PER
CELEBRARE I 5 ANNI CON SAVANA
WE LOVE...TORINO

SABATO 19 MARZO 2011
THE LEGENDARY PARTY AT SPACE IBIZA COME BACK TO SAVANA!

JORIS
VOORN
TECHNASIA
GAMBO

PARTE 5 DI 12 - Parte 5 di 12 da
collezionare! I mattoni della repubblica
formano il Tetris potente. Settimana
dopo settimana, festa dopo festa,
conservando i flyer di Savana Potente
componi il poster della Repubblica
Indipendente.

Alla porta della medina, è discrezione della
guardiana di porta e del mastro di chiavi
della repubblica decidere chi far
partecipare al mercato del sabato.

Si raccomanda a tutti di arrivare presto
e vi ricordiamo di contattare il vs
pr. di fiducia per riduzioni e tavoli.

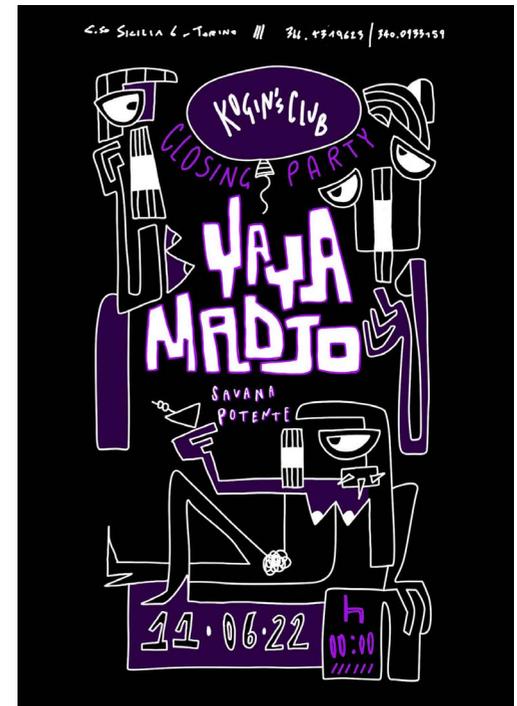
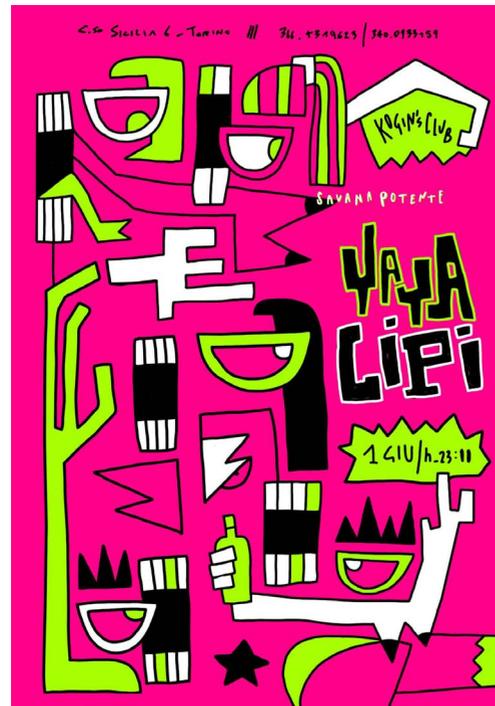
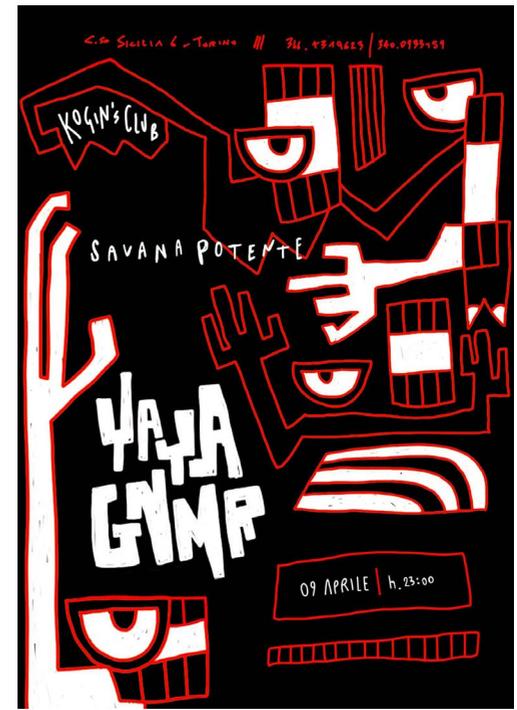
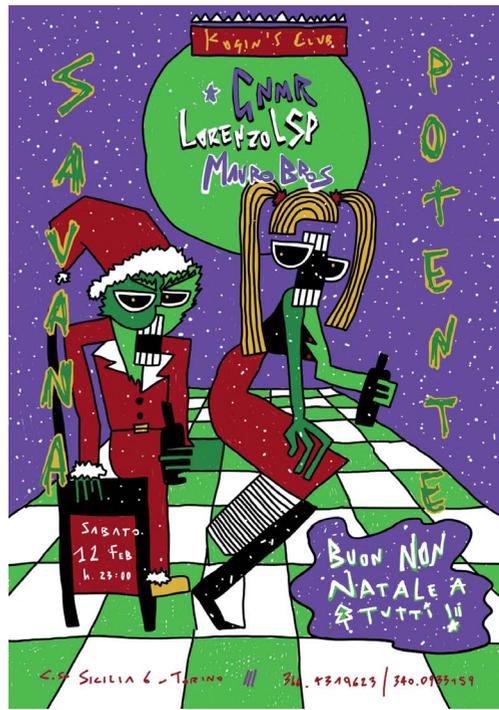
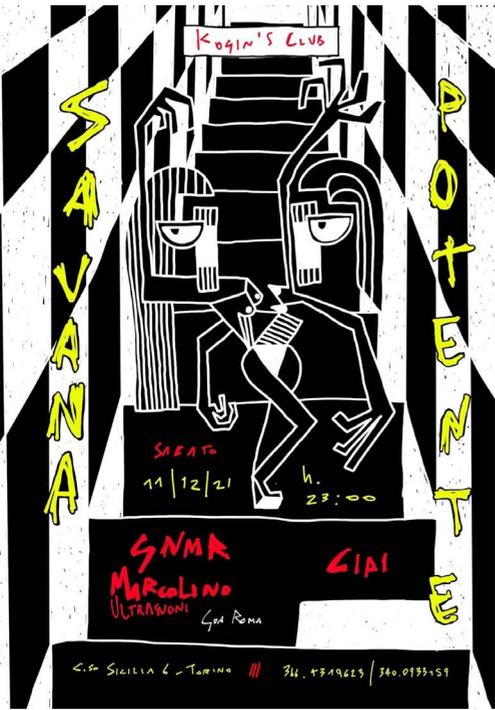
INVITO OBBLIGATORIO VALIDO COME
RIDUZIONE FINO ALL'01.30

CHALET DEL VALENTINO
VIALE VIRGLIO 25
TORINO - ITALIA

INFO SAVANA:
+39.393.01.62.327
+39.339.27.62.448
+39.345.37.32.631

ART. 23
AL SUONO DELLA MELODIA
POTENTE IL CITTADINO HA IL
DOVERE DI DIVERTIRSI
CONTRIBUENDO COSI' AL
PROGRESSO SPIRITUALE
DELLA REPUBBLICA
INDIPENDENTE

WWW.WELOVE-MUSIC.COM
WWW.SAVANAPOTENTE.COM



SAVANA POTENTE SEASON 2009/2010

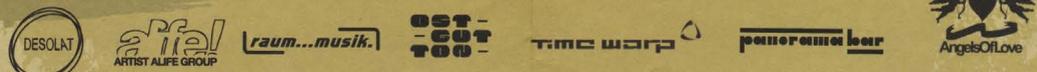


LA MUSICA E'...IMMAGINAZIONE COLLETTIVA



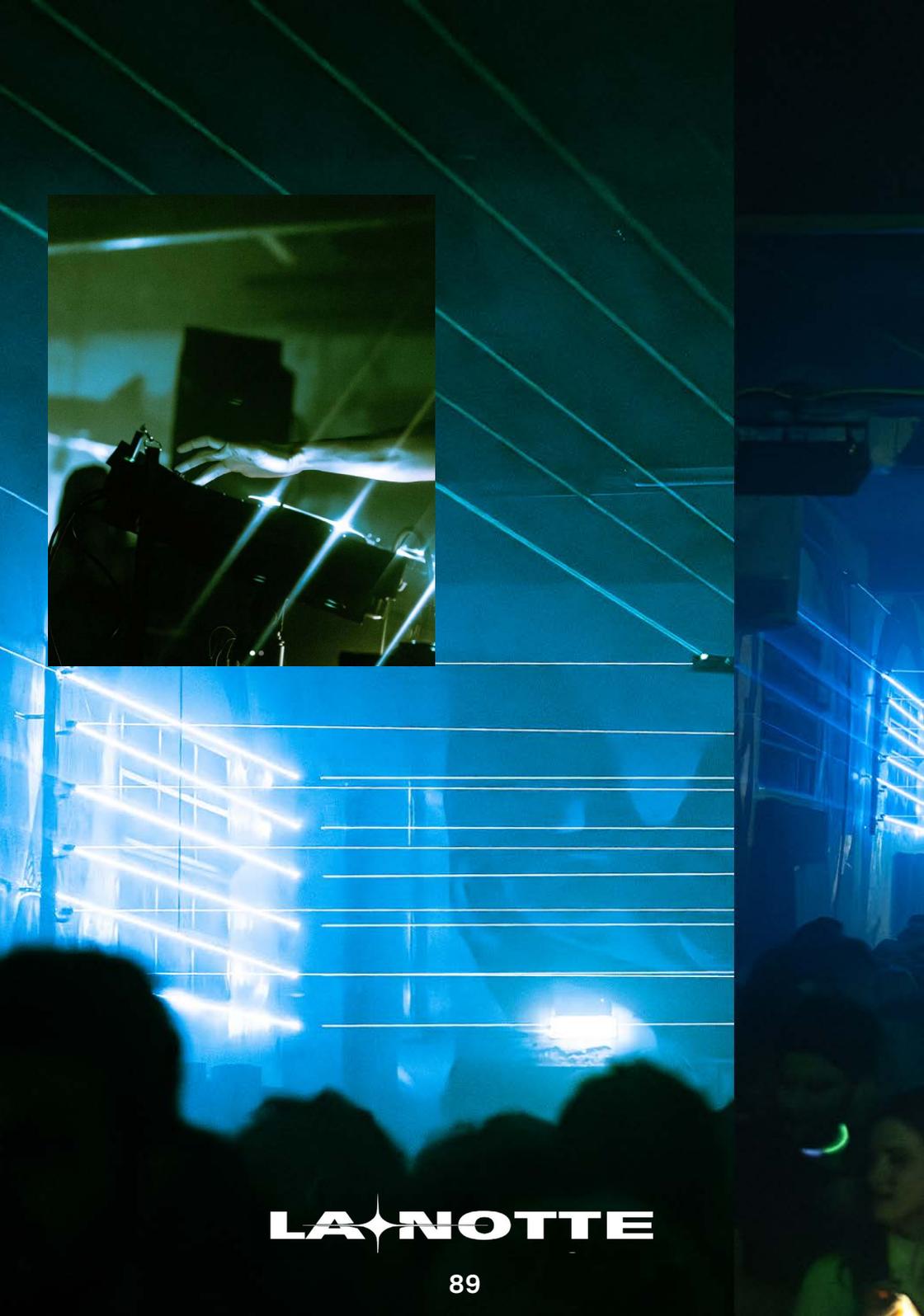
L'EVOLVERSI DELLE STRUTTURE, LA DIVISIONE DEL LAVORO E L'ESPLOSIONE DI FORME DI INDIVIDUALISMO HANNO PORTATO A UNA DIMINUZIONE DELLA COSCIENZA COLLETTIVA E UNO SPOSTAMENTO VERSO UNA SOLIDARIETA' DI TIPO ORGANICO. MA PER NATURA L'UOMO HA LA NECESSITA' DI AGGREGARSI, LIBERANDO LA PROPRIA IMMAGINAZIONE E I PROPRI ISTINTI. OGNI VENERDI' NOTTE AL PIER 7-9-11 PRESSO I MURAZZI DEL PO LA MUSICA E'...IMMAGINE COLLETTIVA. SAVANA POTENTE, STAGIONE DI CACCIA ELETTRONICA 2009/2010. CON CADENZA MENSILE SI ALTERNERANNO SETTE PUNTINE RESIDENT: **CLOD, LORENZO LSP, RICH, YAYA, CIPI, GAMBO E VINCENT FER.** ALTRI STUDIOSI DELL'ARTE DEL VINILE ORIGINARI DELLA CITA': **STEP, BREEZO, G.G, PATO DONALD** E **EMI FARANNO** SPORADICHE VISITE NELL'ARCO DEI SETTE MESI DI PROGRAMMAZIONE. COME AL SOLITO NUMEROSI E DI DIFFERENTI SCUOLE DI PENSIERO ELETTRONICO SARANNO GLI OSPITI PRONTI A INCENDIARE LA CONSOLLE POTENTE NELL'ARCO DELLA STAGIONE: IN OCCASIONE DEL QUARTO ANNIVERSARIO DELLA SAVANA, GLI ECHI DEL LIVE DI **JORIS VOORN**, SOFFIERANNO SULLA TORTA DI COMPLEANNO; L'OLANDESE DI AMSTERDAM E' UNO DEI PIU' APPREZZATI PRODUCER DEL MOMENTO, IL SUO ULTIMO DUSTY HOUSE ROOM 1, USCITO SU REJECTED E' STATO UNO DEI DISCHI PIU' SUONATI DELL'ESTATE IBIZENCA. L'AMICIZIA E IL LEGAME CHE **LOCODICE** HA INSTAURATO CON LA SAVANA POTENTE LO PORTERANNO SOTTO LA MOLE ADDIRITTURA TRE VOLTE: LA PRIMA DATA, IN OCCASIONE DI LET'S PARTY!, UN ECCEZIONALE EARLY DANCEFLOOR DOMENICALE, WARM UP A CURA DI **LORENZO LSP**, NOTTE IN CUI GLI IPNOTICI ESPERIMENTI SONORI DEL TUNISINO DI BUSSELDORF CELEBRERANNO I COMPLEANNI DI RICH E MAX LSP. NELLE ALTRE DUE DATE, DUE GRANDI EVENTI DESOLAT, IN CUI DICE SCHIERERA' AL GRAN COMPLETO I FUORICLASSE DELLA SUA FORMAZIONE: **MARTIN BUTTRICH**, GENIO DEL LIVE, **LIVIO & ROBI**, I DUE GIOVANISSIMI RUMENI DAL RAFFINATISSIMO TOCCO E **TINI**, CON LA SUA INSAZIABILE ENERGIA. LA GIOVANE BAVARESE AVRA' MODO DI PRENDERSI UN WEEKEND SABAUDO TUTTO PER SE' IN UN'ALTRA OCCASIONE. A DICEMBRE I LOVE 90'S, INCONTRO TRA **DEIRIK CARTER**, UNO DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI DELL'ONDA HOUSE DI CHICAGO DEGLI ANNI NOVANTA E **REBOOT**, CHE PER L'OCCASIONE TORNA AI SOLARI RITMI DEI SUOI ESORDI, QUANDO NELLA ZONA DI FRANCOFORTE, ERA TRA I PIU' NOTI ESPERTI DELLA HOUSE A STELLE E STRISCE. LO SCUDIERO DI CADENZA E CECILE, CHE HA FIRMATO "CAMINANDO", UNA DELLE PRINCIPALI HIT DEGLI ULTIMI SEI MESI, TIMBRERA' IL CARTELLINO UNA SECONDA VOLTA, SUONANDO LIVE. LA NUOVA ONDATA TECHNO HOUSE AMERICANA E' UNO DEI TEMI RICORRENTI NELLA STAGIONE, DIRETTAMENTE DAGLI STATES ATTERRERANNO AL PIER: **JUS-EB**, UNDERGROUND QUALITY, LE CUI PRODUZIONI SONO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER I TIPICI SUONI DEEP HOUSE INZUPPATI DI SOUL, COLMI DI BEAT INTELLIGENTI E CORDE RITMATE. DAL SOTTO-SUOLO HOUSE DELLA GRANDE MELA EMERGERA' **LEVON VINCENT**, FONDATORE, INSIEME AL SUO SOCIO ANTHONY PARASOLE DELL'ETICHETTA DECONSTRUCT MUSIC. INFINE **OMAR S** E **SETH TROXLER** SARANNO GLI AMBASCIATORI POTENTI DELLA CULLA DELLA TECHNO, DETROIT. **KONRAD BLACK**, MENTE CON MATTHEW JOHNSON DELLA WAGON REPAIR, ETICHETTA DI SUONI INCANTATI, TORNERA' IN CITA' DOPO TRE ANNI DI GLOBE TROTTHING. IL CLUB NUMERO 1 AL MONDO, CHE SORGE NON LONTANO DALLE ACQUE DELLA SPREE, VICINO AI BINARI CHE PORTANO AD OSTBANHOF, A POCCHI METRI DA CIO' CHE RIMANE DEL MURO DI BERLINO, IL BERGHAIN PANORAMABAR, DOPO ESSERE STATO CELEBRATO NELLA NOTTE DEL WAITING FOR DA **BEN KLOCK**, CONTINUERA' A INVIARE I SUOI PRINCIPALI ARTISTI SULLA RIVA DEL PO. LE INFINITE MATTINE DEL BERGHAIN RIECHGERANNO CON I VINILI DI **MARCEL BETTMANN** MENTRE LE ALBE PERLON DEL PANORAMABAR SPLENDERANNO IN TUTTA LA LORO CHIAREZZA AI RITMI DI SUA SIGNORIA ZIP. DOPO UN'ESTATE PASSATA A LUNGO SULL'ISOLA BIANCA DI IBIZA A OCCUPARSI DI FACCENDE COCONIANE E DEL PARTY MONZA, SUCCURSALE BALEARICA DEL CLUB DI FRANCOFORTE, TORNERA' IN SAVANA UNA COPIA POTENTE: **BORIAN PAIC & VERA**. IL WALZER ELETTRONICO IN RIVA AL PO FARA' GLI STRAORDINARI PIU' VOLTE DURANTE I SETTE MESI DI PROGRAMMAZIONE: IL WEEKEND DI HALLOWEEN, IL PIER SARA' CHIUSO NEL SUO TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DEL VENERDI' IN MODO TALE DA APPARECCHIARE LA TAVOLA PER IL 31 SERA, NOTTE DELLE STREGHE PER UNA SPECIALE SAVANA POTENTE 12 HOURS, DA MEZZANOTTE A MEZZOGIORNO; MAESTRI DI CERIMONIA I RESIDENT YAYA, CLOD, RICH, GAMBO E CIPI; OSPITE D'ONORE ALI SHIRAZINIA, IN ARTE **DUBFIRE**. NEL 2006, DOPO 15 ANNI DI TOP NELLE CHART DI TUTTO IL MONDO, VARI GRAMMYES E UN POSTO ASSICURATO NELL'OLIMPO DELLA MUSICA ELETTRONICA, **DUBFIRE**, STREGATO DA UN SET DI **LOCODICE** AL DC10, ACCANTONA IL PROGETTO DEEPDISH E TORNA ALLE SUE ECLETICHE ORIGINI, SCOLPENDO RAFFINATE PRODUZIONI. IL MEGAREMIX "SPLIT THE LINE", ALCHEMICA SIMBIOSI DELLE TRACCE DI PAUL RITCH "SPLIT" E "WALK THE LINE" RAPPRESENTA ALLA PERFEZIONE IL SUONO SCURO E EVOCATIVO CHE COLTIVA DA QUANDO HA INTRAPRESO LA SUA AVVENTURA COME SOLISTA. NEL SUO ESTENUANTE VAGARE PER I PORTI DELLA TERRA, **DUBFIRE** ATTRACCHERA' AL MOLO 7-9-11 DEI MURAZZI IL 2010 COMINCIA SUBITO COL BOTTO: SECONDA EDIZIONE DEL CAPODANNO POTENTE LA MATTINA DEL PRIMO GENNAIO CON I RESIDENT. ANCHE IN OCCASIONE IN OCCASIONE DELLE FESTE DESOLAT, AL PIER 7-9-11 SI PREVEDONO MATTINATE POTENTI.

OUR BEST SUPPORT TO



BIG OPENING PARTY
VENERDI' 9 OTTOBRE 2009
 DJ's **CLOD RICH YAYA**

SAVANA POTENTE
TUTTI I VENERDI' NOTTE
PIER CLUB
 MURAZZI DEL PO TORINO
 +39.3409758245 // +39.3392762448 // +393400933159
 Facebook/savana potente /graphic advice:skeggia@carnaleslab.com



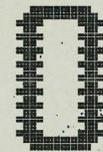
LA NOTTE

LA NOTTE



01
/10

// Reka
Andrea (Ilian Tape) **LIVE**
Sick Advisor
Marc
Emiliano Comollo



T
08
/10
Blades
Skip
L.F.T.
Seven Sins

15
/10

Tommaso Perdona
Anna Funk Damage **LIVE**
Emiliano Comollo
Fume Rec (dj Vietnam ~~B2B~~ dj 20134)
Alessandro Gambo



22
/10

Mai Mai Mai **live**
A'Hand
Fabrizio Mammarella
Luce Clandestina



29
/10

Khompa *live*
Marc
Nothus
Titta *live*
Tommaso Perdona



RBL 10 yrs B — 2012-2022 — IMBARCHINO & BUNKER DAY

96

Turin IT

yrs

Aaron Dunkies ^{MLN}

Babe Roots & Galas ^{TRN} Bleiz ^{TRN}

Camboja ^{TRN LDN} Cobra ^{TRN} Estel Luz ^{TRN}

Flavinio ^{TRN} Giacomo Valles ^{BRL}

Gyan ^{BCN} Kaspars Kondrat ^{RIG}

Kudd ^{TRN} Luce Clandestina ^{TRN}

Marco Ohboy ^{BRL} Markio ^{TRN}

Matte DTR ^{BRL} Nader ^{TRN}

Pierre Antoine ^{BCN} Roberto Lpn ^{TRN}

Skip ^{TRN} Spacerenzo ^{TRN} Sun ^{TRN}

Stefania Vos ^{TRN} Trashy Trax ^{RIG}

Xarm ^{TRN} Whatafunk ^{BRL}



24-04



#raveon Presents

WE PLAY THE MUSIC WE LOVE

FRI 10 OCT

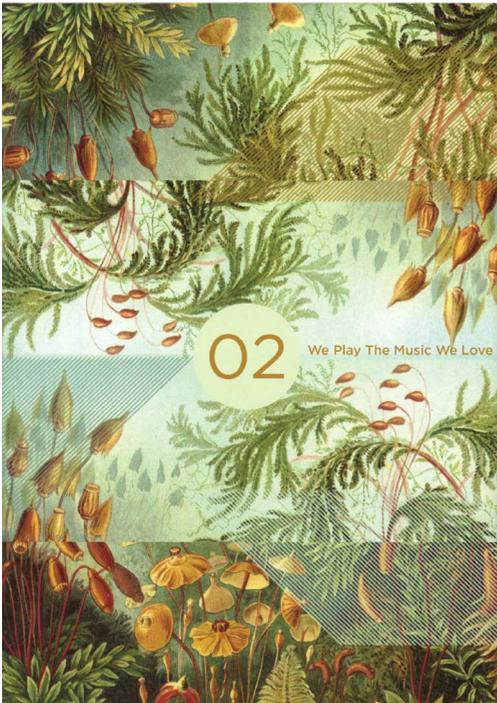
SCUBA
(HOTFLUSH/UK)

MARCELO TAG
(CIRCLE MUSIC/IT)

THE TASTE
(SWEETLY/IT)

NEW SEASON OPENING PARTY

BUNKER Via Paganini 0/200, Torino Mobile Info +393395454752



5 years Ilian Tape

WE PLAY THE MUSIC WE LOVE

SUNDAY, July 07th 2013
WePlayTheMusicWeLove

OPEN AIR

X

2pm-2am Ingresso Ridotto Solo Con Braccialetto

OPEN STAGE

TOM TRAGO / NL

SONJA MOONEAR / SWISS

MARCELO TAG / ITA

INDOOR STAGE

THE TASTE / ITA

WOOD STEP / ITA

RILLS / ITA

WE PLAY THE MUSIC WE LOVE PERION SWEETLY BOILER

BUNKER (Torino)
INFO: +39 339 54 54 752 (WHATSAPP AVAILABLE)

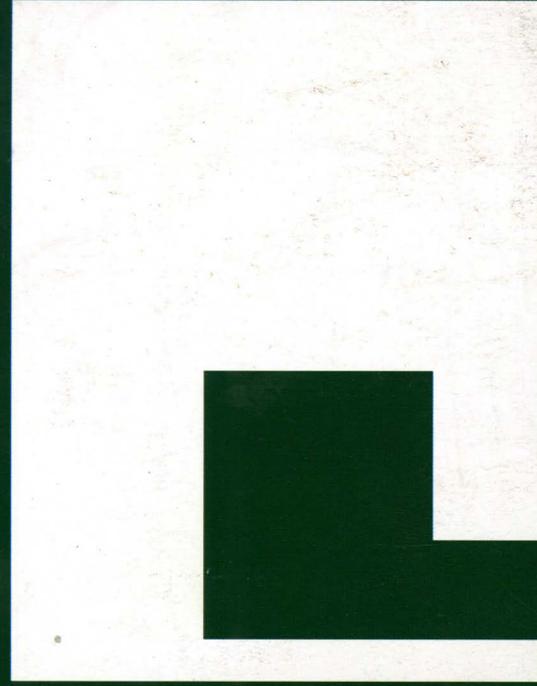
WE PLAY THE MUSIC WE LOVE

docks  8

docks  8



docks home[®]



docks home[®]



WEDNESDAY 1st JUNE 2011

MOVED
(UZURI, PHILPOT, WARP / DE)

gamma CLUB GAMMA - Viale Cagni 7, Parco del Valentino, Torino

TQC
turns, quality, clubbing

STEREO SEASON OPENING PARTY
SATURDAY 12th NOVEMBER 2011
DELTA FUNKTIONEN
(ANN AIMÉE, DELSIN, FIELD RECORDS / NETHERLANDS)

GANDALF
(STEREO, SECRET MOOD / ITALY)

STEREO

Stereo è lieta di ospitare per il party inaugurale della stagione 2011-2012 uno dei nomi più interessanti della nuova scena techno europea. Niels Luimenburg, in arte **DELTA FUNKTIONEN**, produce musica dal 2008; grazie a un mix di influenze che vanno dalla Detroit techno alla dub techno di Berlino con echii di Chicago house, viene ospitato regolarmente in club come Berghain, Fabric e Bunker. Le sue produzioni vengono distribuite da importanti label come Ann Aimee, Field Records e soprattutto Delsin, etichetta di culto nel circuito underground europeo, per cui ha da poco mixato la compilation "Inertia", che raccoglie il meglio della produzione techno mondiale degli ultimi mesi.

5€ until 1.30
after 1.30 7€

DOOR SELECTION:
NO GUEST LIST
NO DRESS CODE
JUST BE POLITE!

stereotorino@gmail.com
392 8039321
facebook.com/stereotorino

sponsored by:
MONDO MUSICA
www.diconet.it
www.agg.it
BLUM STUDIO

gamma

CLUB GAMMA
Viale Cagni 7, Parco del Valentino, Torino



SATURDAY 11th JUNE 2011
STEREO 1st BIRTHDAY PARTY!

MARCEL FENGLER
OSTGUT TON, BERGHAIN/BERLIN

gamma CLUB GAMMA - Viale Cagni 7, Parco del Valentino, Torino

STEREO E BUTTERFLY TURIN BERLIN AIR PRESENT

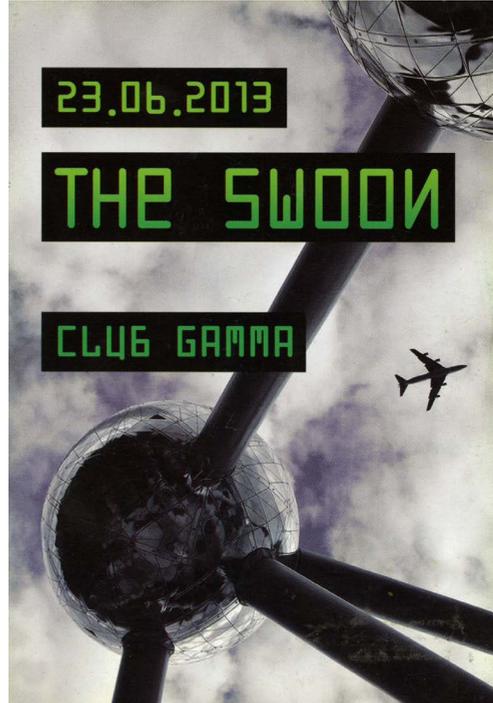
CHRISTMAS AT CLUB GAMMA

SOUNDTRACK PERFORMANCE BY
ANDREA FROLA (CLUB GAMMA) DIKKY DAVE (BUTTERFLY)
GANDALF (STEREO) PATRICK DI STEFANO (BUTTERFLY)
REDROB* TSURA (STEREO)

SABATO VENTICINQUE DICEMBRE

START H.22.30 - INGRESSO: 5€ (GRATUITO FINO A MEZZANOTTE)
CLUB GAMMA - VIALE CAGNI 7 - PARCO DEL VALENTINO - TORINO

STEREO gamma Heineken



23.06.2013

THE SWOON

CLUB GAMMA

FLUIDO SIDE LIVE & DJ SET
LUCIANO // DJ VALE (GUEST)
SEBA MC // VITO
MICCOLIS (LIVE PERCUSSION)

POWERED BY: >HOMELESS@THEPARK | CREAM

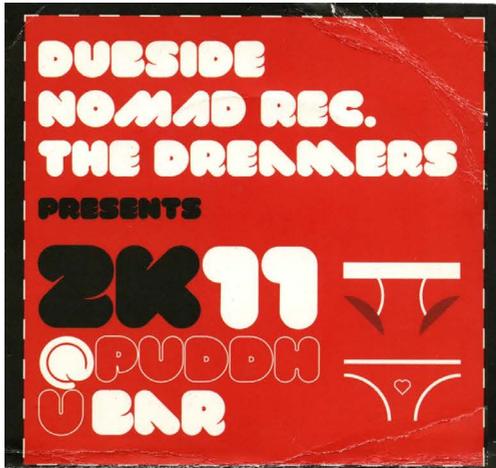
GAMMA SIDE DJ SET
DARIO // DEEP REPUBLIC
// DEGIOS // ANDREA
ZAETTA // GIORGIO
PULINI // JUST A MOOD //
METTIU // UNDERKALTURE

POWERED BY: *vision* CREW

31.12.12 11 Djs, 2 dancefloor. Entrata 10 euro. Starting from 00.30

Viale Cagni 7 - Parco del Valentino - Torino Info e prenotazioni: 011 6694557 3663622066 info@fluido.to www.fluido.to

f Fluido Torino @Fluido Torino



ON THE DECKS
BASS BASED
BOW
EPITOME
EZRA
NHERTZ
SICK
ROLLERS INC

ON THE MIC
ESTEL LUZ

INGRESSO 10€ IN PREVENDITA
FINO A ESAURIMENTO POSTI

BIGLIETTI RITIRABILI PRESSO:
ZERO BAR via Vanchiglia, 2
CRIM SHOP via San Francesco da Paola 4
CAMERA 17 via Avigliana 17
WOK 'N ROLL via Giolitti 5d



INFO: maltes@sonax.it 333 444 14 16

HEY KIDS WE ARE BACK!

Vol 1.1

DIRTY SESSION
SAB 26 NOV
FREE ENTRY

HARDEKNO - TRIBECORE - FRENCHCORE

BORN TO BE HARD.7
BACK TO THE ORIGINS
SABATO 19 Febbraio 2011

VIOLENT UNDERGROUND

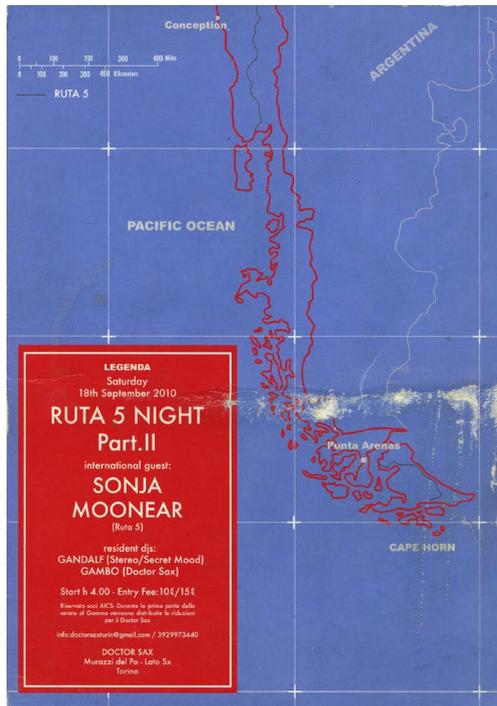
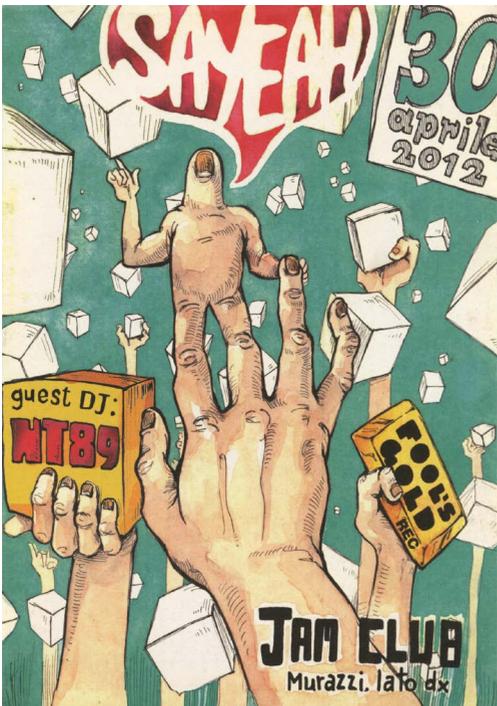
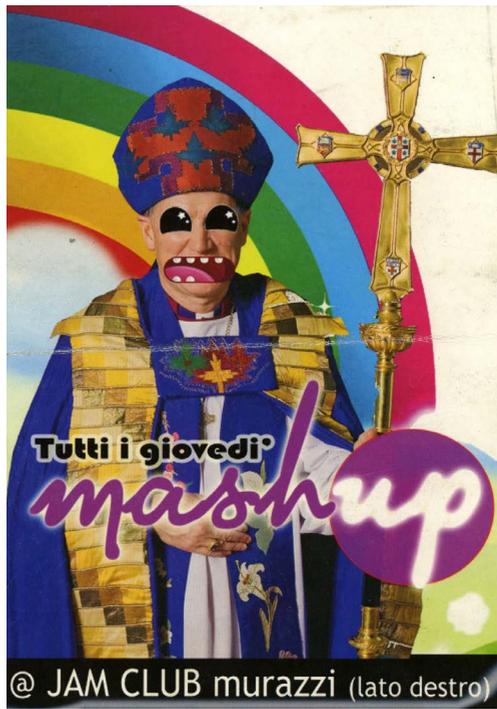
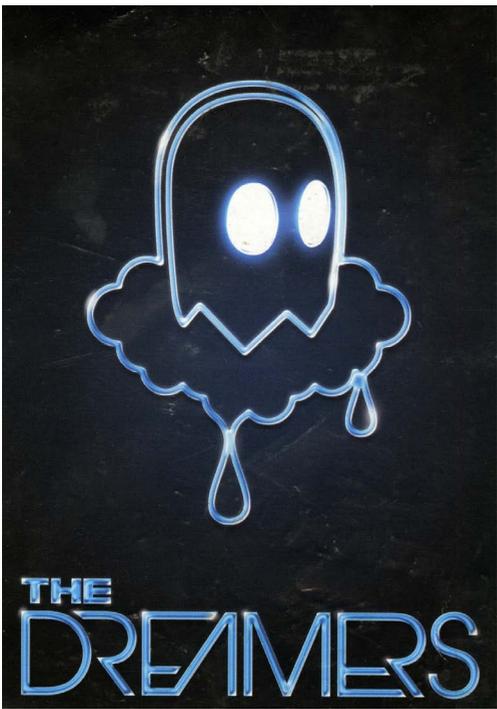
JAM CLUB - MURAZZI DEL PO' - TORINO
DALLE 22:00 ALLE 5:00 • 10e prima delle 23:00 12e dopo + CONSUMAZIONE

SELEKTØR
NEUROGAMIK
DOUBLE DROP
SABATO 14/05
CIRCA PERGOLESÌ
VIA PERGOLESÌ 116

SELEKTØR
CIRCA VIA PERGOLESÌ 116 **H 23:00** **SABATO 05/03**

SEMO TORNATI
DG*****







RYTHME

FIRST IMPACT



KEFLAT 23
CHIAROSCURO REC

OLD FADER
BRIGANDZ SOUND

DANGER SOUND COLLECTIVE

STATEK RENEGADE K KRISTO CHRI

PANDA VS GIOLLA EPK VS LONDE

SOUNDHILLS COLLECTIVE

OK HATEK

TORNO SUBITO

BLIBI

10-12-2022

VIA MADRID'S SASSUOLO

